



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento



**205 anni
di Servizio
alla Patria**





**Cercasi
specialista.
Astenersi
esseri umani.**

SUPER CANI AL LAVORO

© Oxford Scientific Films

**"Super cani al lavoro":
le incredibili capacità dei nostri amici a quattro zampe
permettono loro di svolgere mansioni eccezionali.**

**DA SABATO 1 GIUGNO
ALLE 21.15**

Focus

 **MEDIASET**

6 editoriale
205 ANNI DI SERVIZIO ALLA PATRIA
di Libero Lo Sardo

8 scenari internazionali
IL RITORNO DEL GIAPPONE. COME?
di Angelo Sferazza

10 questa società
RILANCIAMO L'ECONOMIA ETICA
di Orazio Parisotto

14 andò così
LA BATTAGLIA DI CAMPALDINO
di Tigellino

16 innovazioni
CHE TRAFFICO SU NEL CIELO!
di Ilaria Pellicane

20 storia&memoria
LO STATO PIÙ PICCOLO DEL MONDO
di Enrico Peverieri

22 cerimonie
IN FESTA CON IL TRICOLORE...
di Dario Benassi

25 vita associativa
**L'ESERCITAZIONE 'EQUX 2019'
DI PROTEZIONE CIVILE**

61 approfondimenti
QUANDO IL FISCO È AMICO
di Francesco Vallacqua

63 onaomac
I RAGAZZI CON LA BANDIERA
di Cesare Vitale

65 oggi&domani
DOMINATI DALLA FORZA COSMICA
di Sergio Filippini

67 in musica
LA MUSICA IN POESIA DI CHOPIN
di Paola Ingletti

68 curiosità
IL FASCINO DELLA CERAMICA
di Nicolò Mirena

70 arte&co
ANTONIO CANOVA
di Alfio Borghese

72 salute&benessere
TUMORE DELLA PROSTATA
Pasquale d'Alessio

74 itinerari enogastronomici
GRENACHE, LA BUONA BACCA ROSSA
Franco Santini

76 cinema&società
NE VEDREMO DELLE BRUTTE
di Riccardo Palmieri

78 l'esperto risponde
QUELLE ALLEGRE PENSIONI BABY
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

80 frammenti di storia
ECCO I CARABINIERI DELL'ARTE
di Furio Gallina

82 abbiamo letto
LIBRI & AUTORI

N.B.: foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it. In casi particolari o di speciale importanza, a: caporedattore@assocarabinieri.it. **Il materiale inviato a PUBLIMEDIA, agenzia di sola pubblicità, non sarà pubblicato.**

N.B.: si avvisa che essendo stato ridotto il numero delle copie a disposizione della Redazione, non si sarà più in grado, se non in minima parte, di inviarne a collaboratori, autori di libri recensiti, soci che non ricevono e lettori che a vario titolo ne facciano richiesta



le Fiamme d'Argento

n°3 - maggio/ giugno 2019

Questo numero è stato stampato in 187.120 copie, di cui 186.806 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Vincenzo Pezzolet
direttore@assocarabinieri.it

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
tel 06361489325/343
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Angelo Sferazza,
Orazio Parisotto, Tigellino,
Ilaria Pellicane, Enrico Peverieri,
Dario Benassi, D.B.,
Vincenzo Pezzolet, Francesco Vallacqua,
Cesare Vitale, Sergio Filippini,
Paola Ingletti, Nicolò Mirena,
Alfio Borghese, Pasquale D'Alessio,
Franco Santini, Riccardo Palmieri,
Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte,
Furio Gallina, Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Coordinatore Editoriale
Enrico Peverieri

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
RaffoArt Communication
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

Stampa
Adaptive Srl presso Inprint SpA
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLIMEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
V.le Papiniano, 8
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 12 giugno 2019



OGNI ANNO UNA NUOVA EMOZIONE



205 anni di Servizio alla Patria

Cari Soci, lo scorso 5 giugno hanno avuto luogo in tutto il Paese le celebrazioni per il 205° Anniversario della fondazione dell'Arma. Un momento di orgoglio, di emozioni e di riflessioni per tutti i Carabinieri, sia in uniforme di servizio sia, come noi, in uniforme sociale; l'orgoglio di riconoscersi riaffermando la fede nella missione e negli ideali sanciti dal Giuramento, le emozioni di una vita che nella mente sfila al rullo dei tamburi insieme ai simboli della nostra appartenenza, riflessioni sul senso della scelta, su chi siamo stati, chi siamo ancora

e chi vogliamo continuare ad essere. Attimi di commozione che ti appanna un po' la vista e non è debolezza, anzi, è la riprova del valore totalizzante di quella scelta. La cerimonia solenne nella *piazza di Siena* realizzata all'interno della grande caserma romana *Salvo D'Acquisto*, sempre con il consueto copione ma sempre ugualmente suggestiva, ha visto lo schieramento e la parata, Carosello compreso, dei reparti in perfetto ordine, mirabili nell'assetto delle diverse tenute, di fronte alle autorità e ai numerosissimi spettatori. E, a questo proposito, colgo l'occasione per esprimere un vivo elogio al personale dell'ANC che, come nei tempi più verdi, ha dato esempio sfilando in modo impeccabile con

Medagliere e Bandiera. Nel suo intervento la Signora Ministro della Difesa dottoressa *Elisabetta Trenta* non ha mancato di sottolineare il prezioso apporto dell'Arma alla sicurezza del popolo italiano, evidenziandone le numerose specializzazioni militari e civili e le eccellenze in campo nazionale e internazionale, esprimendo il proprio particolare, affettuoso apprezzamento. È seguita la consegna delle onorificenze e qui vorrei indurvi ad una considerazione.

Oltre all'importante, prestigiosa medaglia d'oro al Merito Civile concessa alla Bandiera dell'Arma per le operazioni ad alto rischio concluse brillantemente in quarant'anni

di attività in Italia e all'estero dal *Gruppo d'Intervento Speciale* e all'altrettanto significativa medaglia d'oro per i *Benemeriti della Cultura e dell'Arte* per i cinquant'anni di successi a livello mondiale del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale, sono stati ben 34 i militari di ogni grado ed età decorati (di cui uno alla memoria), tra i quali 31 per aver soccorso e salvato delle vite umane. Quindi la considerazione è questa: si parla tanto, e a volte per luoghi comuni, della fragilità e della sfiducia delle attuali generazioni e tuttavia questi stessi giovani, all'occorrenza, sono capaci di lucidità, determinazione e coraggio non meno dei loro nonni.



Addestramento, professionalità, consapevolezza del proprio ruolo, valori etici e sociali, questi ingredienti, ora come un tempo, sono la formula psicologica necessaria per essere affidabili. E noi, Carabinieri come dice Manzoni "stati giovani", sentiamo il sacrosanto dovere di trasmettere non quegli ingredienti, eccettuati i valori, perché è compito degli Istituti di formazione, ma la fede nella giustezza del convincimento che precede e auspica la scelta degli Alinari. Solo così potremo sempre sfilare a testa alta sì per i meriti pregressi, per l'esperienza acquisita, per quello che siamo stati ma anche, come dicevo in apertura, per quello che siamo e vogliamo continuare ad essere: un esempio

attivo e un sicuro sostegno morale. Avremo modo di riaffermare a nostra volta quella scelta per la quale molti Soci hanno, abbiamo, speso ed anche sacrificato con grande profitto spirituale molta e la migliore parte dell'esistenza, il prossimo anno a Salerno, nel *Raduno Nazionale*, dove ancora sfileremo sereni, appunto a testa alta, accolti ed avvolti, ne sono più che certo, dall'ammirato affetto della popolazione. Un affettuoso saluto a Voi e alle vostre Famiglie.

Il Presidente Nazionale
Gen. C.A. Libero Lo Sardo



HARIBO Le Gelée

La felicità al gusto frutta.

Eletto prodotto dell'anno



100% vegetali

Senza coloranti artificiali

Con vero succo di frutta

Acquista e vinci



Un weekend in una casa sull'albero.
Scopri di più su haribo.com
Promozione valida dal 29/04/2019 al 01/09/2019

L'ORDINE E ARMONIA
DEL NUOVO IMPERATORE NARUHITO
ALLA PROVA DELLA POLITICA DI RIARMO DEL PREMIER ABE SHINZO,
CON UN PAESE PRESSATO DA CINA, NORD COREA, RUSSIA.
E DALLE ESIGENZE ECONOMICHE DI TRUMP.
IN UN'ASIA MOLTO DIVERSA DAL PASSATO

Il ritorno del Giappone. Come?

DI ANGELO SFERRAZZA

Il 30 aprile il 125° *Tenno* del Giappone, *Akihito*, 85 anni, ha abdicato in favore del figlio *Naruhito*. Era dal 1817 che nel Paese del Sol Levante non accadeva un simile evento. Con il nuovo imperatore inizierà la nuova era *Rei-Wa* (*ideogrammi a destra*), un nome che non deriva dalla letteratura cinese come tutti gli altri del passato, ma dall'antologia di poesie più antica del Giappone il *Manyōshū*. I due ideogrammi *Rei-Wa* non sono due parole, ma esprimono concetti, come è nella lingua giapponese: in questo caso *ordine e armonia*. L'era di *Akihito* (*Heisei*, pace raggiunta), è iniziata l'otto gennaio del 1989 dopo la morte dell'imperatore *Hirohito*. Con le dimissioni di *Akihito* inizia un'altra era, politicamente importante, non solo per il Giappone.

Lascia un sovrano che ha fatto della pace il simbolo del suo impero e che ha sempre espresso il dolore per le vittime di una guerra voluta dal padre *Hirohito*, un sovrano vicino al suo popolo soprattutto nei momenti drammatici, lo tsunami, la centrale nucleare di Fukushima ed altri. Nel lasciare, *Akihito* ha detto di sentirsi uomo *fortunato* per aver svolto il suo ruolo *con un profondo senso di rispetto per il popolo*. Non era un mistero che il pensiero dell'imperatore non



coincidesse con quella del premier *Abe Shinzo*. La linea del governo è nazionalista e fortemente decisa ad iniziare una nuova politica, chiudendo e mettendo in archivio il passato. E questo sarà possibile solo con la riforma della Costituzione, considerata una umiliante imposizione dei vincitori e frutto della lista delle quindici cose che doveva fare il Giappone, imposta dal generale *Douglas MacArthur*, comandante supremo delle forze alleate nel Pacifico, che recita: "Primo, distruggere il potere dei militari". *Abe Shinzo* vuol riportare il Giappone ad essere di nuovo una po-

tenza militare non solo economica, cancellando i condizionamenti che lo impediscono. I rapidi cambiamenti nella politica mondiale e soprattutto in Asia consentono al premier di accelerare il suo progetto di cambiare l'articolo 9 della Costituzione del 3 maggio del 1947 che stabilisce in modo categorico la *rinuncia alla guerra* e quindi pone limiti invalicabili sul ruolo, struttura e armamento dell'esercito giapponese. È da molto tempo che i liberal-democratici, il partito di *Abe Shinzo*, tentano di farlo. I 2/3 del voto parlamentare è assicurato, rimane incerto superare il referendum popolare. L'opinione pubblica è fortemente pacifista e contraria al riarmo.

Il nuovo imperatore, il 58enne *Naruhito* (*foto a destra*), condivide il senso e la missione del padre, che era di non far ricadere il Giappone negli errori del passato della Seconda guerra mondiale. Si dirà che l'imperatore in Giappone non vota e non può interferire nelle decisioni del governo, ma la sua autorità morale è forte, anche come massima autorità della religione autoctona, la scintoista. Il nuovo imperatore conosce bene il mondo esterno. A 23 anni, nel 1983, libero dalla rigida e soffocante etichetta della reggia, va a studiare all'università di Oxford dove scopre i problemi dell'ambiente che sono ancora uno dei temi che più lo appassionano. La lezione del pa-



dre è ancora fortemente presente nei suoi comportamenti. Ma il tempo in cui viviamo obbliga a scelte talvolta difficili, anche se necessarie. E questo vale soprattutto per il Giappone, che si trova in una realtà assai lontana da quella della fine della Seconda guerra mondiale.

Il Giappone è stato da sempre il più fedele alleato degli Stati Uniti, l'avamposto militare dell'Asia dell'Est. Ma era un'altra Asia. Ora è la Cina a tirare le fila, una super potenza sempre più tale. L'ordine, garantito dagli Stati Uniti, in cui il Giappone e l'Europa hanno vissuto per decenni è saltato, anche se l'Europa ha ancora la Nato, mentre il Giappone deve solo sperare nel Trattato di San Francisco. Il punto di forza non è più l'Atlantico, come aveva previsto quasi cent'anni fa Theodore Roosevelt: "L'era dell'Atlantico è al massimo dello suo sviluppo e presto esaurirà le risorse a sua disposizione. L'era del Pacifico, destinata ad essere la più grande, sta vedendo proprio ora la sua alba"! Giustamente il Giappone teme la sempre più potente Cina, le minacce Nord Coreane e le tensioni per le isole Curili con la Russia di Putin. Fino a che punto gli Stati Uniti sono disposti a garantire la sicurezza del Paese?

La politica di Trump preoccupa Abe e ciò spiega il suo pressante corteggiamento al Presidente. È stato il primo capo di governo straniero, dopo

il premier britannico Theresa May, a incontrare Trump dopo la sua elezione. Forse per far dimenticare le preferenze giapponesi per Hillary Clinton! Ma è nella visita del Presidente degli Stati Uniti che la riconosciuta cortesia nipponica ha raggiunto le vette. Trump e la first lady hanno ricevuto accoglienze straordinarie. Trump ha avuto l'onore di essere il primo Capo di Stato a incontrare il nuovo imperatore Naruhito e a premiare il vincitore della finale del più importante torneo di sumo. Ma al di là delle cortesie, sono i temi che hanno affrontato i due presidenti che contano,

con un Trump dalle idee chiare: drasticamente abbassare quei 70 miliardi di dollari del surplus degli scambi commerciali fra i due paesi, minacce di dazi per l'alluminio e per le auto.

Il Giappone dovrà accettare molte delle richieste americane, anche se con scarsa voglia, ma è il solo mezzo per avere Trump favorevole al riarmo giapponese, che, fra l'altro, sarà un grande affare per gli americani. Il primo dei quali è l'acquisto di cento caccia F35B. Il budget per la Difesa è raddoppiato nel 2019: 5300 miliardi di yen che corrispondono a 41,3 miliardi di euro.

Il Giappone dovrà trovare un ruolo in quell'immenso cantiere che è l'Asia, che molti identificano solo nella Cina. Molti altri paesi asiatici con diversi sistemi sociali cercano spazi di autonomia. A cominciare dall'India, dove Narendra Modi ha trionfato nelle ultime elezioni. Un'India purtroppo che ha perso per strada l'insegnamento di Gandhi. Il problema è vedere come si svilupperanno i sistemi politici e contenere le tensioni nell'immensa area, a cominciare proprio da quella indo-pakistana. Ma dobbiamo pensare che l'Asia non è solo quella del Pacifico: arriva fino al Mediterraneo, con 53 paesi e quasi cinque miliardi di abitanti. Numeri che stordiscono. E siamo solo all'inizio della grande trasformazione del mondo. E noi europei? ■

LA RESPONSABILITÀ
SOCIALE D'IMPRESA
È LO STRUMENTO PER CONTRAPPORSI
ALLE DISTORSIONI SOCIALI DOVUTE
ALLA GLOBALIZZAZIONE. I PARERI
DEL PROF. PAOLO MORETTI
E DEL PROF. ARNALDO ACQUARELLI

rilanciamo l'economia etica

DI ORAZIO PARISOTTO*

Le prospettive dell'economia globale vivono in questo momento una fase di grave incertezza: le divisioni e le contrapposizioni impediscono ai leader mondiali di trovare soluzioni comuni soprattutto per affrontare le drammatiche disuguaglianze sociali e i gravi problemi climatico-ambientali. Dall'ultimo rapporto pubblicato dall'Oxfam risulta che l'1% detiene più ricchezza del restante 99% della popolazione mondiale con una forbice in costante crescita. Un allarme che purtroppo non emerge dal dibattito tra le grandi potenze economiche che si stanno scontrando egoisticamente sui dazi e le politiche protezionistiche trascurando le gravi emergenze planetarie. Per favorire una maggiore equità sociale senza compromettere la libertà di impresa sarebbe invece auspicabile rilanciare con forza una iniziativa proposta 19 anni fa dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, il *Global Compact*, un progetto dell'Onu sulla responsabilità sociale delle imprese alla quale, ad oggi, hanno aderito volontariamente circa 18.000 organismi tra cui oltre 7.000 grandi imprese di

tutto il mondo. Nel suo appello, il Segretario Generale invitava i leader dell'economia mondiale ad aderire ad un *Patto Globale* che voleva unire imprese, agenzie dell'Onu, organizzazioni sindacali e della società civile nel promuovere la responsabilità sociale dell'impresa attraverso il rispetto volontario e la promozione di dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione.

NON SOLO MERCATO

L'idea era quella di coniugare il potere dei mercati all'autorevolezza degli ideali universalmente riconosciuti, con l'obiettivo di riconciliare la forza creativa dell'iniziativa privata con i bisogni dei più svantaggiati e le esigenze delle generazioni future. Quelli del *Global Compact* sono principi che sulla carta dovrebbero essere condivisi da tutti gli Stati, in quanto derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil) sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro. Si tratta di uno strumento in linea con la realizzazione di una nuova economia etica globale, nell'ambito della quale questi principi devono essere rispettati da tutto il mondo produttivo.

È importante aderire volontariamente ma fondamentale sarebbe che tutti aderissero e in tutti i paesi, in modo che il rispetto di questo decalogo possa diventare, attraverso adeguati trattati, obbligo sancito da un ordinamento sovranazionale. L'Italia ha nel tempo dimostrato di avere nel suo Dna ben chiari questi concetti. In questo senso un antesignano della necessità di aprirsi ad una economia etica e sostenibile è stato Adriano Olivetti che già nel primo dopoguerra sosteneva il principio secondo cui il profitto aziendale doveva essere reinvestito a beneficio della comunità. Olivetti credeva che fosse possibile creare un equilibrio tra solidarietà sociale e profitto, partendo dall'idea che l'organizzazione del lavoro dovesse garantire la felicità collettiva come presupposto della efficienza produttiva. E proseguendo su questa linea tracciata da Olivetti, su iniziativa del Governo Italiano nel maggio del 2010, l'Osce ha adottato il *Global Legal Standard*: si tratta di una dichiarazione di principi denominata *Pit* (Propriety, Integrity, Trasparency) che indica un insieme di regole che potrebbe essere alla base di un Trattato Internazionale Multilaterale per delineare un nuovo modello di governo societario. Ma qualcosa si muove anche nella nostra

legislazione più recente: dal 2018, per la prima volta circa 500 aziende italiane hanno dovuto presentare il rapporto sulla responsabilità sociale d'impresa (*corporate social responsibility*) assieme ai bilanci societari annuali.

Questo documento aggiuntivo è diventato obbligatorio (per ora solo per le imprese di grandi dimensioni) con la conversione in legge di una direttiva europea del 2014. Che impatto ha avuto nel nostro tessuto imprenditoriale? È la strada giusta da percorrere?

“Il Corporate Social responsibility ha assunto notevole importanza, soprattutto in questi ultimi anni, in cui le aziende si sono trovate a concorrere e affrontare i rischi derivanti dal mercato sempre più globalizzato, e ha avuto un impatto positivo su tutti coloro che hanno avuto rapporti con l'impresa” afferma il *prof. Paolo Moretti*, Presidente dell'IGS, Istituto per il Governo Societario “I cambiamenti economici, culturali e sociali nei paesi europei e la crisi di legittimità in cui sono coinvolte le imprese ha indotto l'Unione Europea a intervenire per regolamentare un nuovo modello di governance allargata, in base al quale chi governa l'impresa ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri fiduciari nei riguardi della proprietà ad analoghi impegni nei riguardi, in generale di tutti gli stakeholder (cioè i portatori di interesse).”

REGOLE UNIFORMI

“La Responsabilità Sociale d'Impresa rappresenta quindi - prosegue il Prof. Moretti - una leva politica per il perseguimento dello sviluppo sostenibile: le imprese, nell'ambito dell'attuale scenario economico, si sono rese conto che per ottenere successo commerciale e benefici durevoli devono adottare un atteggiamento responsabile nei confronti del mercato, dell'ambiente, dei dipendenti e dei consumatori, perché è chiaro che in un'economia ormai globalizzata, è assolutamente necessario uniformare le regole di governo societario. Pertanto ritengo che la strada intrapresa sia quella giusta perché si è sperimentato che la comunicazione e la fiducia sono uno strumento che permette di rafforzare le relazioni imprenditoriali, creare nuovi rapporti facendo crescere il livello di partecipazione”. Per questi motivi è urgente insistere per porre fine al disordine dell'attuale globalizzazione senza regole, che consente il perpetuarsi di gravi forme di sperequazione e di ingiustizia.

Occorre allora domandarsi se ci sia spazio nel mondo globalizzato di oggi per nuove forme di capitalismo a misura d'uomo che mettano al centro i propri dipendenti, dimostrando che si possono aumentare i fatturati senza per forza dover dislocare la produzione dove costa meno. “La globalizzazione della dimensione economica ha legato il nesso tra territori e imprese e rischia di spingere queste ultime verso atteggiamenti predatori rispetto alle risorse dei primi, senza alcuna attenzione per la conseguenza della scelta

e delle attività posta in essere” sostiene il *prof. Arnaldo Acquarelli*, Presidente della *Fondazione Etica ed Economia* di Roma “Proprio l'affermazione di questo modello di economia senza confini, caratterizzato principalmente dalla possibilità di abbattimento dei costi, sia di facilità di accesso a materie prime, manodopera e tecnologia, pone alle imprese il problema di ripensare strategicamente il rapporto con i mercati potenziali.

Negli ultimi decenni le imprese hanno compreso che la loro sopravvivenza e il loro successo non sono legati solo al raggiungimento di una determinata performance, in termini di profitto, che il loro operato non è valutabile in base a soli criteri di efficienza, ma anche all'assolvimento di finalità di natura sociale, prendendo in considerazione i risvolti etici o il contributo al benessere collettivo, come già dal 2001 prevedeva il Libro Verde della Commissione europea.”

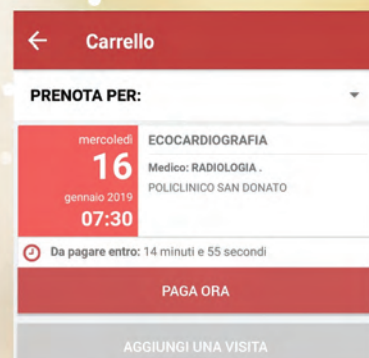
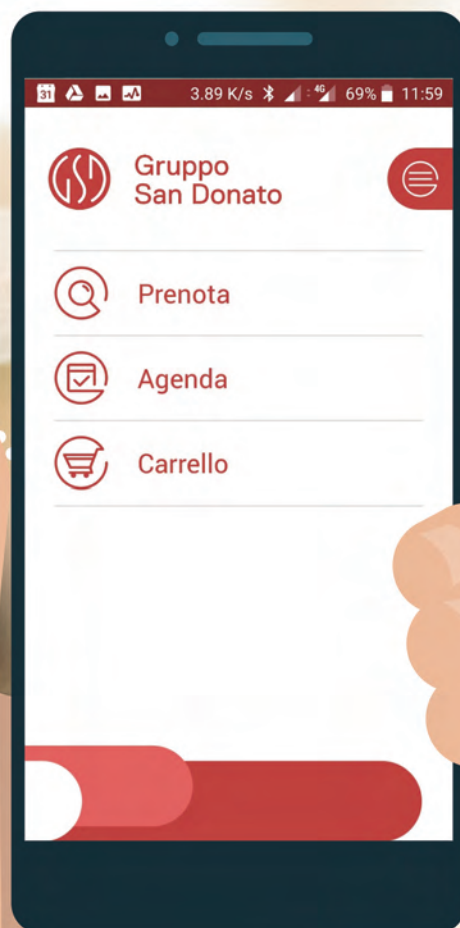
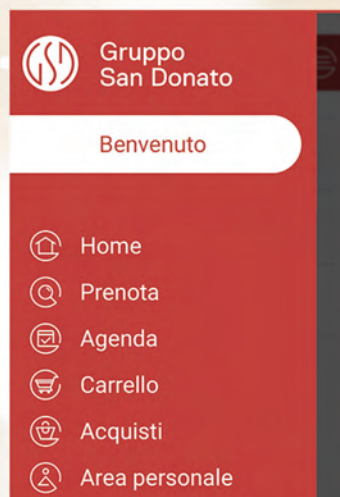
“In questa prospettiva - continua il Prof. Acquarelli - un ruolo determinante può essere svolto dai consumatori che si dimostrano più attenti agli aspetti etici presenti nelle transazioni commerciali, sia per le eventuali ricadute sulle proprie sfere di interesse (garanzia sulla propria salute, tutela dei lavoratori), sia per il desiderio di trovare nella

relazione d'acquisto contesti in sintonia con i propri valori. Bisogna però prendere atto che, attualmente, non esiste un quadro giuridico internazionale di regolamentazione nei confronti in particolare delle multinazionali, né tantomeno, allo stato attuale della legislazione, c'è la possibilità di frenare e guidare su scala internazionale la spinta competitiva delle nazioni per promuovere un ordine mondiale più equo”.

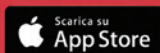
Da queste considerazioni si capisce quindi come sia fondamentale, per superare gli ostacoli rappresentati dagli attuali vincoli normativi, la realizzazione di organismi sovranazionali democratici di gestione e controllo per limitare e correggere almeno le più gravi distorsioni e le ingiustizie che danneggiano l'economia reale a discapito dei cittadini e dell'habitat naturale. Una ipotesi in tal senso potrebbe essere la creazione di un *Consiglio per la Sicurezza Economico-Sociale* sotto l'egida dell'Onu, ampliando le competenze dell'Ecosoc, il Consiglio economico e sociale dell'Onu.

*Il Professor Orazio Parisotto
è Studioso di Scienze Umane
e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax,
NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*



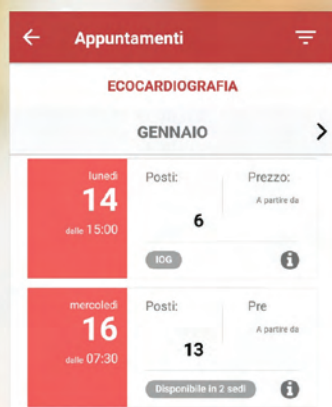


Scarica l'App



Sai qual è il modo più semplice per prenotare visite ed esami?

Noi lo abbiamo creato per te.



Gruppo
San Donato

La Salute a portata di mano

webappgsd.grupposandonato.it



la battaglia di Campaldino



730 ANNI FA LO SCONTRO CHE SEGNÒ L'ASCELA DELLA POTENZA FIORENTINA

DI TIGELLINO

Campaldino... che è?... dov'è? Perché mi viene in mente?! Te lo dico io: è una località della piana del Casentino in prossimità del comune di Poppi, in provincia di Arezzo; te lo ricordi perché hai studiato e sai che l'11 giugno 1289 vi si combatté una sanguinosa battaglia alla quale prese parte anche Dante Alighieri, nei feditori (feritori, avanguardia di cavalleria leggera scelta per il primo assalto), che ne accenna più volte nella sua *Divina Commedia*.

Ti rinfresco la memoria. Nel XII secolo l'Italia virtualmente era ancora inclusa a vario titolo nel Sacro Romano Impero, ma.... virtualmente appunto, perché in realtà regni, feudi e comuni si regolavano in piena autonomia, facendosi guerra, cercando di allargare i rispettivi domini e imponendo tasse, attesa l'assenza dell'Imperatore che se ne stava in Germania, fin troppo occupato nelle grane dinastiche e feudali del Nord Europa. Nel frattempo già dal 1125 l'Impero si era diviso in due fazioni: i *Guelfi* (dai *Welfel*, duchi di Baviera), favorevoli a un'intesa col potere papale e *Ghibellini* (da *Waibling*, dominio della casata sveva degli Hohenstaufen), ostili alle ingerenze pontificie. Questa diatriba si era trasposta e radicata profondamente anche in Italia con particolare riguardo alla Toscana e segnatamente a Firenze, ove le fazioni facevano capo a potenti famiglie patrizie. A questo proposito, voglio subito soddisfare la tua legittima curiosità. Alla fine del primo quarto del secolo i fiorentini si scrollarono la feudalità imperiale ed eressero la città in libero

Comune, estendendone l'influenza nel contado circostante, appannaggio dei nobili che, dopo una vana resistenza si inurbarono inserendosi nei gangli delle istituzioni civili, mentre lo sviluppo del commercio generava una nuova *nobiltà mercantile*, fatta di famiglie ricche e non meno potenti di quelle di *sangue blu*. Ed ecco l'incongruenza che ha sollecitato la tua giusta perplessità: nonostante il regime *democratico* a base elettiva e assembleare (si discuteva in piazza col popolo, ma le cariche pubbliche si votavano per censo)

I Guelfi sconfissero definitivamente i Ghibellini. C'era anche Dante Alighieri

l'aristocrazia, unica peraltro in grado di usare bene le armi, continuava a gestire di fatto il potere con un complesso sistema di clientele (possedeva gran parte delle terre, che erano la maggiore ricchezza, concesse a fiduciari e lavorate da contadini, tutti vincolati al proprio signore) e matrimoni tra pari e con l'alta borghesia emergente (che pure era sia mercantile che latifondista con uguali modalità), ponendosi a capo degli opposti partiti, guelfo e ghibellino e dando origine a interminabili contese anche molto violente.

In questo *bailamme* si può dire che tre furono gli scontri decisivi: con il primo, la battaglia di Montaperti del 4 settembre 1260, i ghibellini, vincitori insieme ai senesi, cacciarono i guelfi da Firenze; con il secondo, la battaglia di Tagliacozzo del 23 agosto 1268 (rivedi il n. 5/2018 pag. 22), avvenne il definitivo distacco dall'Impero

del Regno di Sicilia angioino e si affermò la supremazia dei guelfi in Italia, rafforzandosi a Firenze dove i ghibellini erano già stati cacciati due anni prima; con il terzo, la battaglia di Campaldino dell'11 giugno 1289, il tentativo di riscossa dei ghibellini toscani fu per sempre stroncato. Ti racconto brevemente l'episodio (approfondiscilo tu). Nel 1289 la guelfa Firenze aveva accolto i guelfi aretini fuoriusciti, e intimato alla ghibellina Arezzo di riammetterli restituendo loro i beni. Dopo vani tentativi di accordo, si venne alle mani.

I fiorentini e i loro alleati, circa 12.000 uomini, con la cavalleria nobiliare e cittadina (il nuovo *patriziato borghese*) in testa, avanzarono in territorio nemico; l'11 giugno a Campaldino li attendevano gli aretini con i rispettivi alleati, circa 10.000 uomini ma meglio addestrati degli avversari. Dopo un primo vantaggio ghibellino a vicende alterne, prevalsero infine i guelfi grazie a una manovra della riserva di cavalleria pistoiese. Nulla da fare per gli aretini che verranno annientati e con essi, appunto, i sogni ghibellini di rivincita. Ho parlato di questo evento, in sé tutto sommato di portata locale, perché segnò tuttavia l'inizio dell'inarrestabile egemonia di Firenze la quale diverrà in breve una potenza economica, politica e culturale a livello internazionale e la sua storia, caro amico, sarà ed è gloria e vanto della nostra stessa storia italiana ed europea. ■

Nuova Tecnologia OpenSound Navigator™

NOVITÀ PER L'UDITO

Energia per tutto il giorno. Tutti i giorni.



Nuova Tecnologia OpenSound Navigator™

Il nuovo apparecchio acustico di Oticon ti offre un'esperienza di ascolto più completa e naturale grazie alla tecnologia OpenSound Navigator™. Oggi è disponibile nella versione ricaricabile con batterie agli ioni di litio in un elegante e discreto design.

- Ricarica super veloce in tre ore per un pieno di energia per tutto il giorno
- Ricarica veloce, 30 minuti per altre sei ore di autonomia
- Carica batterie elegante e facile da usare

Chiamata gratuita
800 569463

Oticon Italia
via Panciatichi 94
50127 Firenze
E-mail: info@oticon.it

oticon
PEOPLE FIRST

www.oticon.global



Che traffico su nel cielo!

GDI ILARIA PELLICANE*
 iro girotondo, io giro intorno al mondo. Le stelle d'argento costano cinquecento. Centocinquanta e la Luna canta, il Sole rimira la Terra che gira... Giro girotondo... come il mappamondo". Chi ha visto almeno una volta il famoso film capolavoro *2001: Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick del 1968, ricorderà la filastrocca riprodotta tristemente dal supercomputer di bordo *HAL 9000*, mentre veniva disattivato dal comandante *David Bowman*. Erano gli anni della *corsa allo spazio*, tra russi e americani, con il lancio in orbita del primo satellite artificiale della storia nel 1957, il russo *Sputnik 1*, e la missione spaziale *Apollo 11*, che nel 1969 portò i primi uomini sulla Luna.

Oggi, a distanza di poco più di sessant'anni, intorno alla Terra ruota un numero inimmaginabile di oggetti artificiali, che arriva a quasi 20.000! Di questi circa 5.000 sono satelliti operativi: un intensissimo traffico intorno al nostro pianeta, che cresce velocemente ogni anno. In passato, infatti, la messa in orbita di un satellite era appannaggio dei governi delle grandi potenze economiche e militari, oggi è guidata anche da interessi privati e commerciali. Per i più curiosi, in rete si trovano siti web e *app* per cellulare che

mostrano posizione e traiettoria in tempo reale di tutti questi satelliti, ricercabili per nome, impiego o nazione di appartenenza.

Quasi non ce ne accorgiamo, ma le nostre abitudini ormai dipendono quotidianamente dai satelliti: quando guardiamo la TV, o usiamo il navigatore in macchina per vedere il percorso e il traffico, o controlliamo il meteo o ci colleghiamo ad internet e navighiamo. Molte sono le applicazioni satellitari diventate fondamentali per la

accurate dei nostri territori e città. O ancora a tutti gli impieghi *scientifici*, nel campo dell'astronomia e della geofisica, per l'esplorazione dello spazio anche molto remoto, mediante l'utilizzo di sofisticatissime tecnologie di bordo e di potentissimi telescopi (basti pensare alle stazioni spaziali, *abitate* dagli astronauti, o al famoso Telescopio Spaziale *Hubble*, che forniscono informazioni e immagini irrealizzabili da un'osservazione a Terra).

Si moltiplica l'uso dei satelliti artificiali che influenzano la nostra quotidianità

nostra società: dai collegamenti di *telecomunicazioni* per servizi telefonici ed emittenti radio e TV; ai *servizi meteorologici* per le previsioni meteo; alle applicazioni di *telerilevamento* per analisi di suolo, colture agricole, discariche abusive, superfici dei ghiacciai, temperature dei mari, sversamenti di idrocarburi in mare; ai servizi di navigazione, per determinare la posizione di veicoli, aerei, navi, o per localizzare iceberg, mappare correnti oceaniche, raccogliere richieste SOS di navi e aerei. Pensiamo all'evoluzione della *cartografia* con l'uso dei satelliti, che hanno permesso di costruire in tempi molto brevi mappe

Accanto a questi usi civili e scientifici, i satelliti continuano a rappresentare anche un importante strumento *militare*, per la sorveglianza e intercettazione degli obiettivi bellici (i cosiddetti *satelliti spia*), la guida di aerei, carri armati, pattuglie o missili. E molte altre sono le applicazioni previste nel prossimo futuro, destinate a rivoluzionare le nostre vite, come i servizi *Wi-Fi* per la telefonia mobile 5G e per l'*IoT* (Internet delle cose), con il lancio di migliaia di piccoli satelliti in orbita terrestre bassa (intorno ai 500-600 km di altitudine). Vediamo allora di capire meglio le differenti tipologie di satelliti in orbita e la tecnologia im-

EDIZIONE**E**PROPERTY SpA



*Edizione Property è una delle più rilevanti società immobiliari europee
con un portafoglio di 112 immobili prestigiosi in 16 paesi europei
(In foto, il Fondaco dei Tedeschi di Venezia)*



piegata. I satelliti artificiali sono tutti gli oggetti orbitanti intorno ad un corpo celeste costruiti e posti in orbita dall'uomo, e si distinguono dai satelliti naturali come le lune dei pianeti. L'insieme di più satelliti artificiali adibiti ad uno stesso scopo forma una *costellazione* o *flotta*.

Semplificando molto, i satelliti artificiali sono dotati di un nucleo tecnologico per svolgere le funzioni proprie della missione, detto *payload*, di antenne per la ricetrasmittente dei dati verso Terra, di motori e carburante per il mantenimento dell'orbita, di pannelli fotovoltaici ad inseguimento della radiazione solare per l'energia necessaria alle operazioni di bordo. Ma come fa un satellite

via. Nello spazio vuoto, in assenza totale di attrito, la rotazione del satellite continuerebbe indefinitamente per inerzia, ma in quello reale, in cui sono comunque presenti delle particelle, il satellite tenderebbe a rallentare lentamente e a decadere dalla sua orbita, se non fossero previste correzioni cicliche di assetto orbitale mediante piccole spinte da parte dei propulsori di bordo. I satelliti artificiali sono classificati, oltre che per tipo di utilizzo, anche in base all'orbita che percorrono. Le orbite più utilizzate sono quella *geostazionaria*, posizionata all'incirca sul piano dell'equatore terrestre ad una quota intorno ai 36.000 km e sincrona rispetto al moto della Terra

attraverso le nuvole, percependo calore, umidità, densità delle masse fluide e di quelle al suolo, oppure possono avere anche dei sensori *passivi*, meno costosi, che sfruttano le proprietà di emissione e riflessione delle superfici sotto esame. A livello di dimensioni, si possono avere satelliti miniaturizzati dell'ordine dei 10 cm di lato e peso di 1 kg, come i *cubesat*, fino ad arrivare ai *giganti* come la Stazione Spaziale Internazionale ISS che è lunga 100 m e pesa 450 tonnellate. I satelliti artificiali hanno un tempo di vita limitato, che può andare da qualche anno a qualche decade in base alla missione, ma potrebbero anche disattivarsi prima del previsto, per esempio per un guasto.

Che fine fanno tutti i satelliti e i loro detriti quando smettono di funzionare?

Alcuni sono progettati per rientrare sulla Terra e disintegrarsi durante l'urto con l'atmosfera in punti tali che i detriti ricadano negli oceani, ma con il rischio che qualcosa vada storto... Altri vengono liberati nello spazio o parcheggiati fuori dalle orbite utili, data l'assenza di leggi internazionali che regolamentino la rimozione dei satelliti spenti e dei loro frammenti, i cosiddetti *detriti spaziali*. Curioso che molti di questi satelliti siano stati progettati per lo studio dell'inquinamento del nostro pianeta e i suoi effetti sul clima, e proprio loro stessi diventano poi fonte di inquinamento nello spazio.

Fortunatamente stanno nascendo varie iniziative di regolamentazione dello smaltimento dei detriti spaziali e di prove di *pulizia* delle orbite, nella speranza che in futuro potremo vivere tutti in uno spazio, oltre che in un mondo, più pulito!

*La Dottorssa Ilaria Pellicane, ingegnere delle telecomunicazioni, svolge la funzione di Key Account Manager nell'area Business Sales di Telecom Italia

Non solo scienza o scopi militari, ma tv e radio, meteo, navigazione, app per cellulari...

a entrare nell'orbita intorno alla Terra e a non ricaderci sopra o volare via nello spazio?

E qui entra in gioco la fisica... I satelliti rimangono legati alle loro orbite attorno alla Terra grazie alle stesse leggi che governano il moto dei pianeti attorno al Sole: le tre *leggi di Keplero*, che descrivono le caratteristiche delle orbite ellittiche da essi percorse e le loro velocità in funzione della distanza dall'astro di riferimento, e la *legge della Gravitazione Universale* di Newton sull'attrazione dei corpi dotati di massa.

Nella pratica, il satellite è portato all'opportuna altezza, mediante razzi vettori o navette spaziali, e gli viene impressa una spinta che ne modifica la traiettoria - da verticale a orizzontale - e gli trasmette una velocità tale che la forza (*centrifuga*), che lo allontanerebbe dalla Terra, bilanci la forza (*centripeta*) di attrazione verso di essa. Girando sulla sua orbita, il satellite riesce quindi a non cadere verso la superficie terrestre e a non fuggire

(il satellite geostazionario appare fermo in cielo sempre nello stesso punto), e quella *polare*, posizionata tra i 700 e i 1500 km, asincrona rispetto alla Terra e così detta perché attraversa i poli, anche svariate volte al giorno.

Tipiche applicazioni dei satelliti geostazionari sono le trasmissioni radio e TV, quelle dei satelliti polari sono il telerilevamento e le applicazioni militari.

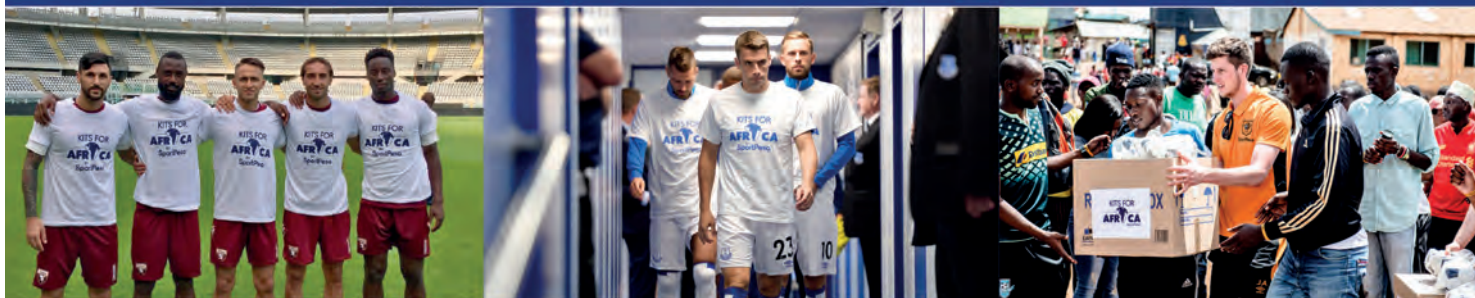
Per catturare informazioni e immagini così precise e dettagliate, i satelliti fanno ricorso a costosissime tecnologie di bordo, in continua evoluzione e perfezionamento, che consentono di raccogliere, immagazzinare, elaborare milioni di dati che vengono poi trasmessi alla Terra a frequenze molto elevate, per essere rielaborati mediante complessi e sofisticati software.

Per fare un esempio, i satelliti per il telerilevamento possono essere dotati di sensori *attivi*, come i radar, capaci di vedere di giorno e di notte,



SPORT, TECNOLOGIA, INTRATTENIMENTO,
NOTIZIE, GIOCHI ONLINE.

QUESTO È IL MONDO DI SPORTPESA.



La nostra missione e i nostri valori sono fondati su un profondo senso di responsabilità con l'intento di restituire e di aiutare le comunità locali che ci circondano e contribuire alla crescita sostenibile dello sport amatoriale e professionale in ciascuno dei mercati in cui operiamo.

Ci impegniamo duramente ogni giorno a fornire ai nostri clienti i massimi livelli di integrità e trasparenza dei servizi, operando in un contesto di piena legalità, scrupolosa conformità alle norme ed ai regolamenti, nonché sulla base di una regolare concessione rilasciata dalle competenti Autorità.



Per regolamenti e probabilità di vincita informati sui siti www.aams.gov.it oppure www.sportpesa.it
SportPesa Italy SRL concessione GAD N° 15077
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA.

SportPesa.it

S

DI ENRICO PEVERIERI

apete qual è lo Stato più piccolo del mondo? È la Città del Vaticano. Soli 44 ettari di Stato sovrano, con una sua bandiera giallo-bianca e il simbolo della tiara e delle chiavi di Pietro, una propria amministrazione, riconoscimenti internazionali, istituti di credito, il diritto di battere moneta ed emettere francobolli, una Gendarmeria. Lo è dal *Trattato Lateranense* firmato l'11 febbraio 1929 tra Santa Sede e Italia mussoliniana, ed entrato in vigore il 7 giugno successivo. Giusto 90 anni fa.

Città del Vaticano e Santa Sede, spesso usati come sinonimi, indicano due realtà distinte e separate. Lo Stato Città del Vaticano è un ente sovrano di diritto pubblico internazionale sottoposto alla sovranità della Santa Sede, ed è il territorio da cui questa svolge la sua missione ecclesiale di Chiesa universale, costituito proprio per assicurarle piena indipendenza e autorità internazionale. È la condizione essenziale per la sua autonomia e immunità giuridica, ed è per avere l'indipendenza temporale con un suo territorio, un *Civilis principatus Sanctae Sedis*, che la Chiesa ha lottato nel corso dei secoli.

La Santa Sede (o Sede Apostolica) indica il Sommo Pontefice con i vari organismi della Curia Romana. È l'organo supremo di governo della Chiesa cattolica: in essa – afferma la nostra Corte di Cassazione – “si concentra la rappresentanza della Chiesa cattolica e dello Stato della Città del Vaticano”. Accredita le ambasciate estere, ha osservatori permanenti all'Onu e ad altri organismi internazionali. La supremazia della Santa Sede rende la Città del Vaticano una monarchia assoluta con a capo il Pontefice (che detiene i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario) e ne fa uno Stato teocratico.

Ma per arrivare fin qui è stata necessaria una lunga e affascinante storia di idee, di uomini, di lotte. Il rapporto Stato-Chiesa ha nuove definizioni nel periodo della Rivoluzione francese fino al termine della fase napoleonica. Pensatori come Voltaire, Diderot, Rousseau attaccano il potere



lo Stato più piccolo del mondo

Con Pio VII, Bonaparte giunge a un concordato (1801-1804): abolita la Chiesa costituzionale, al Pontefice spetta l'investitura dei vescovi, che però sono nominati dalla Repubblica, cui giurano fedeltà. La conseguenza è la nascita di due culture ostili, scontri, nuovo esilio del Papa privato dei territori. Non è tutto qui. Il processo di unificazione dell'Italia porta avanti il principio *libera Chiesa in libero Stato*. Con la presa di Roma del 1870, la Chiesa è senza un suo territorio. Sorge la *Questione Romana*: Pio IX, l'ultimo Papa-Re, si dichiara prigioniero politico. Lo Stato ap-

(solo informale) dicono sì all'accordo elettorale proposto dal presidente del Consiglio Giovanni Giolitti per fermare i socialisti con il voto dei cattolici moderati. Stato e Chiesa si avvicinano. Dopo la Grande Guerra è tempo di arrivare a una soluzione. Lo intuisce Benito Mussolini, ormai Capo del Governo: un accordo con la Santa Sede (il Papa Pio XI) avrebbe consolidato la sua affermazione e il fascismo, mostrando una Chiesa consenziente alla sua politica, spiazzando i critici interni, mettendo fuori gioco la componente cattolica a lui avversa.

Le trattative terminano con la firma dei *Patti Lateranensi* (12 febbraio 1929). Alla Santa Sede è riconosciuta la sovranità territoriale (lo Stato della Città del Vaticano) in un territorio *neutrale e inviolabile*. La Chiesa può esercitare la sua missione universale senza condizionamenti. Il Concordato è aggiornato nel 1984 dal Presidente del Consiglio Craxi e dal cardinale Casaroli: la religione cattolica non è più religione di Stato. La Santa Sede nel 1960 ottiene un osservatorio permanente all'Onu e nelle altre sedi internazionali. L'attività diplomatica si svolge in modo incessante. Ricordiamo l'arbitrato tra Argentina e Cile per il canale di Beagle nel 1979, le lettere inviate ai presidenti George W. Bush e Saddam Hussein per evitare la guerra in Iraq, il riconoscimento dello Stato di Palestina nel 2015. Tutto da quei 44 ettari. ■

90 anni fa i Patti Lateranensi fanno della Città del Vaticano il territorio sovrano da cui la Santa Sede svolge la sua missione di Chiesa universale. È la fine di una lotta durata secoli

temporale del papato, auspicano la separazione tra Chiesa e Stato. Si afferma una religione repubblicana. La *Costituzione civile del clero* (22 luglio 1790) pone la Chiesa al servizio della nazione, con vescovi e sacerdoti eletti dal popolo e fedeli alla Costituzione. Il Pontefice Pio VI oppone l'enciclica *Novae hae litterae*, ma Napoleone nel 1798 occupa anche Roma e Pio VI è imprigionato in Francia, dove muore.

prova unilateralmente la *Legge delle guarentigie* (1871) che assicura al Pontefice la libertà di azione e toglie il giuramento dei vescovi al re. Pio IX risponde con l'*Ubi nos*: non è possibile potere spirituale senza poter temporale. Segue, nel 1874, il *non expedit* (non conviene): i fedeli non devono partecipare alla vita pubblica. In realtà agiscono nella società tramite le loro organizzazioni. Nel 1909 con il *Patto Gentiloni*



Welcome
to INVIMIT

i3-Patrimonio Italia

Il Fondo "i3-Patrimonio Italia", istituito nel 2015 da INVIMIT SGR SpA, è attualmente proprietario di 85 immobili, di cui 33 in uso all'Arma dei Carabinieri.

Consapevole dell'importanza storica e del valore di questo patrimonio, INVIMIT continuerà, con sempre maggiori risorse, a supportarne la valorizzazione.

in festa con il Tricolore...



Desidero manifestare vivo apprezzamento per il contributo recato dalle Forze armate all'odierna festa della Repubblica", ha scritto il *Presidente Mattarella* alla titolare della Difesa *Elisabetta Trenta*, "Il tema della inclusività, che ha caratterizzato la manifestazione, bene rappresenta i valori scolpiti nella nostra Carta costituzionale, che sancisce che nessun cittadino può sentirsi abbandonato, bensì deve essere garantito nell'effettivo esercizio dei suoi diritti. A presidio e garanzia di questo solenne impegno, sono state protagoniste oggi le rappresentanze dello Stato e della società civile, dei corpi armati e non armati, insieme per ribadire lo spirito di servizio con cui quotidianamente si prodigano al servizio del Paese e della causa della comprensione e della cooperazione internazionale. Voglia, signora Ministro, far giungere il mio plauso a tutto il personale militare che ha contribuito al successo dell'odierna celebrazione".

Le parole del Capo dello Stato placano le polemiche di quanti avevano già iniziato a far filosofia sul termine *inclusione* che comunque, ci piaccia o non ci piaccia, è stato il tema della Sfilata del 2 giugno, evitando a noi, pubblico televisivo, noiose serate di blà-blà, non di rado poco concludenti. La giornata inizia con il sole primaverile che Roma sa sfoggiare nelle grandi occasioni, lo schieramento dei Reparti è perfetto, le tribune in via dei Fori Imperiali iniziano a riempirsi, giunge il *Presidente Mattarella* che sale all'*Altare della Patria* con il Ministro ed il Capo di SM della Difesa per l'omaggio al *Milite ignoto* e, ricevuti gli onori, prende posto anche lui in tribuna ove incontra i vertici della Nazione.

La Sfilata ha dunque inizio in orario al suono delle Bande militari, secondo il rigido protocollo che la circostanza impone. L'atmosfera è frizzante, si avverte l'aria di festa che contagia un po' tutti, anche quelli che da giorni nemmeno si saluta-



vano, mentre sul Colosseo i Vigili del Fuoco srotolano un enorme tricolore. Ne vengo coinvolto anch'io, ricordando che quasi 60 anni fa, allora aitante diciassettenne, avevo sfilato proprio lì, quale Allievo della Scuola Militare Nunziatella di Napoli e poi dell'Accademia Militare di Modena, meritando persino qualche sorriso dalle ragazze delle tribune più popolari. Applaudo al passaggio

dei 300 Sindaci, del Medagliere dell'Arma di cui l'ANC è custode, e ancor più quando giungono i reparti dei Carabinieri. Vedo anche nuovi contingenti con uniformi che non conosco, ma ce lo spiega lo speaker e comprendo cosa sia l'inclusione. I Bersaglieri, molto applauditi, chiudono la Sfilata mentre le Frece Tricolori tingono il cielo di verde, bianco e rosso.

il nostro 'compleanno'...

Pochi giorni dopo, il 5 giugno a Tor di Quinto, nella sede del Comando Unità mobili e Specializzate *Palidoro*, la *Festa dell'Arma*, la nostra festa, che da alcuni anni l'Arma celebra nella sua Piazza di Siena, forse non così nobile come l'omonima blasonata piazza di Villa Borghese, ma di dimensioni e caratteristiche pressoché uguali e di adiacenti gradevoli ampi spazi verdi. Arrivo in ritardo per via di una coda infinita, venendo superato dal Ministro della Difesa a sirene spiegate che invece deve giungere in orario quale protagonista della cerimonia.

Una Tenente del Cerimoniale mi indica il posto, che però è irraggiungibile in quanto dovrei scomodare una ventina di persone proprio mentre il Ministro, insieme al Comandante Generale, appunta sulla Bandiera dell'Arma due Medaglie d'Oro, l'una al Merito Civile per i 40 anni di successi operativi del GIS (Gruppo di intervento Speciale), l'altra per i Benemeriti della Cultura e dell'Arte nel 50esimo del Comando CC *Tutela Patrimonio Culturale*, a cui segue la consegna



delle *Ricompense* ai 34 Carabinieri distintisi per atti di valore, di cui uno alla memoria. Le persone scalano intanto e mi fanno sedere in inizio fila, accanto ad una bella e simpatica signora che non fa finta di non vedermi e che ringrazio. Qui il sole di Roma è decisamente malizioso perché, ormai radente, ci abbaglia implacabile. Nell'arena sono schierate le varie componenti dell'Arma iniziando dalla Banda, poi una compagnia ANC in uniforme sociale e di Protezione Civile, poi i ragazzi dell'ONAOMAC che hanno perso il papà in servizio, poi l'Associazione Forestali, gli *Allievi Ufficiali CC* dell'Accademia di Modena, gli *Ufficiali frequentatori dei corsi della Scuola Ufficiali*, gli *Allievi Marescialli e Brigadieri*, gli *Allievi della Legione Allievi CC*, i frequentatori Esteri del COESPU,

La Festa della Repubblica con la Parata secondo il tema dell'Inclusione e il 205° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri

il personale impiegato nelle *Missioni all'Estero*, gli appartenenti alle *Specialità*, i *Comandanti di Stazione* e i *Carabinieri di Quartiere*, vera ossatura dell'Arma Territoriale, le due *Brigate mobili*, il *Reggimento Toscana*, i *Cacciatori di Sardegna e di Calabria*, il 4° *Reggimento a cavallo*, il *Reggimento Corazzieri*, tutti in un affascinante turbinio di colori qua e là punteggiato dallo scintillio delle sciabole. Dopo lo sfilamento di deflusso dei reparti, l'esibizione dell'atteso *Carosello Sto-*

rico del Reggimento a cavallo con la famosa carica che entusiasma tutti e la mascotte Briciola che sovrintende. Peccato che non termina più in quell'ovattato silenzio del calar della notte che ci rendeva partecipi e intimamente complici del fatto d'arme che si andava per compiere. Con gli onori finali resi al Ministro dal Reggimento, si conclude, per me ormai con un pizzico di nostalgia, la Festa dell'Arma 2019.

Dario Benassi

G R U P P O

AEB

Gelsia



Da oltre 100 anni al servizio della Brianza.

Reti, Ambiente, Luce, Gas, Farmacie.

G R U P P O

AEB

Gelsia

Gruppo AEB-Gelsia

Via Palestro, 33 • 20831 Seregno (MB) • info@aebonline.it • www.aebonline.it

L'ESERCITAZIONE "EQUEx 2019" DI PROTEZIONE CIVILE



Apriamo Vita Associativa con alcune immagini dell'Esercitazione di Protezione Civile "EQUEx 2019" organizzata dalla Presidenza Nazionale ANC e svolta il 29 e 30 marzo scorsi nell'area di Borgorose (RI) con l'impiego di varie componenti operative e logistiche sotto la supervisione del Delegato ANC Gen. Rotondi e del Coordinatore regionale Lorenzetti. Presenti l'Ispettore reg. Gen. Muggeo, Funzionari della Regione Lazio, che ha anche fornito l'elicottero, e del Dipartimento della Protezione Civile. (segue a pag 28)

DEDICATO AI SOCI

Carissimi, a circa cinque mesi dalla mia nomina a Direttore Responsabile della nostra bella Rivista, mi rivolgo direttamente e personalmente a voi, amici Soci dell'ANC, per fare un punto di situazione e guardare al futuro. Cinque anni sembrano tanti, ma in realtà a ben vedere contemplanو trenta numeri de "le Fiamme d'Argento", di cui tre sono già stati editati e il tempo vola.

Come ho già accennato nel mio saluto, la Rivista è un "veicolo prezioso di informazione interna ed esterna" e la comunicazione "con e tra i Soci (ne) è lo scopo fondamentale" per cui, forte di questo convincimento, vi propongo alcune considerazioni per valorizzare la parte dedicata alla Vita Associativa rendendola più snella, movimentata e interessante, allineandola così ai moderni criteri appunto di una buona ed efficace comunicazione. Sono confortato in questo dalla concorde visione della Direzione Editoriale. Mi riferisco in particolare ai seguenti aspetti che, a mio avviso, sono da migliorare. Innanzitutto: sfogliando le pagine che ci interessano, ho notato che otto foto a facciata sminuiscono la portata degli avvenimenti, standardizzandoli in una ripetitività quasi come fogli di francobolli di uguale icona pur se di diverso valore (vds. cerimonie e ricorrenze varie). Meglio "poche ma buone" immagini, possibilmente realizzate con una macchina fotografica anziché con un cellulare, se non ad adeguata risoluzione. Anche le didascalie a corredo in genere dovrebbero contenere maggiori dettagli. Altro problema è quello dell'immediatezza, nel senso che una ricorrenza anche importantissima, come ad esempio la Virgo Fidelis, non può trascinarsi oltre il numero successivo, in questo caso quello di gennaio/febbraio. Ovviamente quanto detto comporta una vostra e nostra scelta del-



l'evento da proporre, corredato dalle foto più significative e di migliore qualità, tenendo presente che, ove pubblicata una notizia, difficilmente (in relazione all'importanza del fatto segnalato) un'altra della stessa Sezione potrà trovare spazio nel corso dell'anno, per dare luogo alle altre in spirito di amicizia e di reciproco rispetto. La presente è comunque una prima traccia della nuova linea e chiaramente, anche se "il tempo vola", ci sarà modo di migliorare, di riconsiderare e di elaborare altre possibilità, an-

che con l'auspicata collaborazione degli Ispettori Regionali che ringrazio sin da ora. Mi rendo conto che i progetti su espressi possono per qualcuno apparire "traumatici", ma la ruota della vita e della società gira ed anche l'Arma, pur rimanendo fedele a se stessa e ai propri ideali, ha mutato in due secoli strutture e procedure, quindi, sicuro della vostra comprensione, vi invio il mio più caro saluto.

Vincenzo Pezzolet
Direttore Responsabile

COME SPENDERE BENE IL PROPRIO TEMPO DI PENSIONATO

Dopo quasi mezzo secolo di vita militare, iniziata nel 1968 con la Scuola Nunziatella, il Generale Carmine Adinolfi ha deciso di spendere il proprio tempo di pensionato dedicandolo principalmente al nipotino Lorenzo e, in buona parte, ai tanti bambini poco fortunati affetti da gravi patologie tumorali non sempre curabili. L'Ufficiale Generale iniziò ad impegnarsi nel delicato settore quando, nel Natale 2015, da Comandante Interregionale a Padova, visitò per la prima volta la Città della Speranza, un Centro altamente specializzato nella "ricerca". L'incontro con diversi bambini affetti da tumori e ricoverati presso la citata struttura cambiò la sua vita. Da quel giorno, infatti, decise che avrebbe fatto qualcosa per aiutare la Città della Speranza nel suo significativo cammino nella lotta contro i tumori dei bambini. L'importante struttura, sorta nel 1994

con iniziative private, oggi impiega più di trecento ricercatori con risultati eccezionali, riconosciuti anche a livello europeo. Essa elabora circa 7000 diagnosi tumorali ogni anno, in collaborazione con diversi Centri di oncologia operanti in campo nazionale. Purtroppo, ancora oggi, nonostante i progressi ottenuti sul piano scientifico, il 15% dei bambini non superano le patologie più gravi con conseguenze affettive devastanti sulle famiglie. In tale contesto, si è inserito nel tempo il sostegno del Comando Generale dell'Arma e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con una piena collaborazione nel concretizzare iniziative proposte e sviluppate dal Generale Adinolfi a favore della Città della Speranza. Concerti con la Banda e le Fanfare dei Carabinieri e Convegni organizzati nelle Scuole dell'Arma e altri Comandi hanno consentito di dare informazioni sullo stato della ricerca con la partecipazione delle Dottoresse Stefania Fo-

chesato e Lara Mussolin, nonché di divulgare il messaggio sulla possibilità di donare il 5 x mille con la denuncia dei redditi. Anche la recente pubblicazione di un libro di racconti del Generale Adinolfi, dal titolo NEVER LOSE HOPE- ED. LAURUS (eBook acquistabile dal sito www.laurus.tv al prezzo di 6 Euro), ha consentito di raccogliere risorse per la ricerca. Altre iniziative sono previste nei prossimi mesi, in provincia di Salerno, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Sarà un'ulteriore conferma dell'attenzione al sociale da parte della grande Famiglia dell'Arma, in servizio e in congedo. È il modo migliore - sottolinea il Generale Adinolfi - per spendere il proprio tempo di pensionato, con l'auspicio che il nostro impegno possa contribuire, seppure in minima parte, a migliorare la ricerca, restituendo così il sorriso a tanti bambini meno fortunati e ai loro cari.



DEVOLVI ANCHE TU IL
5XMille
codice fiscale
920 818 802 85
Firma la casella
"Sostegno
del volontariato"

Con Città della Speranza la tua donazione è al sicuro
Solo il 2% di costi amministrativi

Diamo valore alle donazioni per dare concretezza alla ricerca pediatrica
Sempre in prima linea per migliorare i tassi di guarigione:

- abbiamo contribuito a portarli dal 30% del 1994 all'80% di oggi;
- abbiamo cambiato gli standard di cura del raddomiosarcoma nel mondo.



**Fondazione
Città della
Speranza**
ONLUS



Sostienici anche tu

C/C POSTALE N. 13200365

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
Agenzia di Malo Loc. San Tomio
IBAN IT92G0585660480177570174961

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Agenzia di Padova
IBAN IT59J062251215007400338433L

Intestati a: Fondazione Città della Speranza

Sede di Monte di Malo (Venezia)
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (Venezia)
Tel. +39 0445 602972
Fax +39 0445 584070
segreteria@cittadellasperanza.org

Sede di Padova
Clinica di Oncematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova
Tel. +39 049 8218033
Fax +39 049 8364317
padovasegreteria@cittadellasperanza.org

La ricerca cresce con te



**Fondazione
Città della
Speranza**
ONLUS

www.cittadellasperanza.org

La trasparenza della Fondazione sempre al servizio della salute dei bambini

A seguito dei nuovi adempimenti sulle erogazioni liberali alle onlus, invitiamo tutti i nostri sostenitori a comunicarci i dati anagrafici comprensivi di Codice fiscale o Partita Iva

A BORGOROSE (RI) L'ESERCITAZIONE "EQUX 2019" DI PROTEZIONE CIVILE

Il 29, 30 e 31 Marzo 2019 in Borgorose, (RI), organizzata dalla Presidenza nazionale dall'Associazione Nazionale Carabinieri, si è svolta la prima esercitazione di Protezione Civile ANC a livello Regione Lazio, denominata EQUX 2019. Il presupposto operativo era la simulazione di intervento a seguito di un evento sismico che ha reso necessario l'impiego di Nuclei di P.C. dell'ANC, addestrati e specializzati per tali esigenze, e mezzi in dotazione adatti alla circostanza.

I volontari ANC sono infatti formati e addestrati, in casi di calamità naturali, per il supporto alla popolazione, l'assistenza sociale e sanitaria, il soccorso, la logistica per l'allestimento di un campo di accoglienza. L'attività è stata condivisa sia con il Dipartimento di Protezione Civile per la certificazione dell'impiego di unità cinofile, sia con la Regione Lazio che ha messo a disposizione l'elicottero che ha portato in quota cinofili e sanitari per la ricerca e recupero di dispersi.

Obiettivi dell'esercitazione:

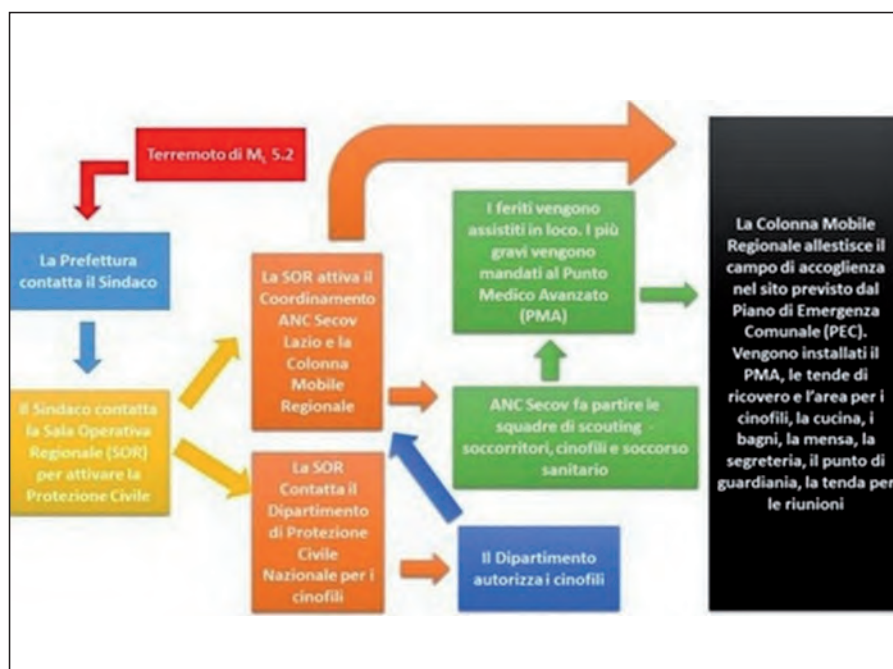
- attuare il piano di emergenza comunale e valutare le eventuali criticità;
- verificare l'efficacia delle procedure di attivazione e coordinamento ed il corretto funzionamento della catena di comando;
- addestrare i volontari addetti alla logistica e le squadre specializzate nella ricerca;
- migliorare l'addestramento dei volontari e verificare i mezzi e le attrezzature impiegati.

L'obiettivo primario dell'esercitazione, che ha visto impegnati 253 volontari è stato quello di testare il complesso sistema organizzativo costituito da più soggetti competenti ma con responsabilità diverse. Sono intervenuti 172 volontari provenienti da nuclei ANC della Regione Lazio, 17 unità cinofile del coordinamento Nazionale ANC, 31 specialisti cinofili e SAR, 17 cuochi e addetti alla cucina e 16 operatori sanitari. Svolgimento dell'esercitazione - Attivazione della catena di comando: A seguito dell'evento sismico di magnitudo 5.2, il Prefetto, presi contatti con il Sindaco, chiede l'attivazione del sistema di protezione civile regionale attraverso la Sala Operativa Regionale (SOR). Acquisite le prime informazioni sullo stato dei luoghi e sulle persone coinvolte, la SOR comunica al Coordinamento ANC Se.Co.V. Lazio la richiesta di partenza immediata con squadre di scouting e primo soccorso. Si dispone pertanto la partenza di cinque squadre di ricerca e soccorso (SAR) e contemporaneamente viene allertata la Sala Operativa ANC la quale, in base alle direttive del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, dispone la partenza della Colonna mobile. Attività esercitative: Monitoraggio e verifica dello stato attuale e contatti con le autorità locali, assistenza alla popolazione attraverso l'allestimento di un campo di accoglienza presso lo stadio comunale di Borgorose. Attività di ricerca SAR e delle unità cinofile di superficie e molecolari in quota, con l'ausilio dell'elicottero e droni in località valle di Malito. Attività di ricerca notturna SAR e cinofile in ambiente urbano, soggetto a crolli, in località Corvaro. Attività formative:

Sul rischio sismico, agli studenti del complesso scolastico di Borgorose e successiva loro evacuazione e trasferimento al campo allestito. Sul rischio incendio ai docenti e al personale ATA del complesso sul D.Lgs. n. 81/2008 Corso certificato di Basic Life Support Defibrillation (BLSD) rivolto anche al personale dell'Arma impiegato.

Operatività dei volontari: Nello svolgimento dell'esercitazione sono emersi i seguenti punti di forza:

- il settore logistico in 4 ore ha approntato la som-



ministrazione dei pasti e dopo ulteriori 2 ore ha completato l'allestimento di circa 200 posti di accoglienza nelle tende;

- la capacità delle squadre nel prestare i primi soccorsi individuando i soggetti più gravi, indirizzando così le squadre di soccorso sanitario ed ottimizzando i tempi d'intervento;
- il buon livello operativo raggiunto dalle squadre cinofile portate in quota dall'elicottero;
- la precisione del sistema cartografico, di recente acquisizione;
- le abilità delle squadre della specializzazione SAR;
- l'efficacia dei droni muniti di telecamere termiche che si sono rivelati particolarmente efficaci nella ricerca di dispersi, identificando l'ultimo rimasto non rilevato dalle unità cinofile;
- la grande professionalità delle squadre sanitarie

che si sono prodigate con 4 ambulanze e diversi operatori, in particolare il nucleo ANC Roma Litorale ed il Nucleo di Vobarno (BS);

- l'utilità e l'efficienza del software di gestione della segreteria del campo - sviluppato dal nucleo di Aquino Castrocielo - che è stato particolarmente apprezzato dai funzionari regionali, i quali ne hanno richiesto l'adozione per tutti i campi della Regione Lazio in caso di calamità.

Ringraziamenti: alle Autorità regionali, a quelle locali e alla cittadinanza del Comune di Borgorose che ha contribuito fattivamente all'ottima riuscita dell'esercitazione. Al Nucleo ANC di Valle del Salto per l'assistenza fornita durante l'operazione.

Notizie acquisite dall'Ufficio stampa del Nucleo ANC Roma litorale

L'ANC PARTECIPA AL 20ENNALE DI RACE FOR THE CURE AL CIRCO MASSIMO



ROMA 19 MAG '19 RACE FOR THE CURE

(corsa per la prevenzione) è la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo. Quattro giorni di solidarietà, con eventi gratuiti di sport, salute e benessere e la domenica, la tradizionale ed emozionante corsa di 5 km e passeggiata di 2 km nelle vie del centro città.

Ogni anno più di 120mila persone partecipano alle edizioni di Roma, Bari, Bologna e Brescia. Quest'anno la Race si svolgerà anche a Pescara e Matera, Capitale Europea della Cultura 2019. Le protagoniste della Race sono le Donne in Rosa, donne che si sono confrontate con il tumore del seno e a cui è dedicata un'area esclusiva per incontrarsi e condividere emozioni ed esperienze. Con i fondi raccolti dal progetto, ad oggi, Komen Italia ha potuto investire oltre 17 milioni di euro per dare avvio a più di 850 nuovi progetti di promozione della prevenzione e supporto alle donne operate, su tutto il territorio nazionale. La Sezione di Roma EUR ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa sfidando la pioggia e sfilando con tanto di striscione e di propri berrettini personalizzati recanti la scritta Associazione Nazionale Carabinieri

CC E SOCIO ANC SALVANO BIMBO



MESTRINO (PD) 19 GEN '19. Ore 16 circa, una quindicenne in preda al panico dà l'allarme: c'è un incendio nel suo appartamento dove è rimasto bloccato il suo fratellino di 5 anni. La notizia giunge subito nella vicina caserma dell'Arma ove il C.re Sc. C. Lazzarin corre ad avvisare gli inquilini, mentre il Mar. Ca. N. Pontarin, aiutato dal Socio Brig. Ca. cong. G. Dalla Libera, presente per caso, si arrampica sulla tettoia sotto la finestra della camera del bimbo, ne forza la persiana, entra tra fiamme e fumo, lo porta in salvo e lo avvia in ambulanza al al Pronto Soccorso dell'ospedale ove viene ricoverato per intossicazione. Il 25 marzo successivo il Sindaco Agostini, dinanzi al Consiglio comunale riunito, consegna ai tre una targa di Benemerita per la coraggiosa azione compiuta e l'altissimo senso del dovere dimostrato

"VE LA FARÒ PAGARE"



CAGNANO VARANO (FG) 14 APR '19. L'assassino, il pregiudicato Giuseppe Papantuono, pochi giorni prima aveva subito due controlli: possesso di cocaina e di un coltello. Uscendo dalla caserma, rimolgendosi ai militari aveva detto "Ve la farò pagare". Domenica 14 aprile Papantuono era in strada e ha chiamato i carabinieri. Non appena il Maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro ha abbassato il finestrino, il killer ha iniziato a sparare e si è fermato solo quando il caricatore era vuoto. Voleva impossessarsi anche delle pistole dei militari. Poi si è aggrappato allo sportello dell'auto dei carabinieri fino a quando non è caduto. Alla famiglia del giovane Maresciallo Di Gennaro esprimiamo i nostri sentimenti di cordoglio e di affettuosa solidarietà

IL CARDINAL BAGNASCO ALLA NUOVA SEDE DELL'ISPettorATO LIGURIA



GENOVA 30 MAR '19 alla presenza del Presidente Nazionale ANC e di molte Autorità civili, militari e religiose, tra cui il Cardinale Angelo Bagnasco, è stata inaugurata la nuova sede dell'ispettorato regionale ANC e festeggiato il traguardo dei 40 anni di incarico dell'Ispettore, Tenente Giovanni CEREDA

CASTELLAMMARE DI ST.- IL PRESIDENTE MATTARELLA AL VARO DI NAVE TRIESTE



25 MAG '19 Alla presenza del Capo dello Stato, delle più alte cariche istituzionali fra cui il Gen. Nistri, Autorità, Associazioni d'Arma e pubblico, **FINCANTIERI** ha varato, con il sistema tradizionale a scivolo, **quella che**, terminato l'allestimento, **diverrà l'Ammiraglia** della Marina Militare italiana, **Nave Trieste, Unità Anfibia Multiruolo (LHD)**. Grande entusiasmo fra le maestranze che **si fanno firmare il casco dal Presidente**. L'ANC partecipa con il Pres. locale e quello di S. Antonio Abate (NA)

IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



A sx: **PRATOLA PELIGNA (AQ) 22 FEB '19** al Comando Stazione CC, ove incontra una rappresentanza della **Sezione di Sulmona (AQ)**, competente per territorio.
A dx: **POPOLI (PE) 22 FEB '19** al Comando Compagnia CC



A sx: **PADOVA 24 NOV '18** Avvicendamento del Comandante I.R. **"Vittorio Veneto"**. Con la Delegata Prov.le Benemerite e il Coordinatore Prov.le di Vicenza, Gazzola e La Face
A dx: **TARVISIO 23 MAR '19** Solenne **cerimonia commemorativa** organizzata dalla Legione CC Friuli Venezia Giulia nel **75° Anniversario dell'eccidio dei 12 Carabinieri, tutti MOMC alla memoria, Caduti a Malga Bala (oggi Slovenia) il 25 marzo 1944**



CON IL COMANDANTE DELLA GENDARMERIA VATICANA

SEZIONE ROMA: 6 "OVER 90"



CASTIGLION FIORENTINO 8 MAG '19 Il Com.te **Domenico Giani** alla festa del Patrono, **S. Michele Arcangelo**



13 APR '19 Il Presidente Col. **Natale de Leonardis**, fresco 90enne, riunisce in Legione Allievi numerosi Soci per il **Pre-cetto Pasquale**. Fra essi sono presenti altri 5 **ultra90enni** piuttosto in gamba, ai quali consegna un **Attestato Augurale** per raggiungere i **100 anni**. Al celebrante, Cappellano **Don Salvatore**, una sorpresa: da oggi è **Socio Benemerito!**

MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**BRIGADIERE GERMANO CRAIGHERO
MEDAGLIA D'ORO
AL VALOR CIVILE "ALLA MEMORIA"
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Comandante di Stazione distaccata, nel corso di complesse e protratte indagini su un agguerrito sodalizio criminale, con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere reiterava un rischioso servizio di osservazione e controllo in località sospetta, quando veniva improvvisamente raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco, perdendo così la giovane vita. Splendido esempio di elette virtù civiche e di eccezionale coraggio spinti sino

al supremo sacrificio. "Piazzola sul Brenta (PD), 21 dicembre 1991".



PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) Pres. Car. Aus. C. Pagetta. Inaugurato monumento in memoria del Brig. MOV. Germano CRAIGHERO e dei Caduti di Nassirya, alla presenza del Comandante Provinciale, Col. Oreste LIPORACE, del Coord. Prov. ANC, Ten. Col. Federico PERI e dell'Isp. Reg. "emerito", Gen. Nando Romeo ANIBALLI. Nel monumento è stata posizionata una teca contenente i gradi del Brigadiere CRAIGHERO e una etichetta da tuta mimetica con scritta CARABINIERI in italiano e arabo del Brig. Antonio LUPATIN coinvolto nell'attentato di Nassirya e presente alla cerimonia.



**MARESCIALLO ORD. FRANCESCO BONANNO
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE "ALLA MEMORIA"
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Comandante di Stazione distaccata, nel corso di operazione diretta alla cattura di pericoloso ricercato che barricatosi in casa minacciava di uccidere la propria moglie, abbattendo la porta per consentire all'ufficiale che gli stava a fianco di lanciare nell'interno un ordigno lacrimogeno. Trovatosi di fronte il catturando nell'atto di far fuoco con un fucile da caccia, soppingeva di lato il superiore per tutelarne l'incolumità, venendo mortalmente colpito. Esempio luminoso di elette virtù militari e di generoso altruismo". Mili San Pietro (Messina), 17 luglio 1974.



CATANIA Presso il locale cimitero ha avuto luogo una cerimonia in memoria del Mar. Ord. MAVM Francesco BONANNO, ucciso nel luglio 1974 da un pericoloso ricercato. Presenti alla commemorazione la vedova, signora Giuseppa CARUSO e la figlia Gabriella nonché il Coordinatore Provinciale ANC di Messina, M.M."A"cs Mario CARRUBBA, i Presidenti di Sezione, Gen. Ettore MASTROJENI, S.Ten. Ignazio CASCINO, MASUPS Francesco AMANTE e rappresentanze delle sezioni di Acì Sant'Antonio (CT), Catania, Taormina (CT) e Viagrande (CT).



**MARESCIALLO ORDINARIO LUIGI D'ALESSIO
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Durante servizio preventivo automontato capeggiato da ufficiale, intercettava autovettura con a bordo 4 persone, due delle quali riconosciute per pericolosi latitanti, le affrontava con determinazione e sprezzo del pericolo. Fatto segno a proditoria azione di fuoco, benché mortalmente ferito, trovava la forza di reagire con l'arma in dotazione prima di abbattersi esanime al suolo. Fulgido esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio." Torre Annunziata (NA) 8 gennaio 1982.

TORRE ANNUNZIATA (NA) Pres. Car. C. Carannante. Una rappresentanza della sezione è intervenuta alla solenne cerimonia in occasione del trentasettesimo anniversario della barbara uccisione del M. O. Luigi D'ALESSIO, Caduto durante un conflitto a fuoco con latitanti.



MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**BRIGADIERE CARMINE TRIPODI
MEDAGLIA D'ORO VALOR MILITARE
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Comandante di Stazione distaccata, già distintosi in precedenti operazioni di servizio contro agguerrite cosche mafiose, conduceva prolungate, complesse e rischiose indagini che portavano all'arresto di numerosi temibili associati ad organizzazioni criminose, responsabili di gravissimi delitti. Fatto segno a colpi di fucile da parte di almeno tre malviventi, sebbene mortalmente ferito, trovava la forza di reagire al proditorio agguato riuscendo a colpirne uno, delegatosi poi con i complici.

Esempio di elette virtù militari e di dedizione al servizio spinto fino al sacrificio della vita. Agro di S. Luca (RC), 6 febbraio 1985".



GERACE (RC) Pres. Mar. Ca. Giuseppe ZAPPÀ. 12 febbraio u.s. In San Luca (RC) commemorato il 34° anniversario dell'uccisione del Brig. MOV. Carmine Tripodi. Presente l'Ispe. Reg. "Calabria", Cap. Gianfranco Aricò.



**CAPITANO GIUSEPPE PULICARI
MEDAGLIA D'ORO VALOR MILITARE
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

Comandante di Compagnia distaccata, già distintosi in precedenti operazioni di servizio per grande capacità professionale, spirito di sacrificio e fervido entusiasmo, in occasione di estorsioni che avevano fortemente impressionato l'opinione pubblica, organizzava e capeggiava servizi di appostamento notturno nella località individuata per il versamento dell'ingente somma richiesta, non esitando - pienamente consapevole del gravissimo rischio cui si esponeva - ad attendere da solo i malviventi

per conseguire la sorpresa. Fatto proditoriamente segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi da brevissima distanza e ferito mortalmente, reagiva con eroica risolutezza, riuscendo a colpire - prima di cadere esanime - uno dei malfattori, consentendo così la cattura di agguerrita banda di criminali. Magnifico esempio di elevate virtù militari e di profonda dedizione al dovere, spinta con serena consapevolezza fino al supremo sacrificio. Castel S. Pietro Terme (Bologna), 17 febbraio 1979.

IMOLA (BO) Pres. Lgt. Eduardo MINICHIELLO. 16 febbraio u.s. Commemorato il 40° Anniversario della morte del Cap. M.O.V.M. Giuseppe Pulicari, svoltasi alla presenza di numerose Autorità civili e militari.



**CARABINIERE LUIGI MARONESE
MEDAGLIA D'ORO VALOR MILITARE
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

«Conduttore di autoradio di nucleo operativo e radio-mobilità, interveniva, di notte, in località isolata, unitamente a graduato capo equipaggio, per identificare alcune persone, risultate successivamente appartenere a pericoloso gruppo eversivo, mentre recuperavano armi e munizioni precedentemente occultate in un canale. Proditoriamente aggredito da terrorista in agguato, mentre si accingeva ad allertare la centrale operativa, benché gravemente ferito da colpi di arma da fuoco, reagiva con

l'arma in dotazione favorendo l'intervento del capo equipaggio che, dopo violento scontro a fuoco, feriva gravemente il malfattore, prima di cadere, a sua volta, colpito da altri terroristi. L'eroico comportamento consentiva la cattura del terrorista ferito, l'identificazione e l'arresto di numerosi componenti del gruppo eversivo e fiancheggiatori appartenenti alla delinquenza comune, nonché il recupero di un notevole quantitativo di armi, munizioni, esplosivi e documenti rinvenuti anche in diversi covi dagli stessi utilizzati. Luminoso esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio. Padova, 5 febbraio 1981».



VITTORIO VENETO (TV) Pres. V. Brig. Giovanbattista FILIPPONE. 5 febbraio u.s.. Celebrato il 38° anniversario della morte del Carabiniere M.O.V.M. Luigi Maronese, avvenuta in Padova in data 5 febbraio 1981 ad opera di terroristi. Interventute numerose Autorità civili e militari nonché rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



Tagliacozzo



Gabicce Mare

26 APR '19 A TAGLIACCOZZO (AQ), ha avuto luogo il Convegno "Il Gesù della Sindone, tra storia, fonti e misteri" organizzato dalla locale Sezione, presenti i Sindaci ospitante Vincenzo Giovagnorio e ospite Lorenzo Berardinetti di Sante Marie, il Comandante della Compagnia Cap. Silvia Gobbini, il Coordinatore Provinciale MASUPS Carmelo Luciani e il nostro Direttore Responsabile Gen. B. Vincenzo Pezzolet già Comandante della Compagnia. Conferenzieri la prof.ssa Emanuela Marinelli, la dott.ssa Rita Libertini, mons. Luciano Alimandi della Segreteria di Stato vaticana e il Parroco don Bruno Innocenzi, i quali hanno illustrato la Sindone negli aspetti scientifici e storici. Al termine si è tenuta la cerimonia di gemellaggio tra la Sezione di Tagliacozzo e quella di Ostia con la firma del relativo documento da parte dei due Presidenti, rispettivamente il Brig. Ca. Filippo Di Mastropaolo e il Ten. Daniele Libertini



Pistoia

10 MAR '19 GABICCE MARE (PU)

Pres. Car. Aus. Guerrino Ricci. Commemorazione in ricordo del M.O.V.M. Vice Brigadiere Fulvio Sbarretti, organizzato dalla locale Sezione in occasione del 75° anniversario dell'eccidio dei martiri di Fiesole, presente il fratello dell'Eroe Mar. Pasquale Sbarretti, l'Ispettore Regionale per le Marche Gen. Tito Baldo Honorati, Autorità civili e militari

16 MAR '19 ISPETT. REG. TOSCANA

Col. Salvatore Scafuri. Presso la sede della Sezione di Pistoia, in occasione dell'annuale assemblea dei Presidenti delle Sezioni della Provincia, si è svolta l'elezione del nuovo Coordinatore Provinciale, Brigadiere Capo Michele D'Andrea già Presidente di Sezione

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



Ostia

24 MAR '19 OSTIA (RM)

Pres. Ten. Daniele Libertini.

Commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Presenti l'Ispett. Gen. Pasquale Muggeo, Autorità civili e militari, 335 civili e militari italiani, prigionieri politici, ebrei o detenuti comuni, trucidati a Roma dalle truppe di occupazione tedesche come rappresaglia per l'attentato partigiano di via Rasella, in cui rimasero uccisi 33 soldati del reggimento "Bozen" appartenente alla Ordnungspolizei dell'esercito tedesco

25 MAR '19 TARVISIO (UD)

La Sezione di Manzano (UD)

insieme al Pres. Car. Aus. Gianfranco

Tomat, ha partecipato

alla commemorazione dei 12

carabinieri barbaramente trucidati

dai partigiani jugoslavi di Tito

nel 1944 presso l'odierna località

slovena di Malga Bala. Presente S.E.

Santo Marcinò Ordinario Militare,

l'Ispettore Regionale Gen. Michele

Ladislao e Autorità civili.

Il losco piano dei titini fu studiato

minuziosamente, decisi a lavare

con il sangue il loro odio verso i nemici

fascisti. La vendetta si attuò

contro i carabinieri, considerati

erroneamente veri rappresentanti.

Catturati con l'inganno durante la Festa

Nazionale del 25° di fondazione

del Fascio, il 23 marzo, obbligati

ad arrampicarsi fin sopra la cima

del Monte Isgora per discendere

fino al pianoro di Logje verso quella

maledetta "Malga" nell'immenso

silenzio, tra rocce e cime innestate,

sacrificandoli sull'altare dell'odio



Manzano



Manzano

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



Scaletta Zanclea



29 MAR '19 SCALETTA ZANCLEA (ME):

Pres. Mar. Antonino Clemente. Inaugurazione della nuova sede sezionale, intitolata alla memoria del M.A.s.U.P.S. Alfio Ragazzi, Croce d'Onore alla Memoria, vittima dell'attentato terroristico in Nassiriya. All'evento è intervenuta, come Madrina della cerimonia, la vedova Signora Tiziana Montalto Ragazzi. La cerimonia si è conclusa con una magistrale esibizione della fanfara del 12° Rgt. CC "Sicilia"



Udine



Alanno

7 FEB '19 UDINE

Pres. MASUPS Livio Zucca. La Sezione ha partecipato all'intitolazione di una piazza in San Vito Al Torre (UD) in memoria del M.O.V.M. V. Brig. Salvo D'Acquisto che il 23 settembre del 1943 si sacrificò per salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe tedesche. Alla cerimonia erano presenti tutte le Sezioni ANC del circondario, l'Ispett. Reg. "FVG" Gen. Michele Ladislao, Autorità civili e militari

ALANNO (PE)

Pres. Car. Aus. Alvaro Massari. Santa Messa celebrata per il Ventesimo anniversario di costituzione della Sezione, per l'occasione erano presenti Autorità civili, militari, religiose nonché una rappresentanza di soci e familiari

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



CASSINO (FR) Pres. Brig. Ca. Rocci Buccarello. 21 marzo, cerimonia religiosa presso l'Abbazia di Montecassino in onore di "San Benedetto" patrono d'Europa



SAN MAURO TORINESE (TO) Pres. S. Ten. Francesco Donnarumma. 70° anniversario della costituzione della sezione, presenti Autorità civili e militari



BISIGNANO (CS) Pres. M.M. Vitaliano Greco. 27 gennaio, commemorazione della "Giornata della Memoria", deposizione di corona d'alloro al monumento presso l'ex campo d'internamento di Ferramonti di Tarsia



MONTEMURLO (FI) Pres. Car. Aus. Gianluca Messina. 13 gennaio, partecipazione alla 27^ commemorazione in memoria dei piloti della 46^ Brigata aerea di Pisa, presente l'Ispett. Reg. Col. Salvatore Scafuri



PULA (CA) Pres. Car. Aus. Paolo Ligas. 13 aprile, partecipazione a cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale di Villa San Pietro, presenti l'Arma in servizio, familiari e soci



SAN GIORGIO CANAVESE (TO) Pres. Brig. Ca. Antonio Rocco. 5 aprile, partecipazione alla commemorazione dell'agente P.S. Emanuela Loi, di scorta all'antimafia per il giudice Paolo Borsellino

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE (VE) Pres. Car. Rino Marson.
Commemorazione dei Caduti, presenti Autorità civili, militari e associazioni d'Arma



SAN SALVO (CH) Pres. Brig. Ca. Alfonso Mastroiacovo. 30° anniversario di costituzione della sezione, intervenuta la Fanfara dei CC della Scuola Allievi di Roma



SAN MINIATO (PI) Pres. Lgt. Benedetto Patti.
6 aprile, commemorazione dei Caduti della Prima Guerra mondiale e consegna alle famiglie di riconoscimento alla memoria



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Pres. MASUPS Antonio Signoriello.
Cerimonia in memoria delle vittime del sisma del 23 novembre 1980 presso il Santuario di San Gerardo Materdomini



VEROLENGO (TO) Pres. Car. Giovanni Oggian. 17 marzo, partecipazione del Gruppo Uniformi Carabinieri Reali 1890 ad inaugurazione ed intitolazione di una via al Socio Simp. Ernesto Bertone nel Comune di Torrazza Piemonte (TO)



VICENZA Pres. S. Ten. Salvatore Masia. 25 febbraio, cerimonia in onore della Madonna di Monte Berico nell'anniversario della protezione accordata da Dio, per sua intercessione, alla città durante il terremoto del 1965

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



CAMPOSAMPIERO (PD) Pres. Lgt. Valter Fabruccio. Inaugurazione della nuova sede della sezione, presenti Autorità civili, militari e religiose



VAREDO (MB) Pres. Mar. Giuseppe Iannello. Inaugurazione per la nuova costituzione della sezione, presenti Autorità civili, militari e religiose



CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) Pres. Mar. Claudio Iorio. 24 marzo, inaugurazione nel tempio di Piazza Vincenti della restaurata "Vittoria Alata" opera in bronzo, proveniente dalla frazione di Cerretoli, dedicata ai Caduti della I e II guerra mondiale. Presenti Autorità civili, militari e Associazioni d'Arma



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. Sergio Biagini. 5 aprile, partecipazione della sezione all'intitolazione dei nuovi uffici Comunali decentrati presso parte dei locali della stazione ferroviaria di Camucia, in memoria del Sovrintendente Capo P.S. MOVIC Emanuele Petri, ucciso nel 2003 dalle Brigate Rosse



LEONESSA (RI) Pres. Car. Alessandro Forconi. 29 aprile, Intitolata via cittadina in memoria del V. Brig. MOVIC Emanuele Reali, travolto da un treno in provincia di Caserta, mentre inseguiva un malfattore. Presenti i familiari del Caduto, il Sindaco On. Paolo Trancassini, Autorità civili e militari



SASSUOLO (MO)
Presidente S. Ten. Francesco Miceli.
Inaugurazione di una stele eretta in ricordo degli "Esuli Giuliano Dalmati" su iniziativa della sezione

VISITE A SEZIONI ANC



BRESCIA Pres. Magg. Carlo Arii.
Visita in Sezione del C.te Provinciale CC Col. G. Lemma



TREZZO SULL'ADDA (MI) Pres. App. Sc. Pasquale Giuseppe Capretti. Incontro con il C.te della Compagnia CC di Vimercate (MI) Cap. Antonio Stanizzi



MERANO (BZ) Pres. Mar Ca. Giuseppe Marando.
Visita in Sezione del nuovo C.te della Legione "Trentino Alto Adige", Gen. B. Ugo Cantoni insieme al C.te di Compagnia Magg. Aldo Ciurletti



STRIANO (NA) Pres. Mar. Salvatore Pedicone.
Incontro con il C.te Ten. Filippo Melchiorre e il Magg. Simone Rinaldi C.te della locale Compagnia

paricop

PARICOP Srl via G. di Vittorio 1/3/5
60024 Fidentino (AN)
tel: 0717223455 - fax: 0717227245
paricop@paricop.com

POLO ANC PER IL TEMPO LIBERO
In cotone irrestringibile color blu, colletto reverse, nastro collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto.
Pers: Ricamo Anteriore logo ANC e tricolore.
Ricamo Posteriore sotto collo ANC
Prezzo € 24,00

K-WAY ANC
Giubbotto impermeabile con due tasche anteriori, cappuccio all'interno del colletto. Il k-way è personalizzato avanti e dietro con la scritta ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
Prezzo: € 19,00

T-SHIRT ANC PER BAMBINO
In cotone, struttura tubolare, cuciture rinforzate e colletto elasticizzato. Personalizzazione: logo ANC per mezzo di stampa a caldo. Colori: Blu, Bordeaux
Prezzo € 4,90

Taglia	Quantità	Colore
90/100cm (3-5 A)		
110/120cm (6-8 A)		
130/140cm (9-11 A)		
150/160cm (12-14 A)		

BAMBINO

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)
Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____
FIRMA _____

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIATA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME _____ COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 LOCALITÀ _____ () CAP _____
 COD. FISCALE _____ TEL _____

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
K-WAY ANC	€ 19,00		
T-SHIRT ANC PER BAMBINO	€ 4,90		
POLO ANC PER IL TEMPO LIBERO	€ 24,00		
		*SPESE DI SPEDIZIONE	
		TOTALE	

info: paricop@paricop.com
paricop

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ALTA VALSUSA BARDONECCHIA (TO) Il Socio Car. Aus. Diego Chiavegato è stato nominato "Presidente del Comitato provinciale della FISI (Federazione Italiana Sport Invernali) di Torino".

AVELLINO Il Socio Car. Gerardo Garofalo è stato insignito dell'onorificenza di Maestro del lavoro.

BASTIA UMBRA (PG) Il Socio Simp. ha conseguito la Laurea Magistrale presso la Sapienza di Roma.

CECINA (PI) Il Socio MASUPS Antonio Vecchio è stato eletto Consigliere provinciale della Provincia di Livorno.

LECCO Il Socio Simp. Carlo Giorgio Comino è stato eletto Pres. della Conf. Commercio della città.

LECCO Il Socio Car. Aus. Massimiliano Bianchi si è classificato al 1° posto nella gara di "Dog Endurance Gost Town Trail" con il suo fido Buddy.

LENTINI (SR) Il Socio Simp. Salvatore Di Salvo già Pres. Provinciale e Consigliere Nazionale UCSI di Siracusa è stato nominato "Componente della Giunta Esecutiva Nazionale dell'UCSI".

MASERÀ DI PADOVA (PD) La Sezione si è classificata al 3° posto nel 18° campionato di sci ANC, nella categoria Amatori i Soci Car. Fabio Ballarin e Fabio Bassan si sono classificati rispettivamente 1° e 3°.

MONDOVI' (CN) Il Socio Fam. Roberto Ganzinelli è stato eletto Pres. della Conf. Artigianato F.I.D.I. di Cuneo, Consigliere Comunale e V. Pres. della Conf. Artigianato del luogo.

NAPOLI OVEST La Socia Fam. Manuela D'Andrea ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

PIOVENE ROCCHETTE (VI) Il Socio Car. Antonino Cannata è stato insignito con Diploma di Presidente di Sezione Decano della Regione Veneto.

ROMA TRIONFALE Il Socio Car. Giorgio Polesi è stato eletto Presidente del Parco di Vejo.

ROMA TRIONFALE Il Socio V. Brig. Michelangelo Pastore è stato decorato della "Medaglia di Bronzo al Merito" della Croce Rossa Kosovo, della Medaglia di Bronzo Difesa Nazionale Francese e del "Distintivo de Operaciones de Mantenimiento de Paz".

TORRE DEL GRECO (NA) Il Socio Fam. Cesare Santovito è stato eletto Componente Effettivo del "Collegio del Probiviri" della locale Banca di Credito Popolare.

ZAFFERANA ETNEA (CT) La Socia Simp. Rosanna Privitera nelle ultime elezioni amministrative è stata eletta Consigliere Comunale di minoranza.

PORTOGRUARO (VE) Il Socio Gen. B. Iliano Benigni è stato promosso al grado di Gen. D.

TUSCANIA (VT) Il Socio Brig. Ca. Eduardo Martinez è stato promosso al grado di Mar. cpl.

AVELLINO Il Socio Brig. Ca. Beniamino Ruberto è stato promosso al grado di Mar. nel R.O. - Il Socio Brig. ca. Michele Tomauiolo è stato promosso al grado di Mar. nel R.O.

FOLIGNO (PG) Il Socio D'Onore Ten. Carlo Russo è stato promosso al grado di Cap. nel R.O.

MARSALA (TP) Il Socio App. Sc. Sebastiano Marascia è stato promosso al grado di V. Brig. nel R.O.

PARABIAGO (MI) Il S. Ten. Giuseppe Migliore è stato promosso al grado di Ten. R.O.

CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

BORGIO VAL DI TARO (PR) € 100,00

CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

BORGIO VAL DI TARO (PR)	€ 100,00
CAMISANO VICENTINO (VI)	€ 50,00
CAMPODARSEGO (PD)	€ 150,00
CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	€ 500,00
CUMIANA (TO)	€ 50,00
DENNO (TN)	€ 50,00
LUCERA (FG)	€ 400,00
NOCERA SUPERIORE (SA)	€ 150,00
ORTONA (CH)	€ 110,00
PALERMO	€ 100,00
RECOARO TERME (VI)	€ 50,00
RIETI	€ 200,00
SUSA (TO)	€ 100,00
TRANI (BT)	€ 100,00
Gen. C. A. Sergio Boscarato (Sez. Parma)	€ 1350,00

ONORIFICENZE OMRI

MAZZANO ROMANO (RM) Socio Brig. Ca. Franco Mancinelli, Cavaliere.

MONTEFREDANE (AV) Socio Simp. Raffaele Della Pia, Cavaliere.

LUGO DI ROMAGNA (RA) Socio V. Brig. Valeriano Savini, Cavaliere.

ALBO D'ORO NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Brig. Domenico GIULINI - Roma Casilina

SOCI BENEMERITI

Col. Tullio LATINA - Presidenza Nazionale

Sig. Giuseppe NATALE - Atessa (CH)

Ing. Ottorino LA ROCCA - Atessa (CH)

M.M."A" Antonio RENZO - Morciano di Leuca (LE)

Dott. Michele ALBANESE - Bellosguardo (SA)

Procuratore Gen. Militare Emerito Pierpaolo RIVELLO - Presidenza Nazionale

Col. Desiderio NALDONI - Borgo San Lorenzo (FI)

Corazziere Giulio BIASIN - Roma Quirinale

Brig. Francesco ABATE - Capri (NA)

Dott. Paolo THAON DI REVEL - Presidenza Nazionale

Socia Fam. Domenica DI CARLO - Veroli (FR)

Mar. Ca. Valentino CIDDA - Carpi (MO)

Car. Sante CONVERTINI - Cesano Maderno (MB)

Cons. Prof. Vito TENORE - Presidenza Nazionale

Socio Simp. Giampaolo GOTTARDI - Presidenza Nazionale

Don Salvatore LAZZARA - Roma

Dot. Camillo SBORGIA - Cepagatti (PE)

Socia Maria Luisa BATTISTINI - Mortara (PV)

Socio Fam. Annibale GABUSI - Castenedolo (BS)

Socia Simp. Maria BRAMBILLA VENTURA - Lesmo (MB)

Brig. Santo RAFFA - Lavena Ponte Tresa (VA)

Socio Fam. Graziano TESEI - Jesi (AN)

App. Sc. Ferruccio GAZZOLI - Bazzano (BO)

"MINISTRANTE" PER UN GIORNO



ROMA 7 APR '19 Il Socio M.M."A" Salvatore Puccia, della Sezione di Roma, nel giorno del 50esimo del suo matrimonio ha avuto l'onore di essere chiamato a servire la Santa Messa celebrata in Santa Marta da Papa Francesco.

DOPPIO ANNIVERSARIO



SULMONA (AQ) 13 AGO '18 Il Mar. Ord. Giovanni Salvatore della Sezione di Sulmona (AQ) ha festeggiato il suo 50° anniversario di Matrimonio. Lo stesso giorno in cui ha svolto il ruolo impegnativo di padre della sposa sua figlia Mirella. Ad entrambe le coppie esprimiamo il nostro vivissimo augurio.

25 APRILE



AMELIA (TR) Car. Giuseppe Bicchi



CASTELVETRO (TP) Pres. Lgt. Giovanni Evati



DOLIANOVA (CA) Pres. App. Francesco Cardia Puddu



FIRENZE Pres. Lgt. Luigi Fiorillo



LADISPOLI (RM) Pres. Brig. Ca. Vincenzo Buonocore



MAROTTA MONDOLFO MONTE PORZIO (PU) Pres. App. Alfio Sereni



RAVANUSA (RG) Pres. MASUPS Angelo Gambino



SAN GIUSTINO (PG) Pres. Car. Aus. Gian Piero Belloni

COMUNICATI PER I SOCI - N°3/2019

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

SICILIA: NOMINA ISPETTORE F.F. ANC

A seguito delle dimissioni irrevocabili presentate e accolte dell'Ispettore pro tempore **Gen. B. Michele DI MARTINO**, con provvedimento formale del **Presidente Nazionale ANC** in data **17 aprile 2019**, sentito il Comitato Centrale, il **Socio C.re Aus. Ignazio BUZZI**, in Palermo già Presidente di Sezione ed ora Coordinatore Provinciale, è stato nominato:

Ispettore ANC Facente Funzione per la Regione Sicilia

ELEZIONE ISPETTORE REGIONALE SICILIA

Allo scopo di procedere all'elezione dell'Ispettore Regionale ANC per la Regione Sicilia, in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. B. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente nazionale, Lgt. Francesco MADOTTO e Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, Consiglieri nazionali.

Ricordo in merito che i Presidenti delle Sezioni di codesta Regione sono invitati a comunicare anche all'indirizzo e-mail anc@assocarabinieri.it di questa Presidenza, nel periodo sotto indicato, il nominativo di un socio effettivo della Regione, tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi: dal **13/05/2019** al **20/06/2019**.

La campagna elettorale avrà termine con la successiva votazione di tutti i candidati.

firmato:
Il Presidente Nazionale

UNA OFFERTA INTERESSANTE

TIM per ANC
TIM60+ PLUS

- 10 Giga di Internet
- 100 SMS
- Minuti e chat illimitati
- Assistenza privilegiata h24

a 9,90€ al mese
Offerta dedicata ai clienti con più di 60 anni

TIM



L'offerta può essere attivata presso i punti vendita TIM presentando il codice PIN da richiedere all'indirizzo convenzioni@assocarabinieri.it

Per info e dettagli vai su www.assocarabinieri.it - sezione Servizi ai soci - Convenzioni & Agevolazioni - Telefonia

RINNOVO CARICHE ISPETTORI REGIONALI

NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE TRENTINO-AA

In esito alle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore regionale per il Trentino-Alto Adige, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, riunitasi in data **08 Maggio 2019**, ha proclamato eletto, per il prossimo mandato quinquennale,

il Tenente Mauro TRANQUILLINI

firmato:

Il Presidente Nazionale

NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE MOLISE

In esito alle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore regionale per il Molise, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, riunitasi in data **08 Maggio 2019**, ha proclamato eletto, per il prossimo mandato quinquennale,

il Tenente Vincenzo EVANGELISTA

firmato:

Il Presidente Nazionale

LA CROCIERA DI NATALE



in collaborazione con



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

COSTA SMERALDA 

PARTENZA DA CIVITAVECCHIA IL 19/12/2019
7 GIORNI



QUOTA A PERSONA

CABINA INTERNA CLASSIC	380
CABINA ESTERNA CLASSIC	440
CABINA COVE BALCONY	510

ITINERARIO
Italia > Francia > Spagna > Isole Baleari



Tasse portuali € 150 p.p.
Assicurazione annullamento sanitaria € 40 p.p.
Bevande, extra personali e quote di servizio da pagare a bordo

Per Informazioni e prenotazioni chiama:
Tel 06.56.33.74.44
assocarabinieri@viaggiatori.biz

MA NON DIMENTICHIAMO IL 5 X 1000

...ci sono Soci che hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, o sono meno fortunati di altri o, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza...

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo

il 5x1000

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
CODICE FISCALE: 80183690587



EVENTO SUL MONTE TITANO



SAN MARINO 25 MAR '19 La Sezione partecipa alla annuale Festa delle Milizie. A dx: **LEEDS 29 MAG '19** Congiunta e formale cerimonia voluta dal Baron Giuseppe Compagnino, Presidente della Sezione, che ha visto impegnata l'ANC con una prestigiosa Istituzione Reale. Vi hanno preso parte distinti ospiti, personalità e soci fra i quali Etienne Ciantar, il Maestro delle Cerimonie John Edward Crutcher, Lady Patricia Diane Dean e José Ossorio Zajara, tutti orgogliosi Soci della Sezione di Leeds. Dal giorno della sua istituzione sta infatti riscuotendo lodevoli consensi in terra di Gran Bretagna

GALÀ IN BRITISH STYLE A LEEDS



UN "URKUNDE" ANC A PITSCHIEDER



A sx: **SANCT GALLEN 26 APR '19** Il Presidente Mar. Monticelli consegna al Socio C.re Franco Pitscheider l'Attestato di Lode concessogli dalla Presidenza nazionale per i successi ottenuti in varie attività sportive, gareggiando sotto i colori ANC con Reparti militari di Germania e altre nazioni. A dx: **IRAQ DIC '19** La Sez. di Bergamo invia una foto che ritrae un proprio Consigliere, C.re Michele Taddei, con la Police Task Force in Iraq insieme all'Ambasciatore d'Italia Bruno Pasquino, al Gen. B. Nicola Terzano, Comandante del contingente italiano, e altri appartenenti alla Missione

INCONTRI IMPORTANTI IN IRAQ



N.Y.: NASCE AMERICA OGGI CONSULTANT



A sx: **NEW YORK 1 APR '19** Inaugurazione a Lindenhurst di nuova Associazione culturale collegata al quotidiano in lingua italiana America Oggi. Pres. M. Teresa Bufa, partecipano Brig. A. Amoroso Segr Sz. N.Y. e consorte. A dx: **BRUXELLES 7 MAG '19** Partecipazione a Conferenza-dibattito sul tema "Franco Bucarelli. Vita di un giornalista d'assalto" organizzata dall'ANFI (Ass. Finanziari). Bucarelli, noto giornalista e scrittore, è Socio Benemerito ANC e anche ANFI

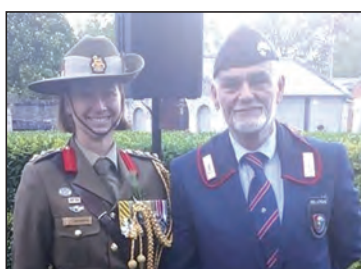
ANC BENELUX CON BUCARELLI



DA SANKT GALLEN: FESTA A C.RE PAR. REDUCE DI EL ALAMEIN



DUBLINO 25 APR '19 Commemorazione dei Caduti nel Cimitero Militare Grangegorman. Il C.re Antonetti accompagna il Colonnello di Fanteria Sue Graham, decorata al valore in Afghanistan, Addetto Militare Australiano in Irlanda. **SORA 25 APR '19** Intanto il Presidente Morelli partecipa in Italia alle celebrazioni in memoria del C.re MOVIM Alberto La Rocca



SHORT NEWS

**LUTTI
NELLE SEZ. ESTERE**

SEZIONE MONTREAL:
Socia Simpatizzante
MACCARO Gerardina
Classe 1920
Deceduta il 6 maggio 2019

Ai suoi cari esprimiamo
sentimenti di cordoglio
e di affettuosa solidarietà

BILANCIO ANC 2018 - STRALCIO

A.N.C. | RENDICONTAZIONE ANNO SOCIALE 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Anno 2017	Anno 2018
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	€ 95.119	€ 121.873
<u>Fabbricati</u>	€ 350.762	€ 350.762
<u>Macchine elettriche ed elettroniche</u>	€ 60.255	€ 60.255
<u>Mobili e arredi</u>	€ 65.461	€ 65.461
<u>Altri beni</u>	€ 762.571	€ 896.343
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	€ 1.001.503	€ 1.001.640
<u>Rimanenze</u>	€ 141.399	€ 147.454
<u>Crediti Diversi</u>	€ 143.944	€ 183.307
<u>Disponibilità liquide</u>	€ 642.365	€ 638.298
<u>Ratei e risconti attivi</u>	€ 136.422	€ 14.736
TOTALE ATTIVITA'	€ 3.399.801	€ 3.480.129
Disavanzo di gestione periodi precedenti	€ 0	€ 0
Disavanzo di gestione di periodo	€ 0	€ 0
TOTALE A PAREGGIO	€ 3.399.801	€ 3.480.129
PASSIVITA'	Anno 2017	Anno 2018
<u>Patrimonio Netto</u>	€ 1.327.806	€ 1.327.806
<u>Accantonamenti per attività istituzionali</u>	€ 1.079.692	€ 1.060.047
<u>Accantonamenti per rischi ed oneri</u>	€ 213.104	€ 216.242
<u>Fondi di ammortamento</u>	€ 610.416	€ 732.671
<u>Debiti diversi</u>	€ 152.678	€ 139.004
<u>Risconti Passivi</u>	€ 16.105	€ 4.359
TOTALE PASSIVITA'	€ 3.399.801	€ 3.480.129
Avanzo di gestione periodi precedenti	€ 0	€ 0
Avanzo di gestione di periodo	€ 0	€ 0
TOTALE A PAREGGIO	€ 3.399.801	€ 3.480.129

BILANCIO ANC 2018 - STRALCIO

A.N.C. | RENDICONTAZIONE ANNO SOCIALE 2018

PROVENTI ED ONERI

PROVENTI	Anno 2017	Anno 2018
<u>Quote associative</u>	€ 1.854.054	€ 1.837.775
<u>Quote associative anno precedente</u>	€ 24.680	€ 46.215
<u>Contributi e Donazioni</u>	€ 139.817	€ 172.285
<u>Proventi finanziari</u>	€ 25.553	€ 21.633
<u>Altre Entrate</u>	€ 144.025	€ 293.810
<u>Sopravvenienze attive</u>	€ 21.783	€ 138
<u>Materiale assoc. c./rimanenze finali</u>	€ 141.399	€ 147.457
<u>Entrate c/ materiale associativo</u>	€ 265.684	€ 216.485
TOTALE PROVENTI	€ 2.616.995	€ 2.735.798
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 0	€ 0
TOTALE A PAREGGIO	€ 2.616.995	€ 2.735.798

ONERI	Anno 2017	Anno 2018
<u>Oneri diretti per attività istituzionali</u>	€ 1.435.880	€ 1.738.278
<u>Oneri indiretti per attività istituzionale</u>	€ 492.548	€ 489.891
<u>Materiale Assoc. c./rimanenze iniziali</u>	€ 171.486	€ 141.399
<u>Ammortamenti</u>	€ 131.272	€ 123.487
<u>Imposte e tasse</u>	€ 4.292	€ 19.765
<u>Accantonamenti</u>	€ 381.517	€ 222.978
TOTALE ONERI	€ 2.616.995	€ 2.735.798
AVANZO DI GESTIONE	€ 0	€ 0
TOTALE A PAREGGIO	€ 2.616.995	€ 2.735.798

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il V. Brig. Guido FORNONI, Socio della sezione di Clusone (BG), comunica che numerosi familiari hanno svolto o attualmente svolgono servizio nell'Arma: lo zio materno Car. RR Antonio FIORINA cl. 1900; i nipoti: Car. Aus. Duilio BERGAMINI, Vice Presidente sezione di Clusone, e Car. Aus. Ruggero FORNONI; i pronipoti: Mar. Capo Gennaro SCHIAVONE, in servizio effettivo, Car. Aus. Marco PEZZOLI e Socio ANC Matteo TREVAINI



Il Car. Sc. Vito Andrea BOVI, Presidente della Sezione di Ciminna (PA), ha avuto nell'Arma il figlio App. Sc. Salvatore, socio della stessa Sezione e il padre Car. Sc. Clemente, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria, Caduto in conflitto a fuoco con malfattori dedicando la propria vita all'Istituzione



Il M. M. Roberto STELLA, socio della Sez. di Carpineto Romano (RM), con il figlio S.Ten. Pierluigi in servizio presso la Scuola Ufficiali CC di Roma



La Sig.ra Giuseppina DOSIO, socia familiare della Sez. dell'"Alta Valsusa", comunica che ha avuto nell'Arma il bisnonno Pietro Brig. cl. 1833, il nonno Giuseppe M.M. cl. 1870 e il padre Arturo M.M. cl. 1911. Precisa, inoltre, che il bisnonno Brig. Pietro DOSIO è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile perché il 3 agosto 1861 a Bivona di Girgenti (AG) nel corso di un incendio, con sprezzo del pericolo, riusciva a trasportare all'esterno di un edificio un notevole quantitativo di polvere da sparo scongiurando un'esplosione che avrebbe messo in pericolo numerose persone



"Vecchie e nuove generazioni a confronto". Il 3 giugno prossimo, l'App. Sc. UPG Stefano BERLINGHIERI compirà 87 anni, dei quali la metà trascorsi tra le fila della Benemerita, nella quale sono transitati anche il padre Antonino; il fratello Giuseppe; il cognato Salvatore; il nipote Stefano. Ne fa parte il genero e ne farà parte il nipote Andrea (giovane allievo, ritratto nella foto con il nonno)

RICERCA CALENDARI STORICI

Il Car. Aus. Roberto MAGINI, socio della Sez. di Cupramontana (AN) - Tel. 336 530557 - e-mail: roberto.magini1952@liberto.it, ricerca calendari storici dell'Arma dal 1952 al 1959; dal 1961 al 1968 e 1970. - Dispone: dei calendari anno 1995 e dal 1997 al 2018

Il V. Brig. Luciano PASQUALON, socio Benemerito e Presidente Emerito della Sezione di Verbania, e-mail: luciano.pasqualon@alice.it - ha disponibili, per la vendita in blocco, 49 Calendari dell'Arma relativi agli anni: dal 1971 al 2019, completi di cordoncino e busta. Il ricavato, dedotte le spese di spedizione, sarà interamente devoluto a favore dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (O.N.A.O.M.A.C.)

Il Lgt. Agostino GRAVILI (agostinogravili@gmail.com), della sezione di Perugia, ricerca il calendario storico del 2002



L'App. Sc. Vito GRILLETTI, socio della Sez. di S. Bartolomeo in Galdo (BN), comunica che ha nell'Arma il figlio Car. Pasquale

RICERCA COMMILITONI



Il Car. Pasquale PADOVANI, socio della Sez. Roma - Montesacro, nel trasmettere una foto del 3° Pl. 12° Cp. Btg. All. CC di Chieti Scalo - Corso 1967-68, gradirebbe notizie dei commilitoni ritratti nella foto e ha in animo di organizzare un raduno di tutti i commilitoni delle Scuole All. CC di Chieti Scalo, Iglesias e Roma del Corso 1967 - 68. Per il raduno contattare: PADOVANI Pasquale (Tel. 3497122365); DI VEZZA Tommaso (Tel. 3382161140); RICCIO Nicola (Tel. 3474540035); ANGELINI Ninetto (Tel. 3400629584); GALANTE Salvatore (Tel. 3472207837); ZACCARDI Dino (Tel. 3396272026)

Il Mar. Leopoldo GIORDANO, Cl. 1937, socio della Sez. di Battipaglia (SA), ivi residente in viale della Libertà 14, (cell.339.7735900), gradirebbe notizie sul commilitone LAZZAZZERA, ACAS del 10° Corso A. S. Moncalieri/Firenze anni 1957/1959

Il Brig. Gaspare RIINA (partinico@sezioni-anc.it), gradirebbe notizie del collega Francesco SALUZZO in servizio con lui presso la Compagnia di Saluzzo dal 1971 al 1973



Il Car. Aus. Luigi BIN, Pietro BATTIPAGLIA e Luciano MALFATTO, rispettivamente delle sezioni di Lendinara (RO), Bassano del Grappa e Barbarano Vicentino (VI) che prestarono servizio presso la 1° Cp. del VII Btg. CC "T.A.A." di Laives, comandata dal Ten. MESTURINI, nel periodo dal dicembre 1969 a dicembre 1970. In occasione del 3° raduno degli ex del VII Battaglione (ora Reggimento), avvenuto il 23 febbraio 2019, si sono riabbracciati dopo cinquant'anni. Invitano i commilitoni a contattarli: BIN Luigi e-mail anclugi@libero.it - cell.3389236442; BATTAGLIA Pietro - tel.3487254299

Il Brig. Ca. Massimo CIPOLLETTA, socio della Sez. di Cervia (RA), gradirebbe notizie dei commilitoni del 56° Corso Allievi Carabinieri 1978/79 svoltosi presso le scuole di: Roma (1° e 2° Compagnia); di Campobasso (3° Cp.) e di Iglesias (4° Cp.). Lo scopo è quello di organizzare il raduno del Quarantennale per il prossimo 2 ottobre p.v. in Roma presso quella Scuola Allievi. Eventuali adesioni possono essere postate sul sito Facebook "I Mitici del 56° Roma" oppure agli indirizzi e-mail: cipomax60@alice.it; gladio600.vp@gmail.com; o al nr. di cellulare 3358281979

INCONTRI E RICORDI



L'App. Sc. Antonio VARALLO di Vicenza ha organizzato una riunione di commilitoni del 130° Corso All. CC Aus. (giugno 1987) in servizio presso il 1° Plotone dell'ormai disciolto Reparto Carabinieri "PLUTO" di Vicenza. Alla cena hanno partecipato anche il Tenente Giampiero Di Bella (ora Ten. Col.) e il Lgt.Zuanetto (ora in pensione).La cena si è tenuta presso il ristorante "Pico Verde" di Custoza (VR), proprietà di un appartenente del plotone



Il Car. Aus. Stefano Orlando, Franco Nunziati, Nicola Parretti, Alessandro Ginanni, Filippo Freschi, Luca Rosati, Alessandro Perini, Riccardo Pretolani, Simone Pampaloni, Alessandro Spina, Andrea Maroni, Marco Ferrazza e Andrea Rialta hanno incontrato dopo 32 anni il loro ex comandante, Colonnello Giorgio Manca. Il gruppo ha raggiunto Roma per un incontro conviviale, durante il quale gli ex carabinieri hanno ricordato le operazioni svolte durante l'anno del militare, nel 1987 in Aspromonte



Il Car. Giancarlo UDA, iscritto presso la Sez. di Verolengo (TO) e il Mar. Giovanni Battista DEIANA, Pres. Sez. Norbello (OR), dopo 25 anni, si sono incontrati presso il Museo Storico costituito nella sede della Sez. di Norbello (OR). I due si erano arruolati nell'anno 1971, incorporati nel 4° Pl. della 9° Cp. del 23° Corso, presso la Scuola All. CC di Iglesias (CA)



Il Car. Aus. Andrea LIMBERTI, Presidente del Nucleo di Volontariato e P.C. MEDICEO di Carmignano (PO), trasmette la foto scattata in occasione del 5° raduno della 1° Cp. del II Btg. "Liguria" di Genova nel 1970-1971

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE - MAG. 2018/MAG. 2019

REGIONE PIEMONTE:

ALPIGNANO (TO) Car. Aus. ADORNO Gianpiero
GRAN SAN BERNANDO (AO) Mar. BROGNA Antonio
IVREA BANCHETTE (TO) Mar. cpl. VECCHIO Filippo
NICHELINO (TO) Mar. Ca. CASTELLANO Sebastiano
SOMMARIVA PERNO (CN) Lgt. SANNA Antonio
TORINO Ten. MASSA Daniele
VALENZA (AL) Car. Aus. OMODEO Marcello
VALLE MOSSO (BI) Mar. Ca. SANNA Giovanni

REGIONE LOMBARDIA:

ALBINO (BG) Brig. SERRA Remigio
SARTIRANA LOMELLINA (PV) Brig. Ca. CORASANITI Antonio
CORSICO (MI) Brig. Ca. CINIERO Pietro
CHIARI (BS) Mar. Ca. PELOSI Michele
CASTEGGIO (PV) Brig. VALLARIN Alberto
VAREDO (MB) Mar. IANNELLO Giuseppe
CALVISANO (BS) Car. Aus. APPIANI Luigi
CASALMAIocco (LO) Brig. Ca. Q.S. SERRA Angelino
LUINO (VA) Ten. GALATI Piero
VILLA CARCINA (BS) Car. Aus. CENTIN Luciano
SAN PELLEGRINO TERME (BG) Car. Aus. CARMINATI Pierangelo
CARUGATE (MI) Car. Aus. SCAVONE Filippo
COMO Ten. AMORESE Arnaldo
COLOGNO MONZESE (MI) Car. GALLONE Cosimo
ARESE (MI) Car. Aus. CLERICI Santino
CALCINATE (BG) Car. BASSANI Diego
CASAZZA (BG) Car. Aus. GUALENi Ernestino

REGIONE LIGURIA:

SANREMO (IM) Car. Aus. COPPOLA Marcello
SAVONA Car. Aus. INGRASSIA Gabriele

REGIONE VENETO:

MARTELLAGO (VE) Car. SICONOLFI Antonio
ISOLA DELLA SCALA (VR) Brig. DESTRI Nereo
ARCOLE (VR) Car. Aus. ZORZELLA Gianluca
CAMPIGLIA DEI BERICI (VI) Car. aus. ZANETTI Roberto
VALEGGIO SUL MINCIO (VR) S.Ten. MATTARELLO Giovanni
MOTTA DI LIVENZA (TV) Car. Aus. STRAPPAZZON Valter
DOSSON - CASIER (TV) Car. Aus. CASARIN Giuseppe
S. MARTINO BUONALBERGO - LAVAGNA (VR) Car. Aus. BURATO Palmerino
VICENZA S.Ten. MASIA Salvatore
S. MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE (VE) Car. MARSON Rino
CHIOGGIA (VE) Cap. LIACI Giovanni
PESCHIERA DEL GARDA E CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
Lgt. VANZANI Walter
MAROSTICA (VI) Mar. PRESA Mario
BERGANTINO MELARA (RO) Lgt. GUCCIONE Ettore
SANTAMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR) Car. Aus. MENEGHELLO Mirco

REGIONE TIENTINO ALTO ADIGE:

AVIO (TN) V. Brig. FRACCHETTI Alvaro
BRESCANONE (BZ) Car. Aus. EVANGELISTI Giancarlo
LAIVES (BZ) App. UPG DI BERARDINO Mario
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
AVIANO (PN) Car. Aus. MAZZEGA Michele

REGIONE EMILIA ROMAGNA:

NONANTOLA (MO) Car. Aus. ANSALONI Alessandro
FIORENUOLA D'ARDA (PC) Brig. Ca. MARCHESE Vito
OZZANO EMILIA (BO) Lgt. SCHIARETTI Alessandro
CASTELFRANCO EMILIA (MO) Car. LOMBARDI Sante
PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) Brig. PUGLIA Salvatore
SESTOLA (MO) Brig. Ca. BUSCEMA Vito
VILLA MINOZZO (RE) Car. Sc. SASSI Gianfranco

REGIONE TOSCANA:

AGLIANA (PT) Car. Aus. SIGNORI Riccardo
POGGIBONSI (SI) S.Ten. CERES Michele
FIRENZE Lgt. FIORILLO Luigi
CAPANNORI (LU) Lgt. COPPI Marco
MASSA MARITTIMA (GR) Mar. SPANU Sergio
SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) MASUPS COSSENTINO Salvatore

REGIONE UMBRIA:

OTRICOLI (TR) Car. Aus. SARNARI Stefano

REGIONE MARCHE:

RIPE DI SAN GINESIO (MC) Car. Aus. LIGNINI Manolo
MERCATELLO SUL METAURO (PU) Brig. Ca. TURCHI Flaviano Renato
MAROTTA - MONDOLFO - MONTEPORZIO (PU)
App. Sc. MELIDEO Luigi

REGIONE LAZIO:

CASSINO (FR) Lgt. DELL'OMO Emanuele
ROMA - DIVINO AMORE Lgt. c.s. DALOISO Gennaro
BORGOROSE - VALLE DEL SALTO (RI) MASUPS CORDESCHI Federico
MONTELIBRETTI (RM) Lgt. RANALDI Giorgio
ARSOLI (RM) Lgt. CHITI Romano
MARINO (RM) Car. LORENZI Sergio Maria
CANINO (VT) Lgt. IMPRODA Carmine
ARCE (FR) Brig. Ca. (r.o.) ESPOSITO MARROCCELLA Antonio
VEJANO (VT) MASUPS STERPA Riccardo
PROSEDI (LT) Lgt. IANNACE Mario

REGIONE ABRUZZO:

SULMONA (AQ) Lgt. PALMISANO Nicola
ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Brig. FERRETTI Giuseppe
VASTO (CH) Lgt. GALANTE Giuseppe

REGIONE CAMPANIA:

CIMITILE (NA) S.Ten. DONATO Domenico
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) MASUPS. FERARO Donato
OMIGNANO SCALO (SA) Lgt. GRECO Silvio
CELLOLE (CE) Mar. Ca. PLACCHINO Silvio
SANT'ANTIMO (NA) Car. AFFINITO Antonio

REGIONE PUGLIA:

BARLETTA (BT) Ten. BARILE Salvatore
CARMIANO (LE) App. Sc. MANCA Tonino
SURBO (LE) App. Alfredo DONGIOVANNI
CERIGNOLA (FG) Brig. Ca. Salvatore IPPOLITO
MASSAFRA (TA) Mar. Magg. CITO Domenico
GALATINA (LE) Brig. COLUCCIA Alfredo
PUTIGNANO (BA) S.Ten. MARZULLO Mario
RUTIGLIANO (BA) Car. Aus. ROMITO Antonio
MOTTOLA (TA) Car. MONGELLI Antonio
BISCEGLIE (BT) S.Ten. MANCINO Donato Antonio
CASTELLANETA (TA) Car. aus. COLANGELO Gianluca

REGIONE BASILICATA:

MATERA Brig. BARILE Francesco
POTENZA Col. Pasquale BRUNO

REGIONE CALABRIA:

CROTONE Mar. SCICCHITANO Gennaro
CHIARAVALLE CENTRALE (CZ) Car. Aus. SANZO Luca
ARDORE MARINA (RC) Lgt. PALUMBO Francesco
SELLIA MARINA (CZ) Brig. SCANDALE Salvatore
SIDERNO (RC) Lgt. TORTORA Decio

REGIONE SICILIA:

CAPO D'ORLANDO (ME) Mar. Ca. MARSIGLIA Antonino
MARIANOPOLI (CL) Mar. CAGNINA Luciano
MONREALE (PA) Mar. Magg. PERRONE Antonio
SCALETТА ZANCLEA (ME) Mar. CLEMENTE Antonino
PATERNO' (CT) Lgt. CUNSOLO Antonino
MENFI (AG) Mar. BONA Silvestro
PRIZZI (PA) Mar. IANNIELLO Antonio
CHIARAMONTE GULFI (RG) Mar. VALENTINO Rodolfo
CACCAMO (PA) App. Sc. MUSICÒ Bartolomeo

REGIONE SARDEGNA:

SENORBI (CA) Lgt. FORMATO Pompeo
TERRALBA (OR) MASUPS PITTALIS Giovanni
BERDICCHIA (OT) App. Sc. Q.S. NIGRO Raniero
SAMUGHEO (OR) App. Sc. NONNIS Marcellino
NORBELLO (OR) Mar. Ca. CAREDDU Costanzo

NUOVE SEZIONI

REGIONE LOMBARDIA:

MALEO (LO), CASALMAIOLCO (LO), VAREDO (MO), FIGINO SERENZA (CO)

REGIONE VENETO:

SELVAZZANO (PD), MARCON (VE)

REGIONE EMILIA ROMAGNA:

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

REGIONE MARCHE:

RIPE DI SAN GINESION (MC), SANT'IPPOLITO

SAN GIORGIO DI PESARO (PU)

REGIONE LAZIO:

AUSONIA (FR)

REGIONE PUGLIA:

GAGLIANO DEL CAPO (LE), PUTIGNANO (BA)

REGIONE SICILIA:

PRIZZI (PA)

MESSICO:

GUADALAJARA

SCIOGLIMENTO DI SEZIONI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

REGIONE VENETO: LEGNANO (VR)

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE: SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)

REGIONE UMBRIA: ALVIANO (TR)

REGIONE ABRUZZO: GUARDIAGRELE (CH)

REGIONE LAZIO: LA FORMA - SERRONE (FR)

REGIONE PUGLIA: TAVIANO (LE), ALTAMURA (BA)

REGIONE CALABRIA: GRIMALDI (CS)

REGIONE SICILIA: PALMA DI MONTECHIARO (AG), PORTO EMPEDOCLE (AG)

REGIONE SARDEGNA: CASTELSARDO (SS), LA MADDALENA (SS)

RICOSTITUZIONE DI SEZIONI

SCALETTA ZANCLEA (ME)

CHIARAMONTE GULFI (RG)

CACCAMO (PA)

RIUNIONE PRESIDENTI SEZIONI PROVINCIA LATINA

PRIVERNO (LT) Il 16 marzo

Presso la Sala delle Cerimonie del Comune, si è svolta la riunione dei Presidenti di Sezione della Provincia di Latina, presieduta dall'Ispett. Reg. "Lazio", Gen. D. Pasquale MUGEO. All'apertura della conferenza, alla presenza del Sindaco, D.ssa Anna Maria BILANCIA e del Comandante Provinciale CC, Col. Eduardo VITAGLIANO, si è proceduto alla consegna dell'Attestato e della **Tessera di Socio d'Onore** al Magg. Cataldo BOTTICELLI. Salutate le Autorità si è proceduto al rinnovo della carica di Coordinatore Provinciale, che all'unanimità è stato riconfermato il Magg. BOTTICELLI, quindi è proseguito il dibattito della riunione



ATTIVITA' VERSO I COLLEGHI FERITI PER SERVIZIO



SIRACUSA Pres. Brig. Ca. Valentino DE IESO. Una delegazione della sez. ha reso omaggio al socio "Benemerito" S. Ten. (R.O.) Luciano MAGANO, allo scopo di cementificare la solidarietà nei confronti dei colleghi rimasti gravemente feriti durante il compimento del loro dovere. Al S. Ten. In data 3 marzo 2016 è stata conferita la Medaglia d'Argento al valore dell'Arma dei Carabiniere con la seguente motivazione: "Con ferma determinazione, eccezionale coraggio ed esemplare iniziativa, unitamente ad altri militari, non esitava ad affrontare due malviventi, di cui uno armato, che poco prima aveva prelevato del denaro oggetto di una estorsione ai danni di un commerciante. Nella circostanza, dopo essersi qualificato, veniva fatto segno a improvvisa e proditoria azione di fuoco, rimanendo gravemente ferito. Le successive indagini consentivano, in un ristretto lasso di tempo, di identificare, localizzare e trarre in arresto i due malfattori. Chiaro esempio di elette virtù militari e altissimo senso del dovere. Pachino (SR), 4 aprile 1984

CONSEGNA ATTESTATI



BELLUNO Pres. Giovanni Franceschini.
Distintivo di Socio Benemerito al Mar. Ca. Remigio Podestà
in occasione di assemblea annuale sezionale



CASTEL GOFFREDO (MN) Pres. Car. Aus. Giovanni Danasi.
Attestato di Benemerenza all'Avvocato Piero Gualtierotti
per la collaborazione prestata alla Sezione



MERATE-MISSAGLIA (LC) Pres. S. Ten. Antonio Gisonni. Targa di ringraziamento
al S. Ten. Michele Gerolin ex C.te della Stazione CC di Casatenovo (LC)
Attualmente a capo della Tenenza di Mariano Comense (CO)



PIACENZA Pres. Gen. Michele Facchini.
Ai Soci Car. Giovanni Schiavi e Car. Aus. Franco Bersani,
per 50 anni di iscrizione



TORINO DI SANGRO (CH) Pres. App. Sc. Bartolomeo Manenti.
Per i 40 anni di iscrizione al sodalizio
del Socio Car. Sc. Antonio Mucci



VALLE ROVETO (AQ) Attestati al Presidente MASUPS
Francesco Campea, Mar. Ca. Angelo Antonini
e App. Bruno Baldassarre

CONSEGNA ATTESTATI



ATESSA (CH) Pres. Car. Giammarco D'Amico.

In occasione di riunione sezionale annuale consegnate tessere a due Soci Benemeriti, Car. Aus. Ottorino La Rocca e Cav. Giuseppe Natale



ISPETTORATO LIGURIA Ten. Giovanni Cereda.

Attestato di Socio Benemerito al Pres. ANC di Cogoleto Car. Francesco Caviglia, consegnato dal Col. Riccardo Scuto e Magg. Lorenzo Toscano



LOCOROTONDO (BA) Pres. App. Sc. Sante Calaprico.

In occasione di riunione sezionale annuale, attestati ai soci per i 20, 40, 50 anni di iscrizione



MANERBIO (BS) Pres. Car. Aus. Antonio Anni. Diploma al Socio 95enne

App. Rinaldo Comincioli consegnato dal C.te di Compagnia Cap. Tedros Comitti Cristian Berè e dal C.te di Stazione CC Mar. Daniele Trevisan



PERGINE VALSUGANA (VR) Pres. MAsUPS Renato Galastrì.

Per i 50 anni di costituzione della Sezione e ai soci iscritti da più anni



SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) Pres. Mar. Roberto Currò.

Tessera e attestato di Socio Benemerito al Socio Car. Pietro Giorgiutti per i 50 anni di iscrizione al sodalizio

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE “LA GARDENSIA DI AISM”



CAMPODARSEGO (PD) Pres. MAsUPS Francesco Simone



CASAMASSIMA (BA) Pres. Car. Sc. Francesco Dammicco



CASELLE TORINESE (TO) Pres. Car. Eugenio Esposito



ENNA Pres. Brig. Ca. Amedeo Cacciato



GUBBIO (PG) Pres. M.M. Giampiero Giurelli



LENDINARA (RO) Pres. Car. Andrea Davì



PORRETTA TERME (BO) Pres. Brig. Ca. Claudio Grimaldi



TRECATE - CERANO - SOZZAGO (NO) Pres. Mar. Salvatore Tegoletto

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



AREZZO Pres. Gen. Mauro Davoli. Raccolta fondi a favore di "AIL"



RUFINA (FI) Pres. Car. Aus. Lorenzo Artini. Raccolta fondi a favore di "AIL"



ZAGAROLO - SAN CESAREO (RM) Pres. Lgt. Antimo De Pasquale. Raccolta fondi a favore di "UNICEF"



CATANIA Pres. Gen. Ettore Mastrojeni. Volontari intervenuti per la corsa di solidarietà "Corri Catania 2019"



MADONNA DI CAMPIGLIO (TN) Pres. Lgt. Giuseppe Cervi. Volontari in servizio di vigilanza sulle piste da sci in supporto alle Forze di Polizia



NUCLEO VOL. E P.C. MEDICEO (PO) Pres. Car. Aus. Andrea Limberti. Volontari intervenuti alla mezza maratona di Empoli lo scorso marzo



FASANO (BR) Pres. Brig. Ca. Adriano Losavio. Raccolta fondi a favore dell'Ass. Italiana per la lotta al Neuroblastoma e Tumori Cerebrali nei bambini



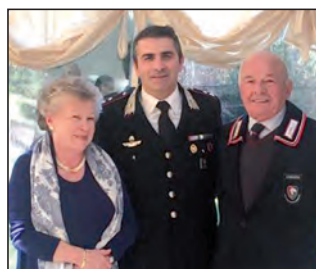
LOANO (SV) Pres. Car. Aus. Fulvio Panizza. Partecipazione delle Sezioni di Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure al corso di "Safety and security" tenutosi a Genova

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



BOLZANO

Socio S. Ten. Vittorio Napoletano
e Sig.ra C. Mariächer



CASTANO PRIMO (MI)

Socio Fausto Mainini
e Sig.ra S. Bonassola



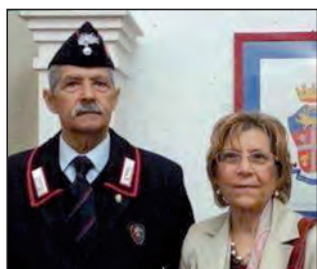
CHIARAVALLE (AN)

Socio V. Brig. Simone Caput
e Sig.ra G. Bonadonna



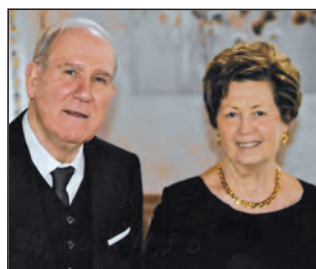
CORTEMAGGIORE (PC)

Socio Lgt. Rosildo Picciotti
e Sig.ra C. Castelletti



GROTTAGLIE (TA)

Socio App. Crocifisso Lupo
e Sig.ra L. Leopizzi



JESI (AN)

Socio Car. Aus. Mirando Campanelli
e Sig.ra R. Probiani



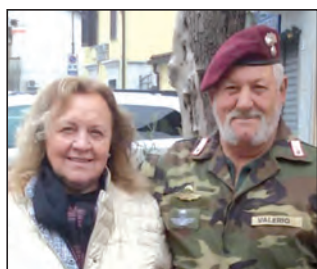
LUGO DI ROMAGNA (RA)

Socio S. Ten. Giuseppe Scolaro
e Sig.ra M.T. Masucci



NEZZANO (VR)

Socio Ten. Gianfranco Cardinale
e Sig.ra J.E. Ryan



NONE (TO)

Socio Car. Antonio Valerio
e Sig.ra M. Dina



ORVIETO (TR)

Socio App. Mario Vittori
e Sig.ra S. Chioccia



PIZZIGHETTONE (CR)

Socio Car. Aus. Gianfranco Bonin
e Sig.ra G. Sangermani



ROMA MONTESACRO

Socio Simp. Vincenzo Cutino
e Sig.ra B. Sammarco



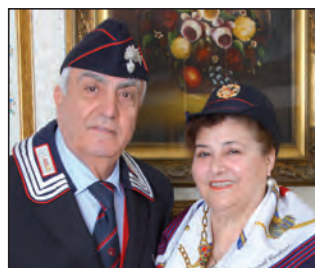
ROMA

Socio App. Sc. Antonio Rosone
e Sig.ra G. Quattrini



SAN CASCIANO (FI)

Socio Car. Aus. Sergio Falciani
e Sig.ra M. Aglietti



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

Socio Brig. Giuseppe Imperato
e Sig.ra G. Cozzolino



SAN STINO DI LIVENZA (VE)

Socio Fam. Rizieri Zavagnin
e Sig.ra M. Perissinoto



SOSPIRO (CR)

Socio Car. Sc. Rodolfo Vettone
e Sig.ra M. Grandi



VALLE ROVETO (AQ)

Socio Mar. Ca. Angelo Antonini
e Sig.ra A. Tullio



SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

Socio App. Sc. Vito Grilletti
e Sig.ra M.B. Catullo



TRADATE (VA)

Socio Car. Attilio Gottardello
e Sig.ra M. Conte

ATTIVITÀ CULTURALI



MONTESARCHIO (BN) Pres. Lgt. Stefano Vardaro.

Visita della Sezione ai Campi Flegrei al Castello di Baia, la città sommersa di Bacoli e la Casina Vanvitelliana sul lago Fusaro



NEIVE (CN) Pres. Mar. Rosario Listro.

La Sezione in pellegrinaggio presso il Santuario della Virgo Fidelis ad Incisa Scapaccino (AT)



FERENTINO (FR) Pres. Lgt. Domenico Santia. La Sezione in una visita di vicinanza e solidarietà alla comunità di Amatrice (RI)



TERNI Pres. Car. Sc. Renzo Chiodi.

Visita della Sezione presso la cantina "Il Pollenza" di Tolentino (MC)



TRIESTE Pres. Car. Franco Rozzi. La Sezione in visita presso la Galleria Antiaerea "Kleine Berlin" della città



VALDAGNO (VI) Pres. Brig. Ca. Antonio Trivellin.

La Sezione in visita presso la Reggia di Caserta e sulla costiera amalfitana



PALERMO DUE Pres. Lgt. Salvatore Antonio Vecchio. Visita della Sezione al Nucleo Elicotteri CC presso l'aeroporto di Palermo Boccadifalco

BEI TRAGURDI



ASCOLI PICENO Pres. Car. Aus. Dino Romani.
Il Socio M.M."A" Giulio Felci festeggiato nel suo 90° compleanno



CORREGGIO (RE) Pres. Car. Alessandro Vezzani.
Il Socio App. Rocco Presterà nel suo 95° compleanno



LOCOROTONDO (BA) Pres. App. Sc. Sante Calaprico. Il Socio Car. Vito De Carolis festeggiato dalla Sezione per il suo 92° compleanno



MAROSTICA (VI) Pres. Mar. Mario Presa.
Il Socio App. Nereo Merighi festeggiato nel giorno del suo 91° compleanno



POGGIO IMPERIALE (FG) Pres. Car. Aus. Aldo Iadarola. La Socia Simpatizzante Maria Giuseppa Rabucci festeggiata nel suo 116° compleanno



TOLENTINO (MC) Pres. Brig. Olivio Becerrica.
La Socia Familiare Ada Battellini nel suo 95° compleanno



VALLE DELL'AVISIO (PN) Pres. V. Brig. Angelo Dalla Libera.
Il Socio App. Antonio Tescari nel giorno del suo 93° compleanno



VARESE LIGURE (SP) Pres. Brig. Onofrio Prestano. Il Socio Car. Severino De Mattei nel suo 90° compleanno qui insieme alla figlia Laura e la nipote Monica

BEI TRAGUARDI



CUNEO Pres. App. Sc. Luigi La Rosa. Consegna targa ricordo al socio M.M."A" Carlo Balestra per il suo 90° compleanno



OSTIA (RM) Pres. Ten. Daniele Libertini. Il Socio App. Luigi Bonelli nel giorno del suo 95° compleanno, qui insieme ai nipotini



SANTA MARIA DELLE MOLE (RM) Pres. Car. Sergio Maria Lorenzi. Il Socio App. Salvatore Lentini nel suo 90° compleanno e 60° anniversario di matrimonio con la Sig.ra Lina Antonia



VENAFRO (IS) Pres. Lgt. Donato Di Napoli Trifone. La Sezione festeggia il Socio Mar. Ca. Antonio Di Ciacco nel suo 80° compleanno

INIZIATIVE ED INCONTRI



FOIANO DELLA CHIANA (AR) Pres. Mar. Domenico Monnanni. Commemorazione dei Caduti nel giorno della Liberazione, presenti Autorità civili, militari e Soci ANC



LARI (PI) Pres. MASUPS Raffaele De Magistris. Cerimonia religiosa dello scorso dicembre, ricordando il Socio Car. Antonello Desortes scomparso prematuramente



ROMANO DI LOMBARDIA (BG) Pres. MASUPS Marino Petracca. Presso la sala riunioni della Rocca Viscontea si è tenuta la riunione sezionale annuale, presenti Autorità civili e militari



AGRIGENTO Coord. Prov.le Car. Giuseppe La Mendola. Incontro annuale tra le Sezioni della Provincia tra cui Menfi, Sciacca, Realmonte, Ribera e Sambuca di Sicilia

INIZIATIVE ED INCONTRI



FORLÌ (FC) Pres. MASUPS Simone Coscia. Stipula del protocollo d'intesa tra la Sezione Anc e la locale Procura della Repubblica, per le attività di volontariato dei soci presso quegli uffici



LANCIANO (CH) Pres. S. Ten. Giuseppe Marrone. Presentazione del libro "Nome in codice Ombra" vera storia del Mar. Sebastiano D'Immè MOVIM e premiazione dei ragazzi della scuola "Giuseppe Mazzini", vincitori del progetto #cos'è un eroe?



MELZO (MI) Pres. Lgt. Felice Vizzielli. Mostra dal titolo "I Carabinieri Reali" presso la "Casa della Cultura" a cura del socio App. Sc. Fabrizio Bava, presenti il Nucleo Uniformi Storiche dell'Ispettorato Lombardia



VILLABATE (PA) Pres. Car. Salvatore Cento. In Bagheria premiati i ragazzi delle classi terze partecipanti al 5° Premio Letterario, organizzato dalla sezione, nella splendida cornice della sala borreماس in palazzo Butera



ORTONA (CH) Pres. Brig. Ca. Mario Cetrano. Gemellaggio con il Comune di Minturno



TRICASE (LE) Pres. Ma. Ca. Antonio Leone. Presso le scuderie di Palazzo Gallone di Tricase, convegno sul tema "Le truffe, un pericolo sempre attuale: i consigli dell'Arma"



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) Pres. Brig. Giuseppe Imperato. Visita fatta al Socio M.M."A" Antonio Funaro e la consorte Sig.ra Mimma con consegna di un diploma ricordo



TERMINI IMERESE (PA) Pres. Ten. A. Cerniglia. Corso gratuito di difesa personale per sole donne, promosso dalla sez. in collaborazione con il socio Simp. Massimo Sciarabba

SONO SEMPRE CON NOI

APP.	AGUZZONI	MARIO	10/04/19	FARRA D'ISONZO (GO)
COL.	ALLUCCI	GIOVANNI BATTISTA	25/03/19	SASSARI CARBONAZZI
APP.SC.	ALTANA	SALVATORE	15/09/19	BUDDUSO (SS)
APP.	ARBORE	ANTONIO	15/04/19	BARI
TEN.	ARGENSON	FRANCESCO	12/02/19	NAPOLI
V.BRIG.	ARRA'	MARIO	21/01/19	ROMA
CAR.	AVELLA	ETTORE	25/01/19	ZOPPOLA (PN)
TEN.	BAGNI	FIRENZO	17/02/19	VEJANO (VT)
CAR.	BAMBI	ALVARO	31/03/19	FIRENZE
CAR.AUS.	BANFO	CLAUDIO	13/03/19	SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
SOCIO	BANO	LINICIO	22/02/19	CAMPODARSEGO E BORGORICCO (PD)
APP.SC.	BARBATO	GENNARO	21/02/19	VIADANA (MN)
V. BRIG.	BARBIERI	EUSTACCHIO	01/05/19	BARI
APP.	BECCA	BENITO	11/03/19	OSSI (SS)
M.M."A"	BERNABEO	VITTORIO	28/03/19	VASTO (CH)
CAR.	BERTINAZZI	LORENZO	30/03/19	CAMISANO VICENTINO (VI)
APP.	BERTONI	GUIDO	09/03/19	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
APP.	BIGOLIN	ROMEO	27/03/19	THIENE (VI)
MASUPS	BOZZELLI	GUGLIELMI	21/04/19	PESARO (PU)
CAR.	BRERO	GIUSEPPE	17/03/19	SESTRI PONENTE (GE)
SOCIO	BRINATI	CARMINE	01/04/19	FRASCATI (RM)
SOCIO	BRUNIALTI	ROMANO	20/03/19	CHIUSSA (BZ)
SOCIO	CADEO	CESARE	04/04/19	MONZA (MI)
M.O.	CAGGIANO	ANGELO	03/03/19	CIRIÉ (TO)
APP.	CALO'	GENNARO	04/04/19	CONEGLIANO (TV)
CAR.AUS.	CANAL	PAOLO	04/02/18	CUMIANO (TO)
APP.SC.	CANU	FRANCESCO	18/03/19	MONZAMBANO (MN)
MAR. CA.	CAPPARONI	LUIGI	11/04/19	MELDOLA (FC)
LGT.	CAPRA	MARCELLINO	15/03/19	GHEDI (BS)
APP.	CASSANELLI	VINCENZO	01/04/18	SASSUOLO (MO)
M.O.	CASU	ITALO	06/04/19	VALLE DELL'AVISIO (TN)
CAR.AUS.	CATUCCI	TOMMASO	23/03/19	CIVITA CASTELLANA (VT)
BRIG. CA.	CAVALLUZZO	GAETANO	23/01/19	BOLZANO
CAR.	CHIEFA	GIUSEPPE	15/03/19	PALAGIANELLO (TA)
APP.	CINQUEMANI	GIUSEPPE	29/11/18	CONEGLIANO (TV)
M.M."A"	CONTI	GIOVANNI BATTISTA	22/02/19	CIVITAVECCHIA (RM)
CAR.AUS.	CONTI	EZIO	12/04/19	CASALE MONFERRATO (AL)
APP.	COPPOLA	ALFONSO	14/01/19	TORINO
APP.SC.	COPPONE	NICOLA	02/04/19	BOLOGNA
CAR.AUS.	CORTINI	EMILIO	07/03/19	BAGNO A RIPOLI (FI)
CAR.AUS.	DALL'IGNA	MARIO	09/04/19	THIENE (VI)
APP.	DE ANGELIS	BENITO	19/01/19	ROMA
BRIG.	DE ROSA	ANTONIO	12/03/19	ROSGNANO SOLVAY (LI)
APP.	DE VITA	ENRICO	06/03/19	CAGLIARI
SOCIO	DEL PAN	LUIGI	20/03/19	LONGARONE (BL)
CAR.	DESORTES	ANTONELLO	24/02/19	LARI (PI)
SOCIO	DI BERARDINO	ANTONIO	07/03/19	PESCARA
CAR.	DI GIAMBERARDINO	GALILEO	06/03/19	PESCARA
SOCIO	DI IULIO	GABRIELE ENNIO	08/03/19	PESCARA
M.M."A"	DI MARCO	ALESSANDRO	29/03/19	BOLOGNA
MAR.	DI MEZZO	DONATO	24/04/18	SASSUOLO (MO)
SOCIO	DI PALMA	DOMENICO	27/09/18	PRIVERNO (LT)
V. BRIG.	DONNARUMMA	RAFFAELE	15/04/19	UDINE
APP.	DOTTO	LUCIANO	16/05/18	SASSUOLO (MO)
SOCIO BEN.	FARNESE	GERARDO	03/01/19	NARNI (TR)
SOCIO	FERRARO	CIRO	30/12/18	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
SOCIA	FERRI	ANNA MARIA	23/04/19	PESCARA
V. BRIG.	FIGONI	LUIGI	01/12/18	CAMISANO VICENTINO (VI)
V. BRIG.	FILIPPI	LEONELLO	15/03/19	BOLZANO

APP.	FODDANU	ANTONIO PAOLO	02/02/19	ALGHERO (SS)
SOCIO	FRONDUTI	DOMENICO	07/04/19	CITTA' DI CASTELLO (PG)
SOCIO	GAMMELLA	ORLANDO	05/03/19	BATTIPAGLIA (SA)
SOCIO	GESLAO	GIOVANNI	06/04/19	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
V. BRIG.	GIACOSA	VITALE	02/03/19	ALBA (CN)
APP.	GIUNTI	SETTIMO	18/03/19	MONTIGNOSO (MS)
SOCIO	GRANDI	MARCO	23/01/19	CORINALDO (AN)
SOCIO	GRIBALDO	PIERO	12/02/19	COLLEGNO (TO)
APP.SC.	IACONO	GIOVANNI	07/04/19	VERCELLI
M.M."A"	IANNUCCI	TOMMASO	13/03/19	FIRENZE
APP.	INNOCENZI	GENEROSO	01/12/18	GUSSAGO (BS)
SOCIA D'ONORE	LATTIANZI	ILEANA	29/05/18	ROMA
M.O.	LAZZARI	PIETRO	12/03/19	GUBBIO (PG)
M.M."A"	LEGGIERI	GERARDO	27/01/19	SONDRIO
SOCIA	LEOMANNI	VINCENZA	20/03/19	MINERVINO (LE)
M.M."A"	LEVANTACI	UGO	04/04/19	ROMA
CAR.AUS.	LIBERATI	ANTONIO	29/03/19	TUSCANIA (VT)
SOCIO	LIJOI	GIANFRANCO	17/03/19	GENOVA
I° CAP.	LIZZIO	FILIPPO	11/06/18	UDINE
CAR.AUS.	LOMBARDI	LEONARDO	04/03/19	MONTEVARCHI (AR)
APP.	LOPEZ	MARIO	10/03/18	MODENA
SOCIO	LOPRIORE	GIACOMO	29/03/19	VIESTE (FG)
MAR.	LUCANI	FEDRO	03/06/15	IMOLA (BO)
APP.	LUCIANI	ANTONIO	22/01/18	ROMA
BRIG. CA.	MANASSERI	ANTONIO	06/03/19	ROMA MONTESACRO
MAR. CA.	MANCONI	RENZO	14/03/19	EMPOLI (FI)
GEN. B.	MARCELLI	GENNARINO	10/02/19	FORMIA (LT)
M.M."A"	MARIANI	CARLO EMANUELE	14/04/19	CAGLIARI
V. BRIG.	MASSAFRA	MARTINO	13/03/19	RIMINI
M.M."A"	MATTARELLI	TULLIO	03/03/19	POFI (FR)
SOCIO	MATTEI	FRANCESCO	12/03/19	PRIVERNO (LT)
APP.	MAZZARANO	GUERINO	07/02/19	MONOPOLI (BA)
SOCIO	MAZZARONE	CIPRIANO	12/03/19	BRACCIANO (RM)
APP.	MERLO	IORELLA	23/03/19	TREVIGLIO (BG)
CAR.AUS.	MICHELÌ	MARCO	03/04/19	TRENTO
V. BRIG.	MIGLIORANZA	ERMENEGILDO	17/02/19	ZERO BRANCO (TV)
APP.SC.	MONELLO	SEBASTIANO	11/03/19	LECCO
SOCIA	MONICA	MARIA GRAZIA	18/02/19	STROPPIANA (VC)
SOCIA	MORINI	MARIA LUISA	10/03/19	FIRENZE
CAR. SC.	MOTZO	GESUMINO	01/10/18	QUARTU SANT'ELENA (CA)
APP.	NICOLOSI	LUCIANO	31/12/18	ALBA (CN)
APP.	ONIDI	FLAVIO	15/03/19	CAGLIARI
CAR.AUS.	OSTO	ARMANDO	13/04/19	CAMPODARSEGO BORGORICCO (PD)
APP.	PACE	VINCENZO	10/01/19	AGROPOLI (SA)
APP.	PANICI	PIETRO	11/04/19	FERENTINO (FR)
CAR.	PAPA	FRANCO	10/12/18	CALCINATO (BS)
SOCIO	PARLANI	SAULO	26/03/19	CITTA' DI CASTELLO (PG)
SOCIO	PASOTTO	RENZO	18/03/19	TORINO
CAR.	PATACCA	GABRIELE	12/04/19	ROMA
CAR.	PEDROTTI	ATTILIO	20/01/19	CIVEZZANO FORNACE (TN)
APP.SC.	PENAZZI	SIGISFREDO	22/04/19	ALTA VAL PUSTERIA IN SAN CANDIDO (BZ)
SOCIO	PEZZI	PASQUALINO	25/03/19	POPOLI (PE)
SOCIA	PIASENTI	CATERINA	10/03/19	VENEZIA
APP.	PIREDDA	ANTONIO GIOVANNI	25/01/19	MURAUVERA (CA)
M.C.	PITAGORA	MATTEO	06/03/19	BARI
M.O.	PLACIDI	VINCENZO	03/12/18	TORRI IN SABINA (RI)
APP.	ROMANO	PASQUALE	28/04/19	ROMA
APP.	RUSSO	FRANCESCO	18/01/19	MERANO (BZ)
CAR.	RUZZI	MASSIMO	15/03/19	PESCARA

ERRATA CORRIGE: SUL NUMERO 1/2019 È STATO ERRONEAMENTE PUBBLICATO IL DECESSO DEL SOCIO APP.SC. RAGNONI GIUSEPPE APPARTENENTE ALLA SEZIONE DI VEJANO (VT). CE NE SCUSIAMO CON L'INTERESSATO.

MATERIALE ASSOCIATIVO

Novità



NUOVA COPPIA DI TUBOLARI (Art.002797002)

in tessuto,
per spalline camicia
con logo ricamato ANC
Prezzo: € 6,50 iva incl

Novità



NUOVA CAMICIA MANICA CORTA (Art.002034010)

in policotone con spalline e due taschini con patta.
Possibilità di applicare coppia tubolari su spalline
e pendif su taschino

acquistabili separatamente.

Taglie: S-M-L-XL-2XL-3XL

Prezzo: € 26,00 iva incl

PENDIF ANC (Art.002330010)

Nuovo sistema con sup-
porto in pelle
con logo ANC in metallo
e scritta

"Associazione Nazionale
Carabinieri".

Applicazione sul bottone
del taschino
della camicia

Prezzo: € 7,90 iva incl

Novità



Novità



NUOVA COPPIA ALAMARI (Art.002197089)

in canottiglia,
con ricamo a mano,
fiamma in metallo dorato,
supporto in velluto rosso,
per sopraccollotto.

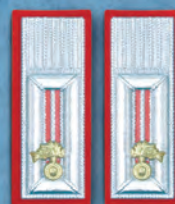
Dim: 4,5x10 cm

Prezzo: € 16,00 iva incl

COPPIA ALAMARI (Art.002197099)

per sopraccollotto
e camicia.

Prezzo: € 3,70 iva incl



SCATOLA VELLUTO CREST ANC 2019 (Art. 002315019)

placca in metallo smaltato
con fiamma a rilievo
raffigurante il logo ANC confezionato su
scatola di velluto.

Prezzo: € 26,90 iva incl.

Novità

PENNA USB ANC 16GB (Art. 002103313)

Penna con memoria USB 2.0,
capacità 16GB,

penna con touch screen e
chiusura a rotazione

Pers.: scritta "Associazione Nazionale
Carabinieri"

Prezzo: € 16,00 iva incl.



Novità



Orologio Analogico ANC Col. BIANCO

(Art. 10OR0380_B)

o Col.NERO

(Art. 10OR0380_N)

cassa in metallo,
cinturino in silicone
e movimento Miyota 2035.

Pers: logo ANC e Fiamma

Prezzo: € 34,00 iva incl

Novità



TAZZA (Art. 13T19025ANC)

in ceramica

Pers. su due lati: logo ANC e socio con
medagliere a fianco del Carabiniere a
cavallo

Prezzo: € 6,00 iva incl

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

DI FRANCESCO VALLACQUA*

In questo articolo metteremo in evidenza le ragioni che hanno indotto l'Agenzia delle Entrate (con risposta ad interpello n. 956-934/2018) a ritenere corretta l'applicazione della più favorevole disciplina fiscale, prevista per i privati, anche ai dipendenti pubblici che aderiscono o dovessero aderire ad un fondo negoziale. Per i privati i contributi versati alle forme di previdenza complementare sono deducibili dal reddito imponibile ai fini Irpef fino ad un massimo di euro 5.164,57.

Tale tetto si è applicato dal 2007 anche ai dipendenti pubblici che hanno aderito ad una forma di previdenza individuale, mentre non era invece applicato, fino al 2018, ai dipendenti pubblici aderenti ad una forma collettiva (esempio ai lavoratori della scuola iscritti al *Fondo Espero*). Per questi, la meno favorevole disciplina fiscale, prevedeva la deducibilità nel minimo tra il 12% del reddito complessivo 5164,57 ed il doppio del Tfr versato al fondo. In fase di accumulo la tassazione applicata ai dipendenti pubblici era ed è analoga a quella dei privati.

I rendimenti frutto della gestione finanziaria maturati in ciascun periodo d'imposta, sono assoggettati all'imposta sostitutiva del 20%, con un abbattimento al 12,5% per la componente del risultato di gestione derivante da titoli di Stato (o equiparati). Diversa invece fino al 2018 era la tassazione della fase di erogazione delle prestazioni, non trovando applicazione per i pubblici aderenti a una forma collettiva la tassazione con aliquota favorevole del 15% o 23% ma una più penalizzante, corrispondente alla disciplina esistente prima del 2007.

Come spiegato negli articoli precedenti, per i privati (e per i dipendenti pubblici aderenti individualmente ad una forma individuale) invece le prestazioni sia in capitale sia in rendita maturate a partire dal 1° gennaio 2007 hanno goduto da quella data di una tassazione particolarmente agevolata. In particolare mentre in precedenza (periodi antecedenti al 2007) il regime fiscale si differenziava in funzione della tipologia di prestazione (capitale o rendita) per effetto della nuova disciplina si è previsto un unico regime di tassazione attraverso l'applicazione di un'imposizione sostitutiva del 15% o del 23% (ritenuta operata a titolo definitivo) per tutte le forme di erogazioni. Regime più favorevole per tutti i dipendenti pubblici? L'art. 1, c. 156 della legge di bilancio per il 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) ha esteso dal 2018 la fiscalità di cui al d.lgs. 252/05 anche ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 1, c. 2 del d.lgs. 165/01. Il dubbio interpretativo che si è subito posto è se la norma si applicasse a tutti i dipendenti pubblici o solo a quelli contrattualizzati (escludendo quindi magistrati, forze armate e di polizia ecc.). In altre parole, se l'articolo 1, c. 2 del d.lgs. 165 del 2001 comprendesse solo i dipendenti pubblici contrattualizzati escludendo gli altri oppure tutti, così come richiesto dall'istante



LA PENSIONE AI DIPENDENTI PUBBLICI NON CONTRATTUALIZZATI

fondo pensione dei professori ordinari e dirigenti dell'Università Bocconi. Per comprendere se il riallineamento della disciplina fiscale fra dipendenti pubblici e privati, disposto dalla legge di bilancio, riguardasse i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni, ovvero solo una parte di essi, si è imposta una analisi della disciplina sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, deve intendersi quindi riferita a tutti i dipendenti delle amministrazioni considerate da tale decreto, e non solo a quelli contrattualizzati. Tale interpretazione, che trova fondamento nel dato letterale e nella ratio del citato art. 1, comma 2, è in linea con il contenuto

La disciplina fiscale è più favorevole con una forma collettiva di previdenza

amministrazioni pubbliche, dettata dal d.lgs. n. 165 del 2001. L'agenzia confermando l'interpretazione dell'istante ha ritenuto che l'art. 1, c. 2, del d.lgs. 165/01, come del resto confermato dalla rubrica dell'art. 1 (*Finalità ed ambito di applicazione*), costituisce norma di carattere generale e individua le amministrazioni pubbliche destinatarie della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 165 del 2001. Gli artt. 2 (*Fonti*) e 3 (*personale in regime di diritto pubblico*) del medesimo decreto, si innestano secondo l'Agenzia nell'alveo dell'art. 1 e definiscono il solo assetto delle fonti del rapporto di lavoro. In base al riportato quadro normativo, la norma di nuova introduzione (art. 1, comma 156, della legge di bilancio 2018), che ha esteso la disciplina fiscale di premi, contributi e prestazioni di previdenza complementare di cui al d.lgs. n. 252 del 2005

della relazione tecnica alla disposizione di nuova introduzione, che non limita a una parte di dipendenti pubblici gli effetti della disposizione medesima. Del resto, non sarebbe stata coerente con la norma di nuova introduzione una interpretazione volta a favorire una frammentazione della disciplina fiscale nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Pertanto, nel presupposto che possano essere istituite forme di previdenza complementare di natura negoziale per i dipendenti pubblici in regime di Tfrs (trattamento di fine servizio), si è ritenuto che la disposizione di nuova introduzione si applichi anche ai dipendenti non contrattualizzati.

*Francesco Vallacqua
Docente di Economia e gestione
delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione
dell'Università Luigi Bocconi. Socio Benemerito ANC

GRIMALDI LINES



*la miglior **compagnia**
in viaggio.*



grimaldi-lines.com

LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO IN SPAGNA, GRECIA,
MAROCCO, TUNISIA, MALTA, SICILIA E SARDEGNA.

GLI ALLIEVI ONAOMAC PRESENTI ALLE CERIMONIE DELLA REPUBBLICA E DELL'ARMA **I RAGAZZI CON LA BANDIERA**

Due giugno, Istituzione dell'Arma e l'incontro con il Presidente Mattarella

Nei mesi di maggio e giugno tanti sono stati gli eventi che hanno interessato i nostri giovani Allievi.

Tra i più importanti citiamo il saluto a tutte le Medaglie d'Oro al Valor Militare avvenuto il 24 maggio all'Altare della Patria. È stata una cerimonia di grande valore patriottico che ha richiamato tante Autorità e molti cittadini. Il 27 maggio una nutrita rappresentanza di nostri Ragazzi ha partecipato, presso il Teatro dell'Opera di Roma, al tradizionale Concerto della Banda dell'Arma per il 205° Anniversario della nostra Fondazione. Il 28 maggio il Signor Presidente della Repubblica, Senatore Prof. *Sergio Mattarella*, ha ricevuto il Presidente dell'Opera e il Vicepresidente, Gen. C. d'A. *Stefano Orlando*, nel suo Ufficio al Quirinale e, nella circostanza, ha manifestato il suo grande apprezzamento per le attività dell'ONAOMAC. Nel contempo, ha espresso sentiti auguri per tutti i Ragazzi presenti nei Ruoli dell'Opera ed anche al Presidente, in occasione del suo 90° compleanno. Nella giornata del 2 giugno, in molte città italiane, gli Allievi dell'Opera e le loro Mamme hanno preso parte alle Cerimonie organizzate per il 73° Anniversario della Fondazione della Repubblica. Il 5 giugno abbiamo avuto ampia partecipazione da parte dei nostri Allievi ai numerosi eventi che hanno ricordato il 205° Anniversario della Istituzione dell'Arma. In appendice alle numerose cerimonie non possiamo sottacere due importanti Concerti organizzati, in onore dell'Arma, dalla Presidente del Senato, Senatrice *Maria Elisabetta Alberti Casellati*, nell'emiciclo del Senato, ove la *Banda dell'Arma*, diretta magistralmente dal Colonnello, Maestro *Massimo Martinelli*, si è esibita in un importante ed impegnativo repertorio riscuotendo grandi consensi.

L'altro evento è stato il concerto, organizzato presso il Teatro Greco di Taormina, dal Signor Comandante dell'Interregionale *Culqualber* di Messina, Gen. di C. d'A. *Luigi Robusto*, in esclusivo onore dell'Opera degli Orfani dei Carabinieri. Hanno preso parte all'esibizione la Banda della Brigata Aosta di Messina e la Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri di Palermo, nonché



una originale *Band* costituita con elementi tratti dall'Arma territoriale, tra cui una giovane Soprano ed un brillante Tenore, esibitisi in canti tipici della tradizione folcloristica siciliana. In questo importante evento ha riscosso grande successo il *Coro della Scuola Allievi Carabinieri* di Reggio Calabria. La serata è stata vivacizzata dal noto conduttore televisivo *Flavio Insinna* a tutti noto come *Capitano Anceschi* nella famosa fiction di *don Matteo*.

Concludiamo questo articolo con gli auguri più fervidi per le vacanze estive e, in particolare, per tutti coloro che stanno sostenendo gli esami finali e gli esami di concorso per l'ammissione alle Accademie e alle Scuole Militari nonché a tutti gli altri Istituti di istruzione.

Cesare Vitale

1 La delegazione dell'ONAOMAC arriva a Palazzo Madama per assistere al concerto della Banda

2 Taormina. Il Generale Poloni saluta e ringrazia il Generale Robusto

3 Un momento della sfilata dei nostri Ragazzi in occasione della Festa dell'Arma

4 L'Allievo Scelto Manuel Braj al Quirinale con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



REGIONE LIGURIA

LA LIGURIA È UN'ALTRA COSA.



la **m**ialiguria.it

dominati dalla forza cosmica

LO SVILUPPO DELLE CIVILTÀ UMANE OBBEDISCE A LEGGI CHE VANNO AL DI LÀ DELL'UOMO

T DI SERGIO FILIPPONI
utte le civiltà nascono, crescono, si sviluppano, si indeboliscono, invecchiano, muoiono e scompaiono con dinamiche differenti; ad esempio, quella etrusca è durata seicento anni per essere poi fagocitata da quella romana; quella ebraica, invece, pur soggetta a deportazioni, persecuzioni e stragi è sopravvissuta fino ad oggi. Qual è la causa di queste esistenziali diversità nel tempo e nello spazio? L'anatomista, biologo e fisiologo francese *Marie-Francois-Xavier Bichat* già nel XVIII secolo sosteneva che la vita è l'insieme delle forze che resistono alla morte e che le civiltà lottano contro tutto ciò che minaccia la loro sopravvivenza.

Gli studi astronomici, partiti in questa direzione dall'attività di ricerca dello storico francese *Fernand Braudel* (1902-1985), parlano di una forza cosmica che si avverte per ora più attraverso l'intuizione che con la ragione. Secondo contemporanei gruppi di astronomi, sempre più immersi in ricerche nelle profondità siderali, le civiltà sono spinte in avanti da una energia non palpabile che supera i confini dello spazio e del tempo e genera nella mente umana, che ne percepisce l'esistenza, un giustificato smarrimento essendo da sempre prigioniera delle limitate dimensioni che finora è riuscita a calcolare. Alcuni scienziati aggiungono che glaciazioni e riscaldamento del nostro pianeta non sono di origine antropica ma universale e che l'insieme delle azioni umane non sarebbe di per sé sufficiente a realizzare la storia: le civiltà nascono, sono spinte in avanti e

distrutte da una forza cosmica allineata con l'espansione del cosmo, una visione che cancella l'umana concezione di misura spazio-temporale per abbracciare con sgomento le infinite siderali. Queste recenti teorie non cambiano poi molto il nostro modo di vivere ma distruggono la visione egocentrica ed antropocentrica che ha alimentato per oltre due millenni la filosofia occidentale: sanciscono inoltre che la storia dell'Umanità è intimamente, anche se non palpabilmente, collegata con il cosmo e, se da una parte ci intimo-

che essa non sceglie ma da cui è scelta e che ciò che vive è tale perché è necessario all'esistenza della morte e della rinascita; in questo irrefrenabile quanto micidiale alternarsi di cicli storici hanno un ruolo primario la *neghentropia* e l'*entropia*: la prima esprime la capacità di adattamento a nuovi eventi che caratterizza la fase ascendente dei popoli, la seconda emerge nella fase di decadenza; e nella lotta eterna tra nascita e distruzione l'uomo occupa due spazi temporali speculari. Emergono poi tre tipi di uomini: gli ot-

L'esistenza sarebbe soggetta a un'energia che supera i confini dello spazio e del tempo

ricono, dall'altra, rendendoci consapevoli della nostra insignificante esistenza rispetto all'universo, ci dà pace ed annulla i tormenti della vita quotidiana. Come afferma *Michel Onfray*, tanto popolare quanto discusso filosofo contemporaneo francese, l'egocentrismo e l'antropocentrismo, considerate dottrine del passato, vengono sostituite da una invisibile ed inafferrabile forza che anima le civiltà, esistente prima della nascita di tutti gli esseri viventi, prima della formazione della Terra, in una dimensione spazio-temporale che la fisica e l'astronomia odierne ci permettono solo di intuire ed immaginare.

Si assiste allora all'abbandono della filosofia tradizionale convinta che fosse l'uomo a condizionare la nascita e la fine delle civiltà per far posto a una visione esistenziale che obbedisce ad impulsi, che è guidata e condizionata da una forza

timisti che vogliono migliorare il presente con il progresso futuro, i pessimisti che vogliono la stessa cosa ma, ritenendo che nel passato si vivesse meglio, vorrebbero tornare a leggi e usanze antiche; altri infine vivono la realtà presente così com'è e non agiscono perché sanno che è inutile e si domandano: ciò che non è stato sarebbe stato se ciò che è stato non fosse stato?

Come aggiunge *Onfray*, siamo travolti da una potenza multiforme e proteiforme che si serve di grandi condottieri di eserciti per creare e distruggere senza posa le civiltà mentre all'Uomo sfugge la visione apocalittica e universale nella quale l'individuo è soggetto a cicli di forza e debolezza incontrollabili, incontinenti, inavvertibili e spaventosamente potenti che confliggono con la tradizionale impostazione esistenziale del libero arbitrio. ■



ENERGIA PULITA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Nel Mare del Nord Saipem ha realizzato Hywind, il primo parco eolico offshore galleggiante al mondo.

WWW.SAIPEM.COM



DI PAOLA INGLETI

Federic Chopin compone tra il 1825 e il 1846 i famosissimi 21 *Notturmi*, espressione pura del suo personalissimo romanticismo. È sì vero che il merito di aver dato vita a questa forma musicale va al compositore irlandese John Field (Dublino 1782 – Mosca 1837), il quale immagina il *Notturmo* come una pagina lirica caratterizzata da sentimentalismo, malinconia e profondo intimismo, ma è altrettanto vero che il giovane Chopin, partendo da tale modello si spinge molto oltre, perfezionandone oltremodo le peculiarità e rendendolo lo specchio del proprio, incomparabile genio. Egli, infatti, arricchisce la forma pianistica del notturno di molteplici particolari, di emozioni, di stati d'animo che sono tipici della poesia romantica, evocatrice di atmosfere soffuse, notturne appunto, in cui quasi per magia l'umano si annienta nel divino. Poeti quali Novalis, Young e Jean Paul, con i loro versi intrisi di musicalità e significati alti, ispirano non solo il nostro Chopin ma anche Robert Schumann, altro esponente del pianismo romantico, per non dimenticare Richard Wagner che tanto rimane affascinato dai versi dei citati poeti. Sicuramente, ascoltando queste 21 perle, non possiamo non avvertire anche l'influenza del vocalismo italiano, in particolare della cantabilità delle arie di Vincenzo Bellini; tuttavia, la delicatezza con cui la melodia viene elaborata, grazie a sfumature sognanti ed eterree, sono testimonianza diretta dell'inconfondibile stile del compositore polacco. La tecnica pianistica ed il virtuosismo rappresentano un mezzo grazie al quale raggiungere il fine, che consiste nel riuscire ad esprimere, non a parole, ma attraverso suoni e pause, i più diversi sentimenti, gli stati d'animo, i turbamenti e i sussulti emotivi dell'uomo.

La scrittrice George Sand, anticonformista fino al punto da scegliersi un nome d'arte maschile, non-ché compagna e musa ispiratrice di Chopin negli ultimi dieci anni della sua vita, così afferma: "Il genio di Chopin è il più profondo e il più ricco di sentimenti e di emozioni che sia mai esistito. Egli fa parlare ad un solo strumento il linguaggio dell'infinito. Sa riassumere in 10 righe che un bambino potrebbe suonare, poemi di un'elevazione immensa, drammi di un'energia senza pari". Sono interessanti a tal proposito anche le parole di Hector Berlioz, il quale così scrive nel 1849 sul *Journal des Debats*, in occasione della morte di Chopin: "Era in genere verso mezzanotte che si abbandonava, quando i grandi cravattoni se ne erano andati, quando l'argomento politico del momento era stato a sufficienza dibattuto, quando tutti i maldicenti avevano esaurito i loro aneddoti... solo allora, obbedendo alla muta richiesta di due occhi intelligenti, diveniva poeta e cantava gli ossianici amori degli eroi e dei suoi sogni". Come già detto, Chopin compone 21 notturni ma probabilmente quello che ama particolarmente è il numero 2 in Mi bemolle maggiore, composto tra il 1828 e il 1830; per i pianisti è un pezzo

IL NOTTURNO N. 2 IN MIB MAGGIORE DI F. CHOPIN ESEMPIO DI ROMANTICISMO

la poesia in musica di Chopin

molto interessante, poiché mette in rilievo alcuni dei maggiori tratti stilistici chopiniani, come la *variazione ornamentale* e il *trattenuto*.

Il fatto curioso è che di questo notturno oggi esistono circa 14 varianti; tuttavia ciò non ci deve affatto stupire, perché Chopin amava suonarlo spesso, in diverse occasioni, variandone il tema e aggiungendo nuovi abbellimenti, addirittura quando lo insegnava ai suoi studenti.

dal pubblico che dalla critica. Chopin è il poeta del pianoforte e le sue composizioni sono delle vere e proprie poesie, così come lo è il notturno di cui sopra. Egli scrive quasi esclusivamente per pianoforte che diventa il tramite per esprimere come già detto sentimenti, passioni, speranze... Anche Franz Liszt lo definisce un genio poetico che non si serve di parole e frasi ma di suoni e di note per raccontarci il mondo che racchiude

Ispirazione e tecnica del grande pianista e compositore innovano i "notturni"

La melodia è senza dubbio vicina al belcanto italiano di stampo belliniano e, a testimonianza di quanto affermato, basti pensare al fatto che il compositore polacco consigliava ai propri alunni di rifarsi alle interpretazioni della grande cantante lirica italiana Giuditta Pasta, al fine di produrre una buona esecuzione.

Prestiamo ascolto non solo alla melodia sognante e delicata, semplice e ricca di significato allo stesso tempo, ma anche ai morbidi accordi affidati alla mano sinistra che la accompagnano soavemente e senza esitazione, assecondandone l'andamento fluttuante. Il notturno si sviluppa attraverso piccoli e impercettibili cambiamenti del tema iniziale che Chopin si diletta, appunto, a variare. Inutile dire che questo notturno è uno tra i più conosciuti ed eseguiti dai pianisti di tutto il mondo e che continua ad essere apprezzato sia

dentro di sé; precisamente, un *dolce e armonioso genio* e questa famosa definizione di *poeta del pianoforte* ci giunge dalla biografia del 1850 scritta dal grande pianista ungherese, amico e grande ammiratore di Chopin.

Due compositori questi, che rappresentano i lati opposti del pianismo romantico: Chopin, completamente intriso di lirismo e di introspezione; Liszt, avvolto dal fuoco e dal virtuosismo, così come testimonia Balzac, definendo il primo un angelo e il secondo un demonio. Chopin si trova a suo agio nei raccolti e intimi salotti parigini, dei quali predilige l'atmosfera tranquilla e sicura, mentre rifugge dalla grandiosità dispersiva dei teatri e delle sale da concerto; egli con la sua opera ha sfruttato al massimo le possibilità timbriche e sonore del pianoforte e senza dubbio, dopo di lui, il pianismo non è più lo stesso. ■

ACCOMPAGNA
LA VITA DELL'UOMO
COME PRODOTTO INDUSTRIALE,
PER ARTE, PER GIOCO

il fascino della ceramica

DI NICOLÒ MIRENNA

Durante il riordino delle sudate carte accumulate in oltre sessant'anni di attività al servizio della nostra Arma, mi capita tra le mani un foglio ingiallito dal decorso del tempo, contenente alcuni appunti sull'arte ceramica con qualche annotazione tecnica e pochi pensieri. Questo ritrovamento mi dà il pretesto per raccontarvi come e perché ho nel tempo coltivato vivo interesse per la complessa materia: sono nato in un ameno paese (definito *Città della ceramica* come la quarantina di Comuni italiani che ne hanno titolo) che da sempre vive di prodotti ceramici, peraltro sede di una fiorente Scuola professionale di solide radici artistiche, e di un valido artigianato che alimenta l'economia di una intera zona. In tale ambiente, uno dei miei primi giocattoli è stato un pezzo di argilla tratta dalle locali miniere che, opportunamente da me modellata seguendo gli insegnamenti di artisti locali, mi ha consentito di realizzare piccole sculture stimolando così il mio nascente spirito creativo. Argilla quindi non soltanto come primo strumento ludico, ma come incremento di ogni mia curiosità intellettuale, nel tempo alimentata da una sempre più organizzata attività, fonte di gioia e di preziose concrete realizzazioni. Oggi mi fa piacere rivivere questi lontani ricordi condividendoli con i cari lettori di questo giornale ai quali sottopongo poche considerazioni sulla ceramica, sperando con ciò di suscitare in qualcuno nuovi stimoli per la bellezza artistica. Ricordo, per inciso, che l'uomo primitivo, scoperte le concrete possibilità di utilizzazione di questa materia, iniziò ad usarla per costruire dei recipienti, nonostante essi risultassero più fragili di

quelli naturali, quali gusci, conchiglie, pelli. Ma non sembri una forzatura affermare che il primo ceramista, prima di tutti i secoli, fu Dio Padre, il quale, una volta creato il mondo, pensò di animarlo, prese un pezzo di argilla con la quale foggì a sua immagine e somiglianza Adamo, il primo essere umano, al quale donò la vita con il suo alito vivificatore. Questo ci dice la Bibbia, Genesi, Libro I. Ma dopo la rivendicazione di così nobile Predecessore, cerchiamo di comprendere meglio l'uso della ceramica e le sue reali potenzialità. Il termine *Ceramica*, citato per la prima volta in un testo stampato nel 1758, deriva dal greco (*Keramike techne* = arte vasaria).

mediante l'impiego dei quattro elementi posti a fondamento dell'intero universo: la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco. Inoltre, secondo la ricerca scientifica realizzata negli ultimi tempi, il materiale ceramico, mediante l'aggiunta di alcuni prodotti e grazie alla cottura ad altissime temperature, si può trasformare in un materiale duro, molto resistente, capace di tagliare i metalli, di resistere all'azione degli acidi, di isolare il passaggio della corrente elettrica. Per queste sue rinnovate caratteristiche, il materiale ceramico ha potuto estendere il suo impiego nell'informatica, nell'elettronica, nella missilistica, nelle apparecchiature chirurgiche. Ceramica dunque non solo come

Anche se nota da sempre, il suo nome appare in un testo stampato soltanto nel 1758

Si può definire *prodotto ceramico* ogni oggetto costruito con qualsiasi tipo di argilla e sottoposto a cottura. Quindi: è ceramico qualsiasi manufatto composto di materie prime inorganiche, minerali o di sintesi chimica che, dallo stato macinato, incoerente, sono passate, mediante la cottura, ad uno stato consolidato. L'argilla è in sostanza costituita da materiali naturali presenti nel suolo terrestre risultate dalla decomposizione di rocce feldspatiche (silice più allumina, combinate con soda e potassa). Per dirla con qualche pretesa scientifica preciso che l'argilla è un idrosilicato di allumina. Certo, la ceramica è l'unica arte che si realizza

hobby o come soddisfacimento di piccole utilità pratiche, ma come elaborazione di una materia che raggiunge il suo compimento demandando al fuoco della cottura la forza e la magia delle sue potenzialità d'impiego. Per uso dei lettori più curiosi o di chi volesse ulteriori approfondimenti, fra i vari volumi che trattano la materia segnalo Kenneth Clark, *Manuale della ceramica*, Ed. Zanichelli, Bologna; B. Irene Scotti, *La ceramica come arte e mestiere, Manuale del ceramista*, Ibiskos Ed., Empoli e la recente Guida del Touring Club Italiano, *Le città della Ceramica*, pag. 176, prezzo euro 19,90 (Soci TCI 15,92).





Veneto
The Land of Venice

www.veneto.eu

EXPLORE ENJOY AND FEEL

IL MARE DEL VENETO TRA RELAX, SPORT E DIVERTIMENTO.

Esplora le nostre ampie spiagge certificate Bandiera Blu, da sempre dotate dei migliori servizi per offrire a grandi e piccini un soggiorno d'eccellenza.

Lasciati sorprendere da tutte le attività alternative che il Veneto offre: passeggiate all'aria aperta nella natura, percorsi e itinerari per gli appassionati di bicicletta, città d'arte famose in tutto il mondo!

Gusta le specialità dello strepitoso panorama enogastronomico, frutto della storia di un territorio che ha sempre saputo rinnovarsi rielaborando le proprie tradizioni.



www.veneto.eu

arte&co

ANTONIO CANOVA

l'antico si fa moderno



DI ALFIO BORGHESE

La mostra napoletana dedicata ad Antonio Canova, al Mann (Museo Archeologico Nazionale, fino al 30 giugno), con 12 grandi marmi e oltre 110 opere del grande scultore, ha permesso di mettere a fuoco il legame tra Canova e l'Antico - è il titolo dell'esposizione -, anche attraverso la proposta di percorsi di conoscenza nell'universo dello scultore: itinerari appositamente proposti dal Museo per riscoprire i legami tra l'artista e la città di Napoli. Proprio il confronto, per analogia e opposizione, fra opere di Canova e opere classiche, ha rappresentato d'altra parte l'assoluta novità di questa mostra, evidenziando un rapporto unico tra un artista moderno e l'arte antica.

Canova si rifiutò sempre di realizzare copie di sculture antiche, reputandolo lavoro indegno di un artista creatore. Massimo esponente del neoclassicismo, ammiratissimo da Foscolo e Stendhal, soprannominato il nuovo Fidia, Antonio Canova è considerato il più grande scultore internazionale, dopo Michelangelo e Bernini. Nasce il primo novembre del 1757 a Possagno, centro trevigiano, da una famiglia di scalpellini e tagliatori di pietra, proprietari di cava e pratici di architettura.

Dopo la morte del padre, quando aveva quattro anni, viene allevato dal nonno, Pasino, noto per i suoi interventi scultorei in chiese e ville della zona. Protetto da Giovanni Falier, si trasferisce a Venezia per realizzare *Dedalo* e *Icaro* che gli valse la nomina a membro dell'Accademia Veneziana. A Roma, dal novembre 1779, Canova è attratto dalle teorie neoclassiche di Winckelmann ma, a differenza di David, la sua tesi era quella di imitare e non copiare gli antichi, per diventare inimitabile. Il suo colloquio con il mondo classico era profondo e incideva su istanze cruciali, prima fra tutte la volontà di far rinascere l'Antico nel Moderno e di plasmare il Moderno attraverso il filtro dell'Antico: istanze creative, appunto, nel senso pieno del termine. L'Antico, come lui stesso annotava, "bisognava mandarselo in mente, sperimentandolo nel sangue, sino a farlo diventare naturale come la vita stessa". Canova giunge a Napoli nel 1780 per ammirare le bellezze della città, le antichità ercolanesi e di Paestum. Nel secondo *Quaderno di viaggio* scrive di Napoli: "Per tutto sono situazioni di Paradiso".

Ottiene il permesso per disegnare il nudo all'Accademia di Belle Arti. Nella sede attuale dell'Istituto, nella Gipsoteca, è possibile ammirare di Canova alcuni calchi in gesso. Torna a Napoli nel 1787 e scolpisce per Francesco Maria Berio il gruppo in marmo *Venere e Adone*. Per il napoletano Onorato Gaetani, Canova pensa *Ercole e Lica*, scultura di genere forte o fiero, ispirandosi al modello ideale dell'*Ercole Farnese* e alla soluzione compositiva dell'*Ettore e Troilo* - opere oggi conservate al Mann - ma il gruppo, acquistato successivamente dal romano Giovanni Torlonia, non arriverà mai a Napoli. Realizza poi, per il conte Paolo Marulli d'Ascoli, l'*Erma di Vestale*, opera al



Getty Museum di Los Angeles. Re Ferdinando IV di Borbone chiede a Canova una statua-ritratto, che giungerà solo nel 1821. Sarà collocata, su indicazione dello stesso Canova, nella nicchia dello Scalone monumentale dell'allora Real Museo Borbonico, oggi Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Nel decennio francese scolpisce i busti in marmo di Carolina e Gioacchino Murat, che conosciamo soltanto dai gessi, perché ormai dispersi. Nello stesso periodo, prima il re Giuseppe Bonaparte poi Gioacchino Murat, gli commissionano un Monumento equestre di Napoleone, che l'artista non porterà a termine per la caduta del dominio francese. Ma poi, Ferdinando I di Borbone, tornato sul trono di Napoli come re delle Due Sicilie, chiede a Canova di completare il monumento ma con la statua di suo padre, Carlo III che è possibile ammirare in Piazza del Plebiscito. Dal giovanile *Teseo vincitore del Minotauro* sino

Il rapporto tra il grande artista neoclassicista e l'antichità illustrato in un'importante mostra a Napoli. Perché l'Antico, annotava, "bisognava mandarselo in mente, sperimentandolo nel sangue, sino a farlo diventare naturale come la vita stessa"

all'*Endimione dormiente*, concluso poco prima di morire, il dialogo Antico-Moderno è una costante irrinunciabile, fino a toccare, in tale percorso, punte che hanno valore di paradigma: per tutte, la creazione del *Perseo trionfante*, novello *Apollo del Belvedere*. L'esposizione si è potuta avvalere di prestiti internazionali estremamente significativi, come il nucleo eccezionale di ben sei marmi provenienti dall'*Ermitage* di San Pietroburgo, che vanta la più ampia collezione canoviana al mondo - l'*Amorino Alato*, l'*Ebe*, la *Danzatrice con le mani sui fianchi*, *Amore e Psiche*, la testa del *Genio della Morte* e la celeberrima e rivoluzionaria scultura delle *Tre Grazie* - ma anche l'imponente statua, alta quasi tre metri, raffigurante *La Pace*, proveniente da Kiev, e l'*Apollo che s'incorona* del Getty Museum di Los Angeles. Con questi capolavori in marmo è stato possibile ammirare la bellissima *Maddalena*

penitente proveniente da Genova, il *Paride* dal Museo Civico di Asolo, la *Stele Mellerio*, che rappresenta il vertice di rarefazione formale e di pathos. Straordinaria la presenza di alcuni delicatissimi grandi gessi come l'*Amorino Campbell* e il *Perseo trionfante*, o il *Teseo vincitore del Minotauro* e l'*Endimione dormiente*.

Altro elemento peculiare della mostra, la possibilità di ammirare tutte insieme le 34 tempere su carta a fondo nero conservate nella casa natale dell'artista: quei "vari pensieri di danze e scherzi di Ninfe con amori, di Muse e Filosofi, disegnati per solo studio e diletto dell'Artista" - come si legge nel catalogo delle opere canoviane steso nel 1816 - chiaramente ispirati alle pitture pompeiane su fondo unito e, in particolare, alle *Danzatrici*.

Con le tempere, lo scultore del bianchissimo marmo di Carrara sperimentava, sulla scia di quegli esempi antichi, il suo contrario, i *campi neri*, con l'intenzione di porsi come redivivo pittore delle raffinatezze pompeiane ammirate in tutta Europa, alle quali, per la prima volta, quei suoi *pensieri* hanno potuto ora essere affiancati.

La mostra ha offerto la possibilità di confrontare, per esempio, i fieri *Pugiliatori* raffiguranti Creugante e Damosseno - gessi dei monumentali marmi vaticani acquistati da Pio VII nel 1802, provenienti da Possagno - con la statuaria classica a lungo studiata dall'artista: dall'*Ercole Farnese* ai *Tiranocidi*; oppure il *Paride* canoviano con il *Paride* da Capua, marmo romano di fine II secolo d. C.; o ancora il busto dell'imperatore Francesco II abbigliato all'antica, con corazza e clamide come un imperatore romano, con il *Ritratto di Antonino Pio*: tutti antichi marmi conservati al Mann; quindi

il *Teseo vincitore del Minotauro* con l'*Ares Ludovisi*, - e il bronzo *Mercurio* proveniente da Ercolano, ammirato da Canova nell'allora Museo di Portici già nel 1780. Canova a Parigi diviene l'artista ufficiale del regime napoleonico ritraendo il Bonaparte nelle sembianze di Marte pacificatore, nudo, opera che viene nascosta e coperta con un velo. Nel 1808 raffigura la sorella di Napoleone, Paolina Bonaparte Borghese nelle sembianze di una Venere Vincitrice. Tramontato Napoleone, con l'aiuto di Metternich Canova riesce a recuperare le opere d'arte sottratte dalla Francia all'Italia, in virtù del trattato di Tolentino. Per tale ragione, torna a Roma, il tre gennaio 1816 e viene nominato dal Pontefice marchese d'Ischia e iscritto nel libro d'oro del Campidoglio. La vecchiaia lo trova a Venezia dove muore il tredici ottobre del 1822 ed è sepolto nella Basilica dei Frari. ■

**come
identificare
il tumore
della
prostata**

P DI PASQUALE D'ALESSIO
er tumore alla prostata si intende genericamente un tessuto neoplastico costituito da cellule che crescono in modo incontrollato all'interno della ghiandola prostatica ed è il tumore più frequente nella popolazione maschile dei Paesi occidentali. Nella prostata sono presenti diversi tipi di cellule, ciascuna delle quali può trasformarsi e dare origine a un tumore; quasi tutti i tumori prostatici diagnosticati originano dalle cellule epiteliali della ghiandola e sono di conseguenza chiamati adenocarcinomi. Oltre all'adenocarcinoma, nella prostata si possono trovare raramente sarcomi, carcinomi a piccole cellule e carcinomi a cellule di transizione. Le patologie benigne sono però più frequenti, soprattutto dopo i 50 anni. Nell'iperplasia prostatica benigna la porzione centrale della prostata si ingrossa e la crescita eccessiva di questo tessuto comprime l'uretra, con conseguente comparsa di problemi nel passaggio dell'urina dalla vescica verso l'esterno. Ritornando al tumore della prostata, bisogna ricordare che rappresenta circa il 20% di tutte le neoplasie diagnosticate tra gli uomini a partire dai 50 anni di età. L'incidenza del carcinoma ha mostrato negli ultimi anni una costante tendenza all'aumento per la maggiore diffusione del test del PSA (*Antigene Prostatico Specifico*). La diffusione del dosaggio del PSA ha profondamente modificato l'epidemiologia di questo tumore. Infatti vengono diagnosticate attualmente forme neoplastiche clinicamente silenti e biologicamente non aggressive.

Il numero di diagnosi di tumore della prostata è aumentato progressivamente da quando, a partire dagli anni '90, il dosaggio del PSA è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA). Sul suo reale valore ai fini della diagnosi di un tumore, però, il dibattito è tuttora aperto in quanto spesso i valori possono essere alterati per la presenza di una iperplasia benigna o di



sono decidere di eseguire il test del PSA e l'esplorazione rettale, che si esegue in ambulatorio e può permettere di identificare al tatto la presenza di eventuali noduli a livello della prostata. Bisogna sottolineare che l'unico esame in grado di identificare con certezza la presenza di cellule tumorali nel tessuto prostatico è la *biopsia prostatica*. Tuttavia in tempi relativamente recenti, la *risonanza magnetica multiparametrica*, è diventata un'indagine strategica per decidere se

curata la diagnosi di neoplasie più aggressive. Gli autori di questo studio sono giunti a questa conclusione dopo aver confrontato gli esiti degli esami e biopsia prostatica ecoguidata e risonanza magnetica, associata a una eventuale successiva biopsia, in caso di ulteriore sospetto, di cinquecento uomini, suddivisi in due gruppi, che avevano valori di PSA compresi tra 4 e 10. Dallo studio è emerso che, tra i pazienti sottoposti alla risonanza magnetica, i tumori più aggressivi sono stati scoperti nel 38% degli uomini coinvolti nello studio. Mentre lo stesso dato nel secondo gruppo ha raggiunto quota 26%. A vantaggio della risonanza magnetica, rispetto alla biopsia standard, anche un ridotto riscontro di tumori clinicamente poco significativi (circa 25%): controllabili con un programma a medio e lungo termine di sorveglianza attiva. Recentemente quindi la RM della prostata può essere considerata una metodica utile per identificare i pazienti da sottoporre a una biopsia, dato confermato anche da ulteriori dati presenti in letteratura. La questione non è di poco conto, perché la biopsia è invasiva e comunque non sempre in grado di sgombrare il campo dai dubbi ed il PSA da solo non è sufficientemente accurato per identificare il candidato ideale alla biopsia prostatica.

Dopo i 50 anni patologie benigne più frequenti. L'importanza della risonanza magnetica multiparametrica nella diagnosi. Ma la biopsia prostatica è l'esame decisivo

una infezione. Pertanto negli ultimi anni si è osservata una riduzione dell'uso di tale test. I sintomi urinari del tumore della prostata compaiono solo nelle fasi più avanzate della malattia e comunque sono aspecifici, perché possono essere espressione di patologie diverse dal tumore. È quindi molto importante che la diagnosi sia eseguita da un medico specialista che prenda in considerazione diversi fattori prima di decidere come procedere. Nella valutazione dello stato della prostata, il medico curante o l'urologo pos-

sono come sottoporre il paziente a tale biopsia. La risonanza magnetica potrebbe rappresentare la soluzione per ottenere una diagnosi più accurata. Questo è quanto si evince dallo studio *Precision*, pubblicato sull'autorevole rivista *New England Journal of Medicine* nel maggio del 2018. Da questo studio è emerso che, sottoponendo alla risonanza magnetica, prima di eseguire la biopsia, un paziente che presenta valori di PSA sospetti, si possono ridurre le diagnosi di tumori clinicamente indolenti, rendendo più precoce ed ac-

*Il Dottor Pasquale D'Alessio
Specialista in Radiodiagnostica
è consulente del Centro Polispecialistico
dell'Arma dei Carabinieri*

UN VITIGNO MOLTO DIFFUSO
CHE IN ITALIA DÀ VITA AD ECCELLENTI PRODOTTI

Grenache la buona bacca rossa

Grenache: lo conoscete? Sapete che è una delle uve a bacca rossa più coltivate al mondo, presente da lungo tempo anche in Italia? Ho avuto il piacere di fare da giudice nell'ultimo concorso *Grenaches du Monde*, evento itinerante tenuto ogni anno in una delle aree produttive di riferimento, promosso dai francesi del *Conseil Interprofessionnel des Vins du Roussillon*. Invitato dall'instancabile Maurizio Valeriani, il referente per l'Italia, che coordina le partecipazioni delle aziende e dei giudici per il nostro paese, ho passato tre giorni intensi a Perpignan, confine tra Francia e Spagna, tra degustazioni tecniche intervallate da giri in vigna e bevute più informali. La *grenache*, o *garnacha*, è un vitigno internazionale a bacca rossa, molto diffuso in tutto il mondo. Le sue origini non sono molto chiare: sembra provenire dalla Spagna o dalla Francia, i due paesi dove è maggiormente coltivato. Le zone vitivinicole più note sono quelle di *Aragona*, de *La Rioja*, della *Catalogna* e dei *Pirenei* per quanto riguarda la Spagna, e in tutta la fascia meridionale della Francia (*Provenza*, *Linguadoca* e *Valle del Rodano*). In Italia, in maniera alquanto singolare, ha una diffusione a macchia di leopardo, e in ogni areale di produzione si fa chiamare in maniera diversa.

È una *grenache*, ad esempio, il *cannonau* sardo, arrivato lì probabilmente durante il XIII sec per mano degli *Aragonesi* (anche se poi sono stati trovati semi fossili di vigna risalenti a migliaia di anni fa, all'epoca dei Nuraghi, il che ha rimesso in discussione la reale origine di questo vitigno);



Etichette in vetrina al concorso “Grenache du Monde”, con 850 vini sezionati

si trova poi sulla costa toscana e ligure sotto il nome di *alicante* e *granaccia*; curiosamente prende il nome di *gamay* intorno al *Lago Trasimeno* (nome di probabile origine napoleonica), di *bordò* nelle Marche, per finire come *tai rosso* nel Triveneto. Insomma, uva enigmatica e poliedrica, dal carattere mediterraneo, di cui si trovano coltivazioni anche in *Grecia*, in *Marocco*, in *Algeria*, e che però si è adattato bene al di fuori dell'Europa, in zone litoranee e mitigate dal mare, come *Messico*, *Israele*, la *California* o l'*Australia*. Al concorso erano presenti oltre 850 vini, in rappresentanza di tutti i paesi produttori. I vini erano divisi in due sezioni: una riguardante quelli ottenuti da almeno l'85% di *grenache*, ed un'altra per i *blend*, con una presenza di *grenache* tra il 51 e l'84%. C'erano poi le versioni in bianco e in rosato, che non si trovano dalle nostre parti. Ovviamente le espressioni erano molto diverse:

vini buoni, anche buonissimi, ne ho assaggiati da tutto il mondo, e trovare un filo conduttore diventa assai arduo. Troppo diversi gli stili interpretativi e i modelli di riferimento. Mi limito a segnalare il successo dei *bordò marchigiani*, veri fuoriclasse, vini sempre più eleganti e complessi, diffusi purtroppo in tirature limitatissime e a prezzi molto alti. Meno bene le cose sono andate per il *cannonau*, vino-vitigno che invece a me personalmente piace sempre più e sul quale mi sono lasciato coinvolgere in accese discussioni con i giudici di altri paesi. Alcune versioni giocate sul filo dell'ossidazione e della spontaneità, sono state a mio avviso eccessivamente penalizzate. Ma, si sa, in un contesto internazionale la precisione formale e la pulizia dei profumi sono pre-requisito, e alcuni vini sardi, per me buonissimi e ad alta vocazione gastronomica, avrebbero meritato maggior fortuna. ■

ITALIA INDEPENDENT



ne vedremo delle brutte

IL GRANDE SCRIGNO D'ORO DELLA VIOLENZA... PER FICTION. UNA SOTTILE, NEANCHE TANTO, LINEA ROSSO SANGUE

DI RICCARDO PALMIERI
iscutibile è discutibile. Sempre. Ovviamente. Ci mancherebbe altro. È un dato di fatto che la violenza al cinema, come in tv, la brutalità delle azioni della criminalità più o meno organizzata faccia cassetta, come si diceva una volta. E come una volta ancora e ancora il box office registra il tutto esaurito. Lo share vola alle stelle ogni volta che esce una serie, un film, uno spin off, un sequel su fatti, soprattutto fattacci, delle Roma-Napoli-Milano-Palermo per molti personaggi di sola andata (poiché muoiono trucidati dalle decisioni "politiche" dei boss e dalle armi dei loro sicari). Tra ieri, oggi e domani i titoli si sprecano: *Una vita tranquilla*, *Romanzo criminale*, *Suburra*, *Gomorra*, *Lo spietato* (nuovo titolo di genere prodotto da Netflix con un torvo e tormentato Riccardo Scamarcio)... la lista è lunga.



Fermiamoci qui a riflettere un attimo. Fin da *Il Padrino*, ormai storico affresco sulla mafia italo-americana firmato Coppola, il mafioso, il criminale, il violento, ha attratto il cinema e ne è stato abbondantemente, efferatamente ricambiato. In realtà da sempre, perché da sempre l'essere umano è affascinato, in qualche modo, per sua stessa antropologica sostanza, dal Male. Tema immenso, eterno, biblico. Che nelle opere di finzione si fa narrazione accorata, per alcuni drammaturgia ribollente, oppure fredda, gelida analisi dei meccanismi che muovono l'anima nera dell'agire di certi individui ai danni di altri. Ne sanno qualcosa i magistrati romanzieri *De Cataldo* e *Carofiglio*, tanto per fare un paio di nomi noti e ancor più quel *Roberto Saviano* che, ancora sotto scorta per le sue rivelazioni, esordì con un romanzo iper documentato sulle attività illecite della camorra. E proprio il creatore di *Gomorra* ha recente-



CORRE ANCORA SU PICCOLI E GRANDI SCHERMI. IL BOOM NON SOLO VIRTUALE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

mente commentato la fine della quarta stagione della serie tv, sceneggiata dalla sua opera, con queste parole: "Quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto non immaginavo che saremmo arrivati così lontano. Grazie a tutti gli attori, i registi, i colleghi sceneggiatori, i tecnici, i produttori e tutta la squadra di *Gomorra 4* per lasciarci con il seguente interrogativo: "E ora... continuo o fermo le dita?"

Non sono le parole di un killer che non sa se lasciare la presa dal mitra o dalla tastiera del pc (un tempo macchina da scrivere, che suonava un po' più come un'arma).

Ma sappiamo bene che le radici vengono da lontano e andranno sicuramente oltre nel futuro. Intanto, ecco che è in corso la lavorazione - dopo la conclusione della quarta stagione di *Gomorra* - de *L'immortale*, spinoff e origin story centrata sul personaggio di *Ciro Di Marzio*, ovvero il boss interpretato da *Marco D'Amore*, il



quale non solo torna ad interpretarlo ma dirigerà anche il film, dopo aver firmato da regista due episodi della quarta stagione della serie di un successo non solo nazionale.

L'immortale, a quanto riportato, non sarà solo un film ma anche un nuovo capitolo, integrato, di *Gomorra*. Per la prima volta nella storia della serialità si tratta di un progetto crossmediale, come si usa dire ora, che vede un film come segmento nel racconto tra due stagioni di una serie. Dopo *Roma* e *Napoli* le riprese assumono un carattere e ambientazione internazionale, visto che si spostano a Riga, humus, per chi conosce il cinema di questo genere e in particolare di una pellicola del regista *Gabriele Salvatores*, che evoca ancora criminalità e violenza, oscuro fascino di quella *Educazione siberiana* che non riguarda più solo ambiti ristretti del malaffare ma gode, si fa per dire, di un ampio respiro. Almeno finché si resta vivi. ■

UN SIMBOLO DEGLI SPRECHI CHE PESA ANCORA SULLE CASSE DELL'INPS

QUELLE ALLEGRE PENSIONI BABY

Approvate nel 1973, abolite nel 1992, hanno contribuito al dissesto dei conti pubblici

SV. RUGGIERI E G. DEL PONTE
ono passati 45 anni (luglio 1972) da quando ebbe luogo un patto federativo tra *Cgil - Cisl - Uil*, che proposero un provvedimento acchiappa consensi. Avevo 40 anni con 20 anni di servizio (e già maturato la pensione di anzianità) quando nel 1973 fu emanato il DPR 1092 che ha permesso a centinaia di migliaia di italiani, dipendenti pubblici, di andare in pensione con 14 anni sei mesi ed un giorno per le donne e 19 anni sei mesi ed un giorno per gli uomini.

24 anni sei mesi e un giorno per i dipendenti degli enti locali. Una sorta di suicidio economico di cui forse solo oggi ci rendiamo conto appieno, una ingiusta situazione durata vent'anni, abolita nel 1992 dall'allora Presidente del Consiglio *Giuliano Amato* (ora membro della *Consulta*), ma della quale paghiamo ancora le conseguenze. Bisogna ringraziare il governo in carica quarantacinque anni fa: Presidente del Consiglio il democristiano *Mariano Rumor*, Ministro del Tesoro un politico di razza considerato un severo custode del rigore, *Ugo La Malfa*.

Erano i tempi della prima crisi petrolifera in cui fu varata la norma delle domeniche a piedi con i cinema chiusi alle 22 e la Tivù oscurata alle 23. Un rigore palliativo rivelatosi quasi totalmente inutile. Sono i numeri da capogiro che oggi appaiono del tutto incomprensibili, senza considerare il conferimento delle pensioni ai coltivatori diretti e ai loro aventi causa: "una settimana di contributi, la pensione per tutta la vita".

All'epoca il Parlamento decise, infatti, di erogare la pensione al coltivatore diretto, anche se avesse versato solo una settimana di contributi.

Non è difficile pensare quale pesantissimo onere fece carico alla Previdenza. Sin da allora i vertici dell'*Inps* dissero che sarebbe saltato il sistema. E vi si aggiunse la legge *Mosca* (252/1974) che erogò la pensione a 40mila sindacalisti e funzionari di partito, e consentì loro, versando poche vecchie lire, di garantirsi un futuro.

Nel 1996 il sindacato unitario architettò un secondo colpo grosso. Una legge firmata *Treu* concesse la pensione, con contributi figurativi, a una gran quantità di sindacalisti.

E a noi militari tolse il rimborso fondo credito. Tra legge *Mosca* e legge *Treu* l'*Inps* sborsa tra i 12 e i 15 miliardi di euro all'anno.

All'epoca si pensionavano con un'età anagrafica di circa trent'anni, mentre oggi si fa fatica a trovare il primo impiego.

In media i baby pensionati ricevono tutt'oggi un assegno di 1.600 euro lordi al mese che non è affatto male, visto che lo incassano da oltre



trenta, quarant'anni pur avendo versato pochissimi contributi. Il 79% sono dipendenti pubblici di cui il 57% sono donne. Donne che all'epoca erano *ragazze madri* o coniugate. Furono mandate in pensione per far posto a una vasta disoccupazione maschile. I sindacalisti gioirono. I governanti di allora con questo provvedimento "acchiappa consensi", trascurarono però - forse inconsapevoli - il risultato e gli effetti matematici sull'economia del lungo periodo. Secondo alcune stime, considerata la maggiore spesa sopportata anno dopo anno e la minore contribuzione incassata, le baby pensioni sono costate allo Stato

165 miliardi circa di euro. Solo considerando le rendite pensionistiche che stiamo pagando ancora oggi a chi ha utilizzato una scappatoia legale ancorché iniqua, si tratta comunque di 10 miliardi l'anno. La barcollante situazione dell'Italia di oggi è fatta dunque di tante leggi: una di esse si chiama DPR 1092/1973, le altre si chiamano *Legge Mosca*, *Legge Treu* sopra citate e la famosa *Legge dei combattenti e degli orfani di guerra* (orfani con 45 anni di età) nonché le varie altre sul cosiddetto *sfollamento*. Il conto lo stiamo pagando noi, e continueranno purtroppo a pagarlo i nostri figli. ■

P·AR·©
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

immersiti nelle pitture del Foro Romano e Palatino

vieni a Roma
nel Parco del Colosseo
e scopri il piacere
di un viaggio
multimediale
con il biglietto

FORO-PALATINO SUPER
www.parcocolosseo.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

parcocolosseo.it



SEI FRANCOBOLLI DEDICATI AL COMANDO TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

ECCO I CARABINIERI DELL'ARTE

Le affrancature per il 50° anniversario della costituzione del Reparto speciale

DI FURIO GALLINA

I 4 maggio 2009 le poste italiane avevano emesso un primo francobollo da 60 centesimi appartenente alla serie tematica *Le Istituzioni*, dedicato al *Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale* nel 40° della sua istituzione. La vignetta riproduce il logo di questo *Reparto speciale* dell'Arma e si compone di tre elementi: il Pantheon di Roma, il drago e la granata, simbolo dell'Arma dei Carabinieri. In alto, a sinistra e a destra, sono rappresentate due bande tricolore. Tiratura: 3,5 milioni di esemplari stampati in fogli da 50. A commento dell'emissione è stato posto in vendita il bollettino illustrativo con articolo a firma del Generale C.A. Gianfrancesco Siazzu, Comandante Generale dell'Arma in quel periodo. Inoltre, a Roma, nel primo giorno di emissione, venne utilizzato un speciale annullo figurato.

Istituito nel 1969, il Comando CC per la Tutela del Patrimonio Culturale rappresenta oggi un presidio fondamentale contro i furti d'arte e le falsificazioni. Nel corso degli anni, oltre ad una intensità attività nel territorio, ha assunto anche una dimensione internazionale. Non possiamo dimenticare, a questo proposito, lo straordinario lavoro svolto in Iraq che ha permesso la riapertura del museo di Baghdad, il recupero di reperti preziosissimi e la formazione della polizia locale. Va infine ricordato che se di furti e falsificazioni è ampiamente costellata la storia della filatelia, i *Carabinieri dell'Arte* sono attivissimi anche nel recupero di francobolli, oltre che di monete, ottenendo risultati eccezionali. Una curiosità: ci hanno segnalato che di questo francobollo esiste una varietà di stampa, con la dentellatura orizzontale del margine superiore fortemente spostata; nell'esemplare risultano inoltre mancanti sia la dicitura *Italia* sia il valore nominale.

A distanza di 10 anni, il 29 aprile scorso sono stati emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico sei francobolli ordinari, relativi al valore della tariffa B, riuniti in foglietto, appartenenti alla serie tematica *Il Senso Civico*, dedicati al *Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale*, nel 50° anniversario



sario della sua istituzione. L'emissione è congiunta con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta (S.M.O.M.): questo significa che il foglietto ha le stesse caratteristiche (giorno di uscita, soggetti, valori nominali e diciture) per gli esemplari prodotti dalle tre amministrazioni postali tranne che per lo stampatore (*Poligrafico dello Stato* per l'Italia, *Cartor Security Printing/ La Loupe - Francia* per il Vaticano e per lo SMOM) e per le tirature di cui parleremo in seguito.

I foglietti comprendono sei francobolli da 1,10 € ciascuno (per un totale di 6,60 €) disposti su due file recanti nei margini, (a sinistra) la riproduzione dell'opera del Caravaggio *Natività con i Santi Lorenzo e Francesco d'Assisi* trafugata nel 1969 dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo e non ancora recuperata; il logo di questa Arma specializzata, entro una fascia tricolore (a destra, in basso). Cinque dei sei francobolli, riuniti nel foglietto, riproducono altrettante opere recuperate dai Carabinieri, tra le tante, in 50 anni di attività. In particolare, da sinistra a destra partendo dall'alto:

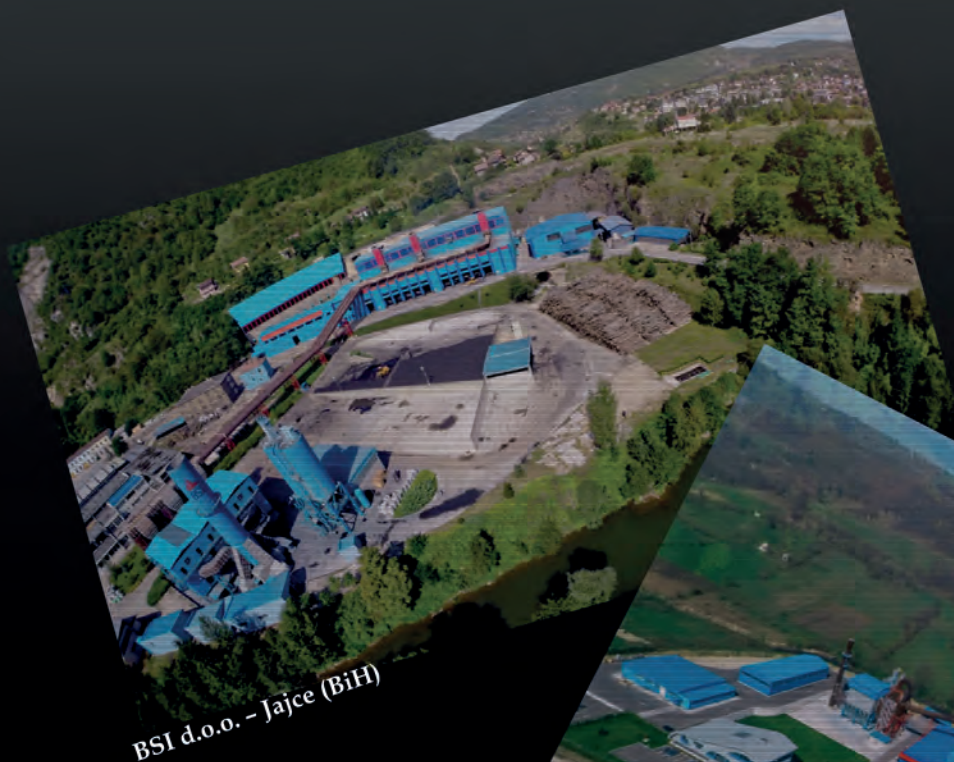
Ritratto di gentildonna, detto *La Muta*, di Raffaello Sanzio, conservato nella Galleria Nazionale delle Marche / Palazzo Ducale di Urbino; *Foglio di Salterio*



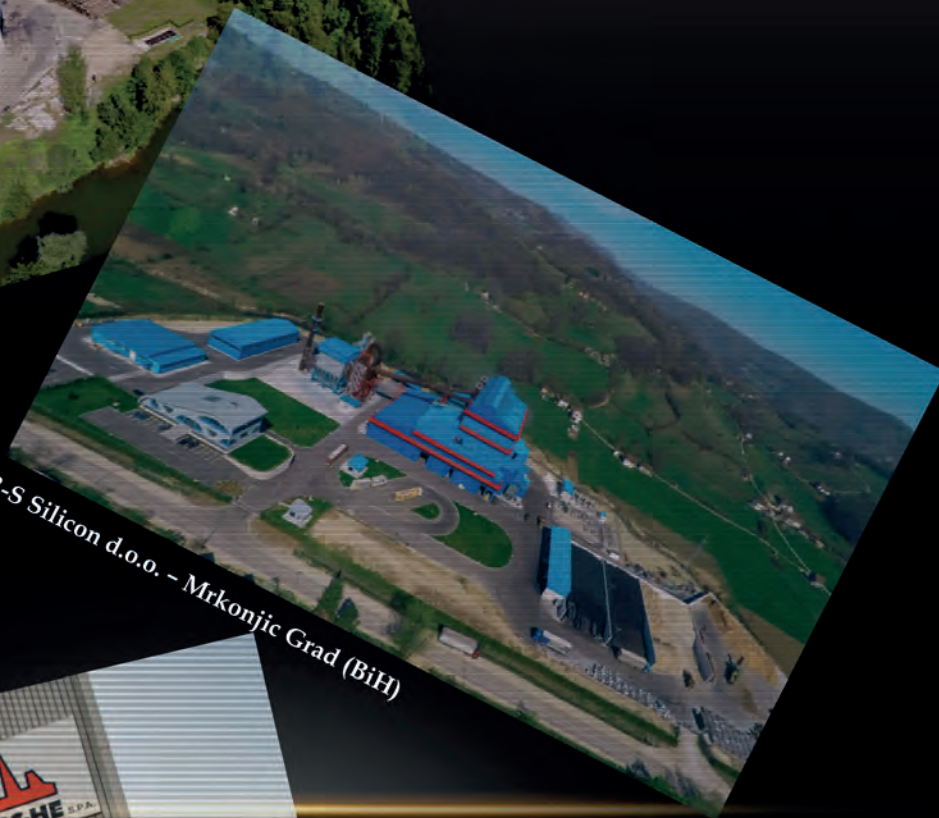
/ Archivio Provinciale Ara Coeli in Roma; *Il giardiniere*, conosciuto anche come *Ritratto di giovane contadino* di Vincent van Gogh / Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma; *Volto d'avorio*, arte romana del I secolo d.C. / Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo in Roma; *Sacra famiglia con una Santa* di Andrea Mantegna / Museo di Castelvecchio di Verona. Il sesto francobollo raffigura il Palazzo Ragusini, sede storica del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Piazza Sant'Ignazio in Roma. Il bollettino illustrativo, a commento dell'emissione, reca un articolo a firma del Generale C.A. Giovanni Nistri, attuale Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Tirature: 300 mila foglietti per l'Italia, 80 mila per il Vaticano, 23mila per lo SMOM. Sono stati realizzati anche *folder* contenenti i tre foglietti al costo di 30 €.

IL 'FOGLIETTO'

I sei francobolli ordinari racchiusi nel Foglietto riportano: (grande, a sinistra) la *Natività* con i Santi Lorenzo e Francesco d'Assisi, del Caravaggio, trafugata nel 1969 e non ancora recuperata; il *Ritratto di gentildonna*, detto *La Muta*, di Raffaello Sanzio; il *Foglio di Salterio*; *Il giardiniere*, conosciuto anche come *Ritratto di giovane contadino* di Vincent van Gogh; il *Volto d'avorio*, arte romana del I secolo d.C.; la *Sacra famiglia* con una Santa di Andrea Mantegna. Il sesto francobollo raffigura il Palazzo Ragusini, sede storica del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale a Piazza Sant'Ignazio, in Roma



BSI d.o.o. - Jajce (BiH)

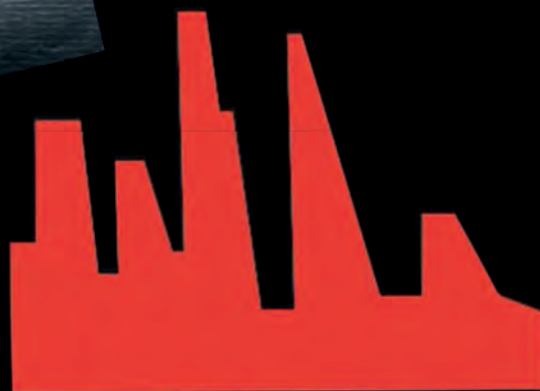


R-S Silicon d.o.o. - Mrkonjic Grad (BiH)



Metalleghe S.p.A.

Materie prime per
acciaierie, fonderie di
ghisa e alluminio



METALLEGHE GROUP

info@metalleghe.it
www.metalleghe.it



GIOVANNI SILVIO GOVONI

LE MEDAGLIE D'ORO AL VALORE DEI CARABINIERI

Casa Editrice Youcanprint - pag. 195 - € 16,00

Questo libro del luogotenente Giovanni Silvio Govoni, socio della Sezione ANC di Ventimiglia, è un omaggio all'abnegazione di tutti i carabinieri, noti ed oscuri Eroi, che non hanno esitato a rischiare e spesso a perdere la vita per onorare il Giuramento alla Patria e al popolo italiano, ottenendo anche numerosi riconoscimenti internazionali per il loro qualificato impegno nelle difficili missioni di pace. Stante il grande numero di militari e di reparti che in due secoli hanno dato lustro all'Istituzione e all'Italia, l'Autore elenca, rappresentativamente, soltanto le massime ricompense al Valore Militare, dell'Esercito, di Marina, dell'Arma dei Carabinieri e Civile, conferite sia alla Bandiera sia in-

dividualmente, corredate dalle rispettive motivazioni e dalle foto dei decorati. Aggiungiamo che il cav. Govoni è uno studioso di faleristica, la disciplina concernente le medaglie e in genere le distinzioni militari e civili ed ha già scritto un bel volume sui nastri delle onorificenze; ciò spiega la prima parte della presente opera riguardante l'esame dettagliato delle onorificenze, delle relative decorazioni e della specifica normativa, arricchita da note storiche di particolare interesse. Dette precisazioni, di apparente carattere "burocratico", nulla tolgono al pregio del lavoro e meno che mai ne appesantiscono i contenuti etici, anzi li avvalorano e sottolineano l'intento di esaltarli anche sul piano motivazionale giuridico e amministrativo, illustrando compiutamente la regolamentazione delle ricompense sia per quanto attiene alle modalità di conferimento, sia all'aspetto e alla fattura delle insegne che ne costituiscono i riferimenti onorevoli esteriori e personali di merito e prestigio. Sostanzialmente si tratta di un pregevole contributo di memoria e di conoscenza che esalta l'immagine del nostro Sodalizio e di tutta l'Arma. Ai Soci Anc e ai lettori de "Le Fiamme d'Argento" sconto del 25% sul prezzo di copertina del volume su richiesta all'indirizzo gtgovoni@libero.it.

Vincenzo Pezzolet



GICHIN FUNAKOSHI

IL SOGNO DEL KARATE

Ediz. Mediterranee
pag. 110 - € 13,50

Gichin Funakoshi è universalmente considerato il padre del karate moderno, un'arte marziale le cui origini restano avvolte nel mistero. Ciò nonostante il Maestro lavorò instancabilmente tutta la vita per diffondere il suo messaggio di spiritualità e l'importanza di vincere senza combattere. Nel libro Funakoshi ci racconta, a parole sue, il karate moderno, dalle origini alla sua vera essenza, attingendo alla vasta conoscenza personale e alla sconfinata esperienza di una vita. Il libro traccia un quadro affascinante di quest'arte marziale, oggi nota e praticata in tutto il mondo, e lo fa attraverso i ricordi della formazione del Maestro - che iniziò molto presto, in tenera età - e le storie di molti altri maestri di karate. Nelle sue pagine, intense ed emozionanti, l'autore spiega con chiarezza quale sia la filosofia del karate, il sogno che ha inseguito per tutta la vita, un'arte marziale in cui la vera vittoria consiste nel non combattere, motivo per cui molti grandi artisti marziali sono migliorati con l'età.

Alberto Gianandrea



PIER PAOLO CERVONE

THAON DI REVEL IL GRANDE AMMIRAGLIO

PREFAZIONE DI LUIGI BINELLI MANTELLI

MURSIA Editore - pag. 163 - € 18,00

Pier Paolo Cervone, già noto ed apprezzato giornalista de La Stampa, storico e scrittore di qualità del Ponente Ligure e Socio Benemerito ANC, ci propone questa sua nuova interessante opera dedicata ad uno dei più valenti protagonisti della Guerra 1915-18, il Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, "Duca del Mare" per volontà regia, al quale si deve fra l'altro la innovativa strategia operativa e gran parte dei successi della nostra Marina militare contro la flotta austro-ungarica, per noi costante minaccia lungo la costa adriatica della penisola, da Venezia ad Otranto. Torinese di origine (1858), fortunato ancor prima

di nascere per via di una parentela altolocata e gradita alla Corte dei Savoia, sceglie quasi per caso la carriera in Marina frequentandone le Scuole di Napoli e Genova, e se ne entusiasma al punto di dedicare al mare l'intera sua vita. Guardiamarina a diciotto anni, a venti è già in missione partecipando alla guerra di Libia. Personaggio di poche parole e di vivace intelligenza, intuitivo, lungimirante e concreto, temuto ed amato dai suoi marò, fra le varie tappe segnate dagli incarichi affidatigli Thaon studia i problemi e li risolve. La Grande Guerra non lo coglie impreparato, consapevole che il nemico è lì davanti, celato fra isole e insenature, e che bisogna anche far dimenticare la disfatta di Lissa. Organizza fra l'altro la difesa di Venezia con fortificazioni nei punti più vulnerabili e di più alto valore artistico. All'inizio delle ostilità è Capo di Stato Maggiore della Marina, introduce nuovi armamenti, treni blindati armati con cannoni navali, MAS, nuovi reparti speciali futuri Incursori, e l'Aviazione di Marina. Modifica gli scenari operativi della forza navale dandole un ruolo di primo piano nel conflitto. Ministro nel primo governo Mussolini, dopo poco più di un anno si dimette. Una biografia in stile Cervone che offre al lettore l'occasione di conoscere fatti, retroscena, documentati particolari inediti, e che esalta il ruolo storico, umano, intellettuale e l'onestà di Thaon di Revel. Davvero, come dice l'autore, un ammiraglio d'altri tempi che guardava al futuro.

Dario Benassi



IL MARESCIALLO RACCONTA... ALLA NIPOTINA GINEVRA

Pubblicato in proprio
pag. 349

Pietro Albanesi torna a raccontare ma - pur sempre con l'autenticità e la freschezza che lo caratterizzano - si rivolge oggi ad una simpaticissima interlocutrice: la nipotina Ginevra, nome che evoca atmosfere medioevali di splendide fanciulle a cavallo. E qui Ginevra non si smentisce perché non solo è una scolaretta intelligente e brillante, ma anche una intrepida cavallerizza, amazzone in erba, già vincitrice di non pochi trofei equestri.

Chi già ha avuto modo di sfogliare i precedenti Racconti del maresciallo, non tarda a riconoscerli spazi, ambienti e tempi che finora hanno scandito la vita di Pietro Albanesi; chi invece lo legge per la prima volta non può che restare ammirevole di come l'autore sappia coniugare i ricordi con le storie di precisa realtà da lui vissute. In un'epoca in cui stili di vita e realtà culturali si modificano con rapidità, imbattersi in un libro come questo, capace di rendere piacevole la lettura con continuità e di trasmettere valori autentici e profondi, diventa un'esperienza preziosa, di cui non si può che essergli grati.

Alberto Gianandrea

Countering threats from remote controlled commercial drones

Commercial drones present a potential danger to air traffic, critical infrastructures, political and sport events.

R&S®ARDRONIS provides full spectrum awareness and alerts security personnel early on, even before drones take off. It geo-references the drone pilot and can terminate the pilot's control of his drone. R&S®ARDRONIS thus stops drone threats, either as a standalone unit or integrated in larger security concepts.

www.rohde-schwarz.com/ad/ardronis

Come contattarci:

Rohde & Schwarz Italia S.p.A.
Sede: Via Tiburtina, 1095-00156 Roma,
Tel.: 06-41598.1, Fax: 06-41598.308
Filiale: Via A. Cazzaniga 63,
20064 Gorgonzola (MI),
Tel.: 02-95704.644, Fax: 02-95704.608
e-mail: rsi.info@rohde-schwarz.com



ROHDE & SCHWARZ

120 ANNI
DI VIBRAZIONI POSITIVE.



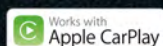
FESTEGGIA IL NOSTRO ANNIVERSARIO CON LA NUOVA 500X EDIZIONE SPECIALE 120°. IN OMAGGIO PER TE FINO A 6 MESI DI ABBONAMENTO APPLE MUSIC.

È arrivata la nuova 500X 120°, con **schermo 7" ed Apple CarPlay**, nata per **farti vivere appieno la tua Apple experience**. Goditi **fino a 6 mesi di abbonamento Apple Music** con una playlist di **oltre 50 milioni di brani** senza interruzioni pubblicitarie. Ammira il fantastico **bicolore Tuxedo** e tutti i dettagli in bianco e nero. **FIAT 120°. GUIDATA DAI SOGNI DAL 1899.**



fiat.it

Operazione a premi promossa da FCA Italy S.p.A. Durata dal 05/03/2019 al 31/12/2019 nel territorio Italia per l'acquisto dei modelli selezionati della Famiglia Fiat 500. Regolamento completo disponibile su [fiat.it](https://www.fiat.it). La promozione è valida solo per Apple Music in Italia. Sono necessari dispositivi compatibili, servizi e un account iTunes valido. Condizioni applicate; controlla i termini che si applicano nel tuo Paese su <https://www.apple.com/legal/internet-services/itunes>. Apple non è partecipante o sponsor di questa promozione. Apple Music è un marchio registrato di Apple Inc.



Apple CarPlay integration richiede un iPhone compatibile. Apple CarPlay è un marchio registrato Apple Inc.

Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 169 - 111. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2019 e indicati a fini comparativi.